ORDINANZA
DI
SUA MAESTÀ

IN CUI SI PRESCRIVE

La Formazione, il Maneggio dell'Arme, le Evoluzioni, ed i Fuochi, che ordina stabilirsi, ed osservarsi in tutta la Fanteria del suo Esercito.

NAPOLI MDCCLXVI.
NELLA REGIA STAMPERIA.

INDICE

DE' TITOLI

Compresi in quest' Ordinanza.

TITOLO I.

TITOLO II.

TITOLO III.

TITOLO IV.

TITOLO V.

TITOLO VI.

* *Istruzzione*

INDICE

TITOLO VII.

TITOLO VIII.

TITOLO IX.

TITOLO X.

TITOLO XI.

TITOLO XII.

TITOLO XIII.

TITOLO XIV.

Modo,

I N D I C E

TITOLO XV.

TITOLO XVI.

TITOLO XVII.

TITOLO XVIII.

TITOLO XIX.

TITOLO XX.

li

TITOLO XXI.

TITOLO XXII.

FER-

FERDINANDO IV.

PER LA DIO GRAZIA, RE DELLE DUE SICILIE, DI GERUSALEMME, &c. &c. &c.

TRA le cure più intereſſanti del Noſtro Governo, una eſſendone quella principalmente, che la difeſa riguarda di queſti Regni, e tende per conſeguenza al più perfetto addeſtramento, ed alla diſciplina più eſatta di Noſtre Truppe: Abbiam giudicato indiſpenſabile lo ſtabilire a tal fine un ſiſtema metodico, e generale, per cui poſſa la Fanteria del noſtro Eſercito con preciſa uniformità praticare così il maneggio dell' arme, che le varie formazioni de' Battaglioni, e le Evoluzioni tutte le più adattabili alle principali operazioni, che occorrer poſſono nella Guerra. È perchè Sua Maeſtà Cattolica il Noſtro Auguſtiſſimo Genitore, colla ſcorta de' lumi da lui acquiſtati fra la condotta di tante impreſe, e coll' intervento, e parere de' più riſchiarati, ed eſperti fra' ſuoi Capitani, ha ſtabilito ne' ſuoi Dominj su di ciò un Metodo affatto nuovo, fondato del pari sulle più ſicure regole della Tattica, che sulla più applaudita pratica della preſente Milizia;

Quindi non potendo Noi prefiggere alle importanti Noſtre Determinazioni Eſemplare alcuno più degno d' imitazione; Abbiam riſoluto di uniformarci a quanto ſopra un aſſunto sì grande à deciſo lo ſteſſo Noſtro Auguſtiſſimo Genitore. Ordiniamo pertanto, ed imponghiamo a tutti, ed a chiunque ciò ſpetta fare eſeguire, che immediatamente ſi ſtabiliſca, e ſenza divario alcuno ſi oſſervi in tutta la Fanteria del Noſtro Eſercito l' ordine delle formazioni de' Battaglioni, Maneggio d' armi, ed Evoluzioni compreſe ne' ſeguenti Titoli della preſente Ordinanza.

TITOLO PRIMO.

Tocchi da darſi da' Tamburi della Fanteria.

I.	La Generale.	IX.	La Chiamata.
II.	L' Aſſemblèa.	X.	La Meſſa.
III.	La Bandiera.	XI.	L' Orazione.
IV.	La Marcia.	XII.	L' Ordine.
V.	La Marcia Granatiera.	XIII.	La Faſcìna.
VI.	L' Alto.	XIV.	La Bacchetta.
VII.	La Ritirata.	XV.	La Diana.
VIII.	Il Bando.	XVI.	Il Calacorda.

Articolo I.

Con qual metodo ſi debbano adattare alle Evoluzioni alcuni di queſti Tocchi, viene preſcritto

to nel Titolo diciasettesimo, ed avrà frattanto ognun d' essi il suo uso ne' casi spiegati negli Articoli susseguenti.

II.

Quando tutta la Fanteria, che si trovi servendo nel medesimo luogo, (sia in Guarnigione, in Quartiere, o in Campagna), abbia da prender l'arme, sia per marcia, Revista, Esercizio, o per qualunque altra funzione; si toccherà per prevenzione la *Generale*.

III.

Il Tocco dell' *Assemblèa* servirà ad effetto, che prendan l'arme le Truppe, che an da formarsi.

IV.

Il Tocco di *Bandiera* avrà il suo uso dopo dell' *Assemblèa*, allorch' abbiano le Compagnie da uscir dalle Tende in un Campo; ovvero, stando in Guarnigione, o in Quartieri, venir ciascuna dal suo Posto di unione per formare il Battaglione; allorchè si rompesse qualsiasi formazione, in cui si trovasse la Truppa; allorquando si dovessero appoggiar l'arme; e quando i Tamburi col Distaccamento de' Granatieri accompagnassero le Bandiere per arrecarle al Battaglione, o per ritirarle.

Ogni-

V.

Ogniqualvolta qualsiasi Truppa marci coll' ordine corrispondente, toccheran la *Marcia* i Tamburi, che in quella sieno; ma se i Granatieri marciassero soli, in tal caso toccheranno la *Marcia* loro. Si toccherà ancora la *Marcia*, e non già *la Generale*, quando un solo Reggimento, o Battaglione sia quello, ch' abbia da marciare, e vi sieno altri corpi nella Guarnigione, Quartiere, o Campo.

VI.

Il Tocco di *Alto* servirà di segno per far sospender la Marcia a qualunque Truppa, che trovisi in movimento: ma sempre dovrà precedere a questo tocco un Raddoppio regolare, e terminerà con un Rullo delle due Bacchette sul cerchio, a cui seguiranno quattro altri colpi intrecciati.

VII.

Il Tocco di *Ritirata* servirà per indicar l' ora, che in Campagna assegni il Generale, in Guarnigione il Governatore, o in Quartiere il Comandante di esso, perchè si ritirino alle loro Tende, o Quartieri que' Soldati, che raccolti non si fossero tuttavìa.

VIII.

Il *Bando* servirà per pubblicare gli ordini, le pene, e gli provvedimenti, li quali, chi comanda le Arme,

me, disponesse di far sapere in tal forma per solenne notorietà.

IX.

La *Chiamata* terrà regolarmente il suo uso, per dare avviso (allorchè la Truppa tiene, o appoggiate, o a terra l'arme) che i Soldati vadan pronti a pigliarle, o a porsi ciascuno al piè della sua; per richiamare, in dovendosi serrar le Porte di una Piazza, o Quartiere, que' Soldati, e paesani, che si trovassero fuori: come altresì per varj casi da spiegarsi in altri Titoli di questa Ordinanza, a misura delle opportunità, che ne somministreranno le materie, di cui vi si tratta.

X.

Servirà il Tocco della *Messa* di segno, perchè vadano i Soldati ad ascoltarla nel luogo, che sarà stato all'Ordine prevenuto.

XI.

Si toccherà l' *Orazione* quando in una Guarnigione, o Quartiere suoni la Campana più vicina al luogo, dove stasse acquartierato il Reggimento: Ma in una Piazza dovrà toccarla prima il Tamburo della Guardia principale, dovendo egli servire in tutto di regola all'altre Guardie, ch' abbian Tamburo, non meno, che a' Picchetti de' Quartieri.

L' *Ordine*

XII.

L'*Ordine* si toccherà ogniqualvolta si abbiano da chiamare coloro, fra' quali deve distribuirsi.

XIII.

Il Tocco della *Fascina* si batterà allorquando la Truppa vada per farne, o marci per altri simili lavori.

XIV.

La *Bacchetta* si batterà nel doversi esseguire il castigo così chiamato.

XV.

La *Diana*, allo spuntar dell'Alba.

TITOLO SECONDO.

Disposizioni, che devono precedere all' atto del porsi un Battaglione in Arme.

ARTICOLO I.

DAto che siasi l'ordine, perchè un Reggimento si formi per un Esercizio, o per un Azzione di guerra; cura sarà de' Sergenti, che nel tempo frapposto tra la Generale, e l' Assemblèa, abbiano i Soldati da scaricare col cavastraccio le arme loro: con prevenirli, che chiunque si ritrovasse non

non averlo eseguito, sarà, senza ammettere scusa veruna, castigato severamente.

II.

Gli Uffiziali Subalterni si troveranno alle lor Compagnie, anticipatamente al Tocco dell' Assemblea; faran sortire i Soldati alla strada delle loro tende, o al posto destinato per l'unione d'ognuna di esse; quali formeranno in Ala, ed osservando i tempi dell'Esercizio gli faran presentar l'arme, armare la bajonetta, cavar la bacchetta, e porla entro la canna, per accertarsi, che i fucili sieno scarichi: faranno quindi presentar l'arme; la pulizia, e buono stato delle quali indagheranno colla maggiore attenzione, ponendo cura altresì all'aggiustamento del Soldato, ed al suo Vestuario; nè permettendo, ch'ei porti alcun segno, o cosa, che punto disdica a quella uniformità, che si deve osservare. Compiuta la qual Revista, passeranno i Soldati il fucile al lato sinistro, porranno la bajonetta nel fodero, e torneranno a riposarsi sull'arme.

III.

Assicurati già gli Uffiziali, che l'arme sieno scariche, ben pulite, fornite di buone pietre, e nel migliore stato, faranno la ricognizione delle Cartocciere, togliendone que' Cartocci, che non fossero a proposito per l'azzione, a cui siano destinati: vale a dire, che se fosse per l'Esercizio, non portino cartocci con palla; e se fosse per un'azzione di guerra,

non gli portino ſenza ; nel primo de' quali caſi conſegneranno i Cartocci con palla ad uno de' Sergenti, per metterli a parte ; e nel ſecondo, faran porre le palle a' cartocci formati di ſola polvere.

IV.

Se poi, non oſtante tutte queſte prevenzioni, ſuccedeſſe qualche ſiniſtro accidente, ſarà non ſolo col maggior rigore caſtigato il Soldato, ma ne ſarà ancora riſponſabile l' Uffiziale.

V.

Fattaſi la ricognizione delle Cartocciere, ſtarà la Compagnia attendendo in Ala l' arrivo del Capitano, il qual dovrà preciſamente portarviſi nel tempo, che ſi frappone tra il Tocco dell' Aſſemblèa, e quello della Bandiera, affinchè da se ſteſſo riconoſcendo lo ſtato dell' arme, e l' aggiuſtamento, e proprietà di ſua Compagnia, ſi accerti, ſe i Sergenti, e gli Uffiziali abbiano, o no adempito al loro dovere. Farà egli quindi formare la Compagnia a tre di fondo per altura, coll' intelligenza, che ſituar ſi debbono in prima riga i Soldati più alti, in terza que' di ſeconda taglia, ed in ſeconda i più baſſi. Marcherà quindi la Compagnia per metà, per quarta, ed ottava parte, affinchè ſin d' allora ſtia pronta per quante operazioni occorrer le poſſono. A' fianchi delle righe delle metà, e quarte della Compagnia ſi collocheranno ſempre i primi, e i ſecondi Caporali, ſecondo l' ordine della

ſtatura

ſtatura loro: cioè il Caporale di prima claſſe più alto ſi collocherà nella prima riga alla ſiniſtra della ſeconda quarta. Il ſecondo in altura di queſta claſſe ſi ſituerà nella ſteſſa Riga alla ſiniſtra della quarta Quarta. Il terzo in altura della medeſima claſe ſi collocherà alla ſiniſtra della terza Riga della prima Quarta: ed il quarto di detta claſſe nella ſteſſa Riga alla ſiniſtra della terza Quarta. I quattro Caporali di ſeconda claſſe ſi ſitueranno ancor eſſi per altura, collocando il primo in altura nella prima Riga alla ſiniſtra della prima Quarta; il ſecondo in altura ſi ſituerà nella ſteſſa Riga alla ſiniſtra della terza Quarta. Il terzo nella terza Riga alla ſiniſtra della ſeconda Quarta; ed il quarto nella ſteſſa Riga alla ſiniſtra della quarta Quarta. Il ſecondo Sergente ſarà ſituato alla diritta della terza Riga di tutta la Compagnia; ed il terzo alla diritta della terza Riga della mezza Compagnia; alla di cui fronte ſtarà collocato il Sottotenente. Ma perchè la Compagnia de' Granatieri altro non à che ſei Caporali, non ſi copriranno da eſſi i fianchi della prima Riga della Terza Quarta, nè quelli della Terza Riga della prima Quarta.

VI.

Al tocco della Bandiera il Capitano farà fare Arme in iſpalla, e mettendoſi alla teſta di ſua Compagnia, col Sottotenente al centro, e col Tenente, e col primo Sergente alla Retroguardia, marcerà a righe ſerrate al luogo, che aſſegnato ſi foſſe per la prima

formazione del Reggimento, o ſia del Battaglione.

VII.

Nel luogo, dove ſi à da formare il Reggimento, vi ſi dovranno incontrare, quando ſi tocchi la Bandiera, il Colonnello, ed il Sergente maggiore per accertarſi da se medeſimi del puntuale adempimento al loro dovere, sì de' Capitani, che degli altri Uffiziali.

N O T A.

Tutte le ſere all' ordine dovrà ogni Sergente dar contezza all' Ajutante della gente effettiva, che vi ſia nella ſua Compagnia da porre in arme; affinchè, viſta la forza totale del Battaglione, e ripartitala per le otto Compagnie, poſſa l' Ajutante prevenire ogni Sergente, che nel caſo di poter giugnere a formare la ſua, ſarà con tal fronte. I Soldati di ſoprappiù, che i Capitani teneſſero, ſi faranno marciare dietro le riſpettive Compagnie, affinchè ripartendoli poi a quelle, che aveſſero gente di meno, tutte le Diviſioni del Battaglione rimangano uguali fra loro, com' è neceſſario per la perfezzione delle Evoluzioni: dovendoſi però conſiderare alla ſettima Compagnia due uomini di meno per il luogo occupato dalle Bandiere; ma ſempre completo il numero de' Sergenti.

TITO-

TITOLO TERZO.

Formazione del Battaglione, e modo, con cui si à da suddividere in Divisioni, Compagnie, ed in Metà, Quarte, ed Ottave.

Articolo I.

Dovrà il Colonnello prevenire, se la prima formazione debba essere in Colonna, o in Battaglia. Che se sarà in Colonna, la Compagnia de' Granatieri si collocherà alla testa, e se in Battaglia, sull' Ala dritta del Battaglione.

Tav. I. Fig. IV.

II.

Se si prendono l' Arme a sol fine di far l' Esercizio, la Compagnia de' Granatieri nella sua prima formazione dee ripartirsi sull' Ale del medesimo; rimanendosi il Capitano col Sottotenente, e col secondo Sergente al comando della metà dritta; ed il Tenente col primo Sergente a quello della metà sinistra. In tutti gli altri casi però, che non hanno rapporto all' Esercizio, che val quanto dire alle operazioni di Guerra, dovrà la Compagnia de' Granatieri formarsi tutta sulla dritta del Battaglione.

Tav. I. Fig. II., e III.

III.

Il primo Capitano de' Fucilieri situerà la sua Compagnia alla sinistra della Compagnia, o sia metà dritta

dritta de' Granatieri. La quinta Compagnia verrà collocata alla ſiniſtra della prima, formandoſi da entrambe la prima Diviſione. La terza Compagnia ſarà ſituata alla ſiniſtra della quinta; appreſſo alla terza ſeguirà la ſettima, formando amendue la terza Diviſione, che viene ad eſſere la ſeconda della dritta. L'ottava, e la quarta Compagnia verranno in ſeguito della ſettima, e comporranno la quarta Diviſione, e finalmente la ſeſta, e la ſeconda Compagnia, che formeranno la ſeconda Diviſione, che è quella, che ſerra l'Ala ſiniſtra del Battaglione

Tav. I. Fig. I., II., e III.

IV.

Si comincieranno a contare le Diviſioni dall'Ale al Centro, di modo che la metà dritta del Battaglione ſi componga della prima, e terza Diviſione, e la metà ſiniſtra della ſeconda, e quarta.

V.

Ogni Diviſione ſarà compoſta di due Compagnie, ciaſcuna delle quali, ſin dall'uſcir dal Quartiere, dovrà venir ſuddiviſa per metà, e per quarta, ed ottava parte.

VI.

La prima, la quinta, la terza, e la ſettima Compagnia, che ſon quelle, che formano la prima, e la terza Diviſione, dovran formarſi per altura dalla loro dritta alla ſiniſtra; ma la ſeconda, la ſeſta, la quarta, e l' ottava, che ſon quelle, che compongo-

no

no la ſeconda , e quarta Diviſione, ſi formeran per altura dalla ſiniſtra alla dritta.

TITOLO QUARTO.

Modo , con cui ſi debbono portare, e ricevere le Bandiere.

ARTICOLO I.

FOrmato già il Battaglione, ſi chiameranno gli Uffiziali ad occupare i loro poſti nell'ordine, che corriſponde a quella formazione , in cui ſi trovaſſe il Battaglione , la quale, ſempre che ſia poſſibile, ſarà quella di Battaglia per ricevere le Bandiere. Nè gli Uffiziali potranno più allontanarſi da i loro poſti fintantochè quelle non ſiano ſtate ricondotte al Quartiere , o al ſito dove ſtaſſero ripoſte . Fatto ciò , ordinerà il Sergente Maggiore (chieſtone il permeſſo al Colonnello, o al Comandante,) che ſi diano dal Tamburo d' ordine due colpi sulla pelle preceduti da breve Rullo; al qual ſegno (che ſervirà di prevenzione per formarſi la ſcorta delle Bandiere) paſſeranno alla Dritta del Battaglione i Sottotenenti di Bandiera , un Ajutante, cinque Tamburi de' Fucilieri , che ſaranno tre di quelli della Dritta , e due di quelli della Siniſtra ; come altresì il Tamburo Maggiore . Lo ſteſſo ſegno ſervirà di prevenzione, perchè la Seconda Metà della Compagnia

pagnia de' Granatieri si prepari a marciare col Tenente, con uno de' Sergenti, e col suo Tamburo.

NOTA.

Se i due Battaglioni stassero formati insieme in un medesimo luogo, ed unite tenessero le loro Bandiere; in tal caso dalle due Compagnie di Granatieri si formerà la scorta, di cui si tratta nel precedente Articolo; colla differenza, che in questo caso vi saranno dieci Tamburi di Fucilieri, e dovranno staccarsi diciotto Granatieri da ciascuna Compagnia con un Subalterno, ed un Sergente, e col solo Tamburo de' Granatieri della Prima; quale scorta si unirà davanti al Centro d' amendue i Battaglioni.

II.

Unita la scorta, e l' accompagnamento alla Diritta del Primo Battaglione, o al Centro d'amendue, comanderà l' Ajutante a mezza voce a' Granatieri di assicurar l' Arme, e fatto ciò, la Truppa delle Bandiere si formerà coll'ordine seguente.

III.

L'Ajutante innanzi; due passi dopo di lui i due, o siano i quattro Sottotenenti di Bandiera, muniti de' loro Porta-Bandiera: appresso nella stessa distanza il Tenente de' Granatieri colla sua gente formata, secondo il loro numero, in quattro, o sei Righe; trà la Prima, e la Seconda delle quali si situerà il Tamburo

Tamburo de' Granatieri, ed alla Retroguardia il Sergente: e quindi due passi dopo l'ultima riga i Tamburi nominati, preceduti dal Tamburo-maggiore, colle loro Casse in ispalla.

IV.

Se il Distaccamento fosse composto di Granatieri d'amendue le Compagnie, il Subalterno di Granatieri di minor grado, o il più moderno, quando fossero di grado uguale, coprirà la Retroguardia, ed i Sergenti si collocheranno sul fianco delle prime, e dell'ultime Righe.

V.

Quando il Sergente Maggiore vedrà già in ordine di marciare la Scorta delle Bandiere, la spedirà; e questa imprenderà la sua marcia, toccata soltanto dal Tamburo de' Granatieri.

VI.

Giunta che sia questa Truppa al luogo destinato a ricevere le Bandiere, l'Ajutante le ordinerà di far alto, e passerà a prenderle co' Sottotenenti, nel qual atto, tostochè spiegate le vegga, caverà la spada, colla quale in mano dovrà poi accompagnarle fino al loro posto nel Battaglione. Frattanto l'Uffiziale de' Granatieri ordinerà loro di armare la Bajonetta, e di presentar l'Arme, per ricevere le Bandiere in tal forma.

VII.

Appena che l'Ajutante si presenti alla Porta del Quartiere, o del luogo, dov'abbia ricevute le Bandiere spiegate, gli Uffiziali, ed i Sergenti, con levarsi il capello, le saluteranno, ed i Tamburi toccheranno la Marcia, fintantochè quelle, precedute dall'Ajutante, prendano il loro luogo, che sarà tralle due Righe, che fan centro fra i Granatieri. I Tamburi si porranno alla testa di tutto il Distaccamento, preceduti dal Tamburo maggiore, e l'Ajutante ordinerà loro di cessare il battere della Marcia, e frattanto, fatte assicurar l'arme a' Granatieri, e facendo toccar la Bandiera da tutti li Tamburi, marcerà nel già divisato ordine al Battaglione.

VIII.

Al comparire delle Bandiere, il Colonnello, o il Sergente Maggiore comanderà al Battaglione di presentar l'Arme, e di toccare la Marcia.

IX.

I Granatieri co' loro Uffiziali, preceduti dall'Ajutante, dovran proseguire la loro marcia colle Bandiere fino al posto ad esse corrispondente nel Battaglione, dove lasciate, e collocate che siensi, tosto la scorta sarà spedita.

Incorporati

X.

Incorporati ne' loro poſti, così i Granatieri, che le Bandiere, ed i Tamburi; darà il Maggiore la Voce ſeguente = Armi in iſpalla =.

N o t a.

Nel ritirare le Bandiere dal Battaglione, tutte ſi oſserveranno le medeſime formalità, che per arrecarle ſi ſono ordinate.

TITOLO QUINTO.

Collocamento degli Uffiziali, Bandiere, e Sergenti negli Ordini di Battaglia, e di Parata di un Battaglione, e di un Reggimento.

A r t i c o l o I.

ALlorchè un ſolo Battaglione ſia quello, che ſi formi in Battaglia per l'Eſercizio, la Compagnia de' Granatieri ſi ripartirà sull' Ale, dritta, e ſiniſtra del Battaglione; e rimanendoſi il Capitano alla dritta della prima Riga, il ſecondo Sergente ſi ſituerà alla dritta della terza, ed il Sottotenente ſi poſterà quattro paſſi dietro di queſta.

Tav. I. Fig. I.

II.

Il Tenente de' Granatieri ſerrerà l'Ala ſiniſtra del

Battaglione, ed il primo Sergente ſi terrà due paſſi dietro della terza Riga, a dirittura del Centro della ſua Mezza-Compagnia, i di cui fianchi, dritto, e ſiniſtro verranno ſerrati da' Caporali, e da' Sotto-Caporali, che vi ſaranno.

III.

Alla dritta de' Granatieri dovrà ſtare il Tamburo maggiore con due Pifferi, e con ſei Tamburi in due Righe, compreſovi quello de' Granatieri; alla dritta poi del Tamburo-maggiore i ſei Guaſtatori in Ala col loro Caporale, portando li loro ſtrumenti in iſpalla, e li loro fucili in bandoliera. Vi ſaranno alla ſiniſtra del Battaglione altri ſei Tamburi, collocati in due Righe, e tutti i rimanenti in una ſola Riga, due paſſi dietro alla Terza Riga del Battaglione alla dirittura delle Bandiere.

IV.

Starà il Colonnello quattro paſſi innanzi al Fronte, sul fianco dritto de' Granatieri, e terrà un paſſo dietro di se un Ajutante sulla ſiniſtra; ma potendo avvenire, che per aſſenza de' Capi proprietarj, ricadeſſe il comando di un Battaglione, o di un Reggimento nel primo, o in qualche altro de' Capitani, in tal caſo prenderà ſempre queſti il luogo del Colonnello; e nella ſua Compagnia verrà il di lui poſto occupato dal Tenente &c. Stando però unito il Reggimento nella guarnigione, purchè vi ſia in quella uno de' Capi,

Capi, quantunque non prendano lo ſpuntone, e benchè i Battaglioni operino ſeparatamente; dovrà ciononoſtante ciaſcun Capitano mantenerſi nel proprio ſuo poſto.

V.

Il Capitano della prima Compagnia (il qual dovrà comandare la Prima Diviſione) ſtarà ſulla dritta della Prima Riga della medeſima: il ſecondo Sergente alla dritta della Terza Riga, dietro al Capitano: il Sottotenente al Centro, dentro la Prima Riga, affine di comandare la Mezza-Compagnia della ſiniſtra: il Terzo Sergente ſtarà dentro alla Terza Riga, dietro del Sottotenente, deſtinato altresì per la Mezza-Compagnia della ſiniſtra: il Tenente ſtarà quattro paſſi dietro della Terza Riga in dirittura del centro di ſua Compagnia: ed il Primo Sergente due paſſi dietro della Terza Riga, in dirittura della Metà dritta della medeſima. Il Quinto Capitano ſtarà ſei paſſi dietro della Terza Riga, in dirittura del centro di ſua Compagnia; alla di cui diritta nella prima Riga ſtarà il Tenente, ed al Centro di eſſa il Sottotenente, con i Sergenti collocati nello ſteſs' ordine, che nella Prima Compagnia.

VI.

Il Terzo Capitano (il qual dovrà comandare la Terza Diviſione) ſtarà alla dritta della Prima Riga di ſua Compagnia: il Sottotenente al centro:

tro : ed il Tenente co' Sergenti collocati nel modo ſteſſo, che nella Prima.

VII.

Tutti gli Uffiziali, e Sergenti della Settima Compagnia ſtaran collocati nel modo medeſimo, che già ſi è ſpiegato riſpetto alla Prima.

VIII.

Le due Bandiere del Battaglione dovran ſituarſi nella Seconda Riga della Settima Compagnia, immediate ad un Cadetto, che ſerrerà la Dritta di eſſa : Saravvi un altro Cadetto, alla ſiniſtra delle Bandiere : due da dietro nella Terza Riga, e due davanti nella Prima ; dovendo tutta l' Ottava della dritta di queſta Settima Compagnia deſtinarſi alla cuſtodia delle medeſime ; a qual effetto coteſta Parte terrà ſempre in riſerbo i ſuoi fuochi. I Cadetti, che dovran ſituarſi intorno alle Bandiere, ſaran quelli, che col permeſſo del Colonnello nominerà l' Ajutante, includendo però nel numero di eſſi tutti i Cadetti proprietarj della Settima Compagnia, e formandoli nelle Righe ſecondo la ſtatura loro nella forma preſcritta riſpetto a' Soldati.

IX.

Il Secondo Capitano(il qual dovrà comandare la Seconda Diviſione) ſerrerà il ſiniſtro fianco della Prima Riga di ſua Compagnia. Il Sottotenente ſi terrà

terrà al Centro, per comandare la Mezza-Compagnia della Dritta. Il Tenente co' Sergenti ſtaran collocati nell' ordine ſteſſo, che nella Prima Compagnia; ed il Secondo, e Terzo Sergente, che ſtanno incorporati nella Terza Riga, copriranno ſempre il Capitano, ed il Sottotenente, che ſi ritrovano nella Prima.

X.

Il Seſto Capitano ſtarà ſei paſſi dietro della Terza Riga in dirittura del Centro di ſua Compagnia; il Tenente nella Prima Riga, ſerrando il fianco ſiniſtro della medeſima; ed il Sottotenente, ed i Sergenti nell'ordine già diviſato.

XI.

Il Quarto Capitano, che comanderà la Quarta Diviſione, ſtarà alla ſiniſtra di ſua Compagnia. Il Sottotenente al Centro di eſſa, comandando la Metà dritta; ed il Tenente co' Sergenti nell' ordine medeſimo, che quelli della Seconda.

XII.

L' Ottavo Capitano ſtarà ſei paſſi addietro della Retroguardia; il Tenente sul fianco ſiniſtro della prima Riga; il Sottotenente al Centro, ed i Sergenti collocati ne' medeſimi poſti, che quelli della Seconda Compagnia.

Il

XIII.

Il Sergente Maggiore si terrà sopra l'Ala sinistra del Battaglione, quattro passi più oltre della prima riga.

NOTA.

Sempre che abbiansi da unire le Compagnie di un Battaglione con quelle dell' altro, rispetto allo scarso loro numero, per farne di ogni due una; ciò si eseguirà con unire la Prima colla Prima etc. collocando quelle del secondo Battaglione alla sinistra di quelle del Primo; bene inteso però, che nella Metà sinistra del Battaglione le Compagnie del Secondo si dovran collocare alla dritta di quelle del Primo, per esser quivi la sinistra luogo di preferenza. Ogni Uffiziale però comanderà la propria Compagnia, sebbene quello, che si trova alla Compagnia della dritta sia più moderno, o di grado inferiore a quello della Compagnia, che sta sulla sinistra.

XIV.

Per passare dall' Ordine di Battaglia a quello di Parata, d' altra mutazione non sarà d' uopo, che di fare, che tutti gli Uffiziali incorporati nella Prima Riga, e le Bandiere altresì marcino al fronte, e si formino in linea due passi più oltre della prima Riga. Il Colonnello verrà allora a porsi due passi innanzi delle Bandiere, e terrà alla sinistra, un passo addietro di se, un Ajutante. Il Sergente Maggiore passerà all'Ala dritta

diritta del Battaglione, e si collocherà quattro passi più oltre del Fronte del medesimo; ed i Tamburi si rimarranno ne' loro primi posti: Per l' esecuzione del qual movimento altra voce non si darà, che la seguente. = Signori Uffiziali, Bandiere, e Sergenti, all' ordine di Parata = Marciate =.

XV.

I Sergenti incorporati nella Terza Riga occuperanno allora i vuoti lasciati dagli Uffiziali, che stavano nella Prima, ed ogni primo Sergente collocato alla Retroguardia, s' introdurrà nella Terza Riga; di modo però, che quelli della Metà Dritta del Battaglione si pongano alla dritta della Terza Riga di lor Compagnia; e que' della Metà sinistra al Centro della Terza Riga della loro. I Capitani altresì di Retroguardia si avanzeranno due passi ad effetto di alinearsi co' primi Tenenti, i quali non si moveranno dal loro posto. *Tav. I. Fig. II.*

XVI.

Per ritornare dall' Ordine di Parata a quello di Battaglia, si daranno le seguenti Voci = Signori Uffiziali, Bandiere, e Sergenti, all' Ordine di Battaglia = A questa Voce gli Ufficiali, ed i Sergenti faran' alto i loro Spuntoni, ed Alabarde; ed a quella di = Marciate = dato mezzo giro a diritta, andranno ad occupare i loro posti; e giunti, che vi siano, daranno senz' altra prevenzione mezzo giro a sinistra

D per

per far fronte; coll' avvertenza però a gli Uffiziali, sempre che stiano in Battaglia, o in Parata, di girar l'occhio al Settimo Capitano, ad effetto di rialzare i loro spuntoni, oppure di riposarsi sù de' medesimi nel tempo stesso, ch'ei lo eseguisce.

XVII.

La Formazione di un intiero Reggimento in Battaglia si farà nel modo medesimo; col solo divario, che in questo caso tutta la Compagnia de' Granatieri del Primo Battaglione rimaner deve a serrar l'Ala Dritta del medesimo, e quella del Secondo a serrare l' Ala Sinistra di questo, e che il Secondo Battaglione dovrà formarsi all' opposto del Primo, cioè situando la sua Prima Compagnia alla dritta de' suoi Granatieri, la seconda alla dritta del Battaglione, e così successivamente tutte le altre sino al Centro. Saravvi fra amendue i Battaglioni un intervallo di dodeci passi, nel quale si porrà il Colonnello quattro passi più oltre del Fronte. Il Sergente Maggiore si situerà sopra il fianco dritto del Primo Battaglione; ed il Tenente Colonnello sul fianco sinistro del Secondo, con un Ajutante a sinistra, un passo dietro di se, per comunicargli gli Ordini con prontezza.

XVIII.

Nell' Ordine di Battaglia così, come in quello di Parata, frappor si dovrà un passo regolare, che equivale

vale a due Piedi di Parigi, dal calcagno de' Soldati della Prima Riga alla punta del piè di quelli della Seconda; e similmente rispetto a quelli della Seconda con quelli della Terza. Se poi stando i Battaglioni in battaglia a Noi piacesse, o a' Generali, che comandano, passar fra le Righe per riconoscer la qualità della Truppa, dell'Armamento, e del Vestuario; si dovrà in tal caso frappor distanza di quattro passi tra Riga, e Riga: qual movimento per eseguire, darà il Sergente Maggiore la voce seguente = Righe del Battaglione sulla marcia a pigliar distanza di quattro passi = Marciate = alla qual voce tutte le Righe si porranno in marcia: la prima, e seconda a passo regolare, e la terza a passo corto; e scorgendo egli aver già presa la distanza richiesta darà la Voce di = alto a = cui tutti si quadreranno. Volendo poi rimetterle alla prima formazione, comanderà = Righe del Battaglione sulla marcia a serrar le distanze = marciate = la prima allora marcerà a passo corto, e la seconda, e terza a passo regolare, fino a stringersi all' ordine di Battaglia. Indi darà la voce di = alto = a cui tutti si quadreranno.

NOTA I.

Per dar luogo alla mossa delle Bandiere per l' Ordine di Parata, ed al loro ritorno a quello di Battaglia, la Prima Riga della Prima Ottava della Settima Compagnia darà sollecitamente un Quarto di Conversione

 sulla

sulla Dritta, dal quale ſi rimetterà poi dopo di aver fatto un mezzo giro; ſenza aſpettare, per eſſeguir tutto ciò, altra prevenzione, che il Comando, che ſi dà per formare in Parata, o per ritornare all' Ordine di Battaglia.

II. *Quando vi foſſero in un Battaglione Uffiziali aggregati, e vi mancaſſe alcuno de' Vivi, ſi rimpiazzeranno queſti con uno de' primi di ugual Grado, e tutti i rimanenti ſi collocheranno alla Retroguardia, mettendoſi i Subalterni, e i Capitani in Linea co'Vivi. Che ſe vi foſſe un Colonnello, o un Tenente Colonnello aggregato, ſi poſterà egli due paſſi addietro de' Capitani, in dirittura del Centro del Battaglione.*

III. *Ma quando in una Compagnia mancaſſero i tre Uffiziali proprietarj, nè vi foſſero aggregati nel Reggimento per fare le loro veci, dovrà il Colonnello deſtinarne uno di un' altra Compagnia, che ſia completa d' Uffiziali, affinchè ne abbia cura, e con eſſa marci ſempre alle funzioni, ed altre formazioni, che far ſi debbano; nel qual caſo i Sergenti proprietarj occuperanno gli altri poſti ſucceſſivamente, ſecondo che lor corriſponda; ed il poſto di queſti verrà occupato da' Caporali, i quali in tal occorrenza, ſe vi ſaranno Alabarde, le porteranno, uniformandoſi ſempre co' Sergenti nella poſizione delle medeſime. Se poi non vene foſſero, porteranno l' arme aſſicurate, allorchè nella formazione in battaglia lor tocchi di rimpiazzare qualche Sergente.*

IV. *Quando poi determinato ſi ſarà il numero de' Cannoni di Campagna, che ogni Battaglione debba tenere; ſi darà*

ſi darà un iſtruzzione ſeparata pel loro collocamento , e maneggio.

V. *Ogniqualvolta ſi cominciaſſero i fuochi , ſia negli Eſercizj , o nelle azzioni di Guerra , i due Sergenti , che ſi trovano incorporati nella Terza Riga , ne uſciranno per collocarſi a due paſſi dalla Retroguardia , ad effetto di potere , ſcorgendo più diſtintamente tutte le Righe , aver miglior cura del buon ordine delle medeſime.* Tav. I. Fig. III.

TITOLO SESTO.

Formazione in Colonna.

ARTICOLO I.

QUando il Battaglione ſi trovaſſe in ordine di Parata , e doveſſe formarſi in colonna per poi marciare a righe ſerrate , e quindi paſſare alla formazion di Battaglia , il Sergente maggiore prima di formar il Battaglione in Colonna farà paſſar l' Uffiziali , e le Bandiere all' ordine di Battaglia colle voci ſeguenti = Signori Uffiziali , Bandiere , e Sergenti , all' Ordine di Battaglia = Marciate = In udir la voce = Battaglia = rialzeranno i loro Spuntoni , ed Alabarde ; ed a quella di = Marciate = , dato mezzo giro a dritta , s' incamineranno verſo que' poſti , che debbono occupare ; e giunti che vi ſieno , faranno fronte da se medeſimi.

Scorto ,

II.

Scorto ; che avrà , chi comanda l'Efercizio , il Battaglione già nel fuo ordine di Battaglia , darà la voce feguente = Battaglione , per Compagnie, Metà , o Quarte , a formare in Colonna fopra la Dritta = Marciate = .

III.

Terminata appena la Voce di = Marciate = ; e ciò nel fuppofto , che la Colonna fi abbia da formare per Metà di Compagnie, i fianchi finiftri delle Mezze-Compagnie daranno, a paffo follecito, un Quarto di Converfione sulla dritta . Il Colonnello pafferà frattanto a porfi alla Tefta del Battaglione, ed il Sergente Maggiore dinanzi a' Granatieri.

Tav.IV.Fig.II.

IV.

I Tamburi de' fucilieri, ed i Pifferi , che fi trovano col Tamburo maggiore sull' Ala dritta , entreranno a collocarfi in ala tra la prima, e la feconda Metà della prima Compagnia de' Fucilieri. Il Tamburo de' Granatieri tralla prima, e feconda Metà della fua Compagnia : I Tamburi del Centro tralla Settima , e l' Ottava Compagnia , e quelli dell' Ala finiftra tralle due Metà della Seconda.

V.

De' Tamburi de' Fucilieri, che nell' ordine di Battaglia

taglia

taglia ſtando ſull' Ala ſiniſtra, ne rimarrà uno col Sergente Maggiore per Tamburo d'ordine.

VI.

Tutti gli Uffiziali incorporati nella Prima Riga, ed i Sergenti, che lo ſono nella Terza, ſi terranno ne' medeſimi poſti da eſſi occupati, ſempre quando la Colonna conſervi la ſteſſa eſtenſion di terreno, che occupar deve in Battaglia.

VII.

I Capitani, ed i Tenenti, che ſtanno alla Retroguardia, ſi collocheranno un paſſo dietro dell' ultime Righe delle riſpettive lor Compagnie; ed i Sergenti di Retroguardia ſi ſitueranno un paſſo addietro dell' ultima Riga della Metà dritta delle loro.

VIII.

Formata già la Colonna, e ben coperti i Soldati da petto a ſchiena, imprenderà la ſua marcia nell' ordine, e modo ſeguente.

IX.

Dapprima il Caporale co' ſei Guaſtatori, co' loro ſtrumenti in iſpalla: venti paſſi da eſſi il Sergente Maggiore, il qual potrà, s' ei vuole, andare a cavallo.

Se

Se il Reggimento avesse Banda di Musica, marcerà questa successivamente dietro a' Granatieri. Indi seguirà il Colonnello, a cavallo, s' ei così voglia, preceduto dall' Ajutante di due passi sulla sinistra.

XI.

Le Compagnie, Metà, o Quarte, che formano la Colonna, staranno coll'avvertenza, (ogniqualvolta non si prevenga il contrario) di frapporre dalla loro Prima Riga alla Prima Riga della Compagnia, o Metà, che loro precede, un intervallo eguale all' estensione del proprio fronte: mediante qual regola il Battaglione, o Reggimento, che sia, occuperà in Colonna la medesima estension di terreno, che occupar deve in Battaglia.

XII.

Marciando la Colonna a righe serrate, se il Colonnello stia a piedi, terrà alto lo Spuntone, e marcerà due passi innanzi alla Prima Riga della Prima Compagnia; ma nel marciare a Righe aperte, andrà quattro passi più oltre del Primo Capitano.

XIII.

Quando il Secondo Battaglione marcerà unito al Primo, il Tenente Colonnello, nella marcia in Colonna a Righe serrate, marcerà alla Retroguardia, collo Spuntone alzato, due passi addietro dell'ultima Riga

Riga della Prima Compagnia del ſecondo Battaglione; e qualora la Colonna marciaſſe a Righe aperte, marcierà quattro paſſi dietro del primo Capitano, il quale terrà la lancia del ſuo Spuntone un ſol piede diſtante dall'ultima Riga di ſua Compagnia.

XIV.

Se la Colonna ſtaſſe formata per quarte, il Tamburo de' Granatieri marcerà tra la prima, e la ſeconda quarta di ſua Compagnia, e quando il fronte foſſe di una metà, e la Compagnia de' Granatieri foſſe ſtata nell' ordine di Battaglia ripartita sull' Ale, il Tamburo de' Granatieri ſi collocherà per marciare sul fianco dritto della ſua Compagnia, in linea colla ſeconda Riga.

XV.

Allorchè la Colonna marcia a Righe ſerrate, ſe ſi voleſſe fra quelle aprir diſtanza, ſi darà la voce ſeguente = Battaglione a prendere diſtanza di Righe = pronunciata la voce di = Righe = tutta la Colonna marcerà a paſſo corto, finchè rimangavi tra Riga, e Riga diſtanza uguale alla eſtenſione del fronte. Ciò effettuato ciaſcuna proſeguirà la ſua marcia a paſſo regolare; col quale però dovrà aver ſempre continuato a marciare la prima Riga, che forma la teſta della Colonna, per dar campo alle Righe conſecutive di andar prendendo le loro diſtanze.

XVI.

Sempreche nell' atto di marciare in colonna a righe serrate, si ordinasse di pigliar distanza di righe, dovranno gli Uffiziali situati al fianco della prima riga portarsi subito a collocarsi a passo obliquo quattro passi al fronte di questa, e quelli di retroguardia prender la medesima distanza dalla loro terza riga, affine di trovarsi più immediati al luogo, che loro compete nell'ordine di Battaglia, toltone il secondo Capitano, il qual passa alla coda della sua Compagnia per chiudere la Retroguardia del Battaglione ed alla testa della metà sinistra di sua Compagnia, marciar deve il Tenente ad occupare il suo posto; quando poi tutte le righe abbiano presa la distanza richiesta, dovran gli Uffiziali distendere i loro Spuntoni in tre tempi. Nel primo, e nel secondo nella guisa prescritta in questa ordinanza là dove si tratta del modo di riposarvisi sopra; e nel terzo lo trasporteran prontamente alla positura di stenderlo, ritirando nell'atto stesso la man sinistra sul proprio lato, e mantenendolo ben impugnato, e col piatto della lancia in su rivolto. In questo caso i primi Sergenti della metà dritta del Battaglione si collocheranno alla dritta della terza Riga della prima metà di lor Compagnia; ed i primi Sergenti della metà sinistra del Battaglione si collocheranno sul fianco sinistro dell' ultima Riga della seconda metà della loro. Ma se il Battaglione, stando in Colonna per quarte,

Tav. II. Fig. I.

te , dovesse benanche marciare a Righe aperte, ogni primo Sergente esistente nella metà dritta del Battaglione passerà alla dritta della prima Riga della seconda quarta di sua Compagnia; ed i primi Sergenti della metà sinistra del Battaglione, si collocheranno alla sinistra della prima Riga della terza quarta della loro.

XVII.

Allorchè poi si comandi al Battaglione di strignere le distanze delle Righe; nel qual caso debbono gli Uffiziali rialzare i loro Spuntoni per ritornare nella prima loro situazione ; lo eseguiranno in tre tempi . Nel primo l' alzeran colla dritta in sito perpendicolare rimpetto alla destra spalla ricevendolo colla mano sinistra più giù del terzo di sua lunghezza . Nel secondo poi , e nel terzo, conforme l' ordinanza prescrive , avvertendo sempre di farlo rimanere colla lancia di piatto verso il fronte, come tener lo dovranno altresì riposandovisi sopra ; a tutti i quali movimenti daran principio nel dare il passo col piede diritto.

XVIII.

Nella marcia in Colonna a Righe aperte, gli Uffiziali situati alla Retroguardia delle loro Compagnie, si porranno in linea con quelli della Vanguardia delle susseguenti , dovendo in tal caso nella prima, e terza Divisione prendere la dritta l' Uffiziale di

 maggior

maggior grado, o antichità, e nella feconda, e quarta prendere la finiftra, come pofto di preferenza, e mediante ciò così gl'uni, che gli altri fi troveranno, al ferrar le diftanze della Colonna, in vicinanza del pofto, che devono occupare.

XIX.

Ogniqualvolta gli Uffiziali marciano collo Spuntone diftefo, dovran tenerne il calcio diftante un piede dalla Riga, a cui immediati precedono.

XX.

Nella marcia in Colonna di un Battaglione a Righe aperte, pafferan le Bandiere a collocarfi nella prima Riga della prima quarta della fettima Compagnia; dovendo due Uomini di quefta, che ftanno al fronte, paffare a riempire il vuoto dalle Bandiere lafciato nella feconda Riga.

N o t a.

Effendo molto conveniente al noftro fervigio il buon ordine, e l' efatta formazione, che debbono fempre conffervare i Battaglioni in qualfivoglia delle loro marcie, così in tempo di Pace, che di Guerra; Perciò affinchè la Truppa fi affuefaccia in quella a praticare ciò, che indifpenfabilmente dovrà in quefta efeguire, marceranno fempre i Battaglioni da un luogo all' altro a Righe ferrate, ed in Colonna per metà di Compagnie, o per Quarte a mifura della larghezza delle ftrade, confervando

vando le distanze proporzionate a poter formare in Battaglia, quando loro ciò si comandi. Frattanto gli Uffiziali, che vanno a cavallo, marceranno ciascuno ne' loro posti su i fianchi della Colonna, toltone quelli, cui tocca di marciare alla Testa della medesima. Quando però sembrasse ai Capi, che in tempo di caldo, e di polvere lo andare a Righe serrate all' ordine di Battaglia troppo incommodasse i soldati, potranno in tal caso far, che prendano le Righe la distanza di quattro passi, dovendosi però mantener ben formate senza permettere, che verun soldato si separi da quelle; e quando per qualche urgente necessità non se ne possano dispensare, dovranno lasciare il fucile ad uno de' compagni, che stà loro a fianchi, affine di potere in tal modo con facilità maggiore incorporarsi di nuovo nel loro posto.

XXI.

Quando, trovandosi un Battaglione in ordine di Battaglia, le Compagnie, di cui si compone, si dovessero formare in Ala al Fronte; si darà il Comando = Compagnie, attenti a formare in Ala sul Fronte = In udir la Voce = Fronte = le Bandiere passeranno immediatamente per la Vanguardia a porsi alla testa della Prima, e della Seconda Compagnia, collocandosi in seguito degli Uffiziali delle medesime. Gli Uffiziali, e i Sergenti d'ogni Compagnia marceranno per la Retroguardia a porsi dietro del loro Capitano; il quale, sebbene sia stato alla Retroguardia in Battaglia, dovrà porsi in questo caso alla

alla testa di sua Compagnia. Vedutasi da chi comanda il Battaglione già eseguita la prevenzione, darà la Voce di = Marciate = A questa ogni Capitano marcerà al Fronte, seguito dagli altri Uffiziali, Sergenti, e Tamburi, e le tre Righe, che alla Voce di = Fronte = avranno al tempo stesso fatto a dritta, o a sinistra, secondo in qual delle due Metà del Battaglione si trovano, seguiranno a disfilare, incominciando dalla Prima Riga, a cui verrà appresso la Terza, e quindi la Seconda; mediante il che rimarrà la Compagnia formata in Ala per altura, come appunto conviene. Il rimettere il Battaglione in battaglia da questa situazione si ottiene con movimenti opposti; con questo però, che la Seconda Riga si è quella, che prima giugne al suo luogo, a cui siegue la Terza, che marcia al suo, e quindi la Prima, che da ultimo arriva. Gli Uffiziali si restituiscono a' loro posti per la Retraguardia, e le Bandiere per la Vanguardia. Or per diriggere tal Formazione, quando si dà la Voce = Compagnie, alla prima Formazione in Battaglia = il Primo Sergente d' ogni Compagnia dovrà marciare a porsi alla Retroguardia di quella, frattanto che i Soldati fanno a dritta, o a sinistra, per ritrovarsi, alla Voce di = Marciate = pronti ad esseguirlo.

Tav.II.Fig.II.

TITO-

TITOLO SETTIMO.

Istruzzione toccante la Marcia di Fronte, l' Obliqua, e la Circolare.

ARTICOLO I.

NElla marcia il Soldato dovrà tenere alta la testa, ed il corpo quadrato al proprio fronte: dovrà star ritto, arioso, ed insieme disinvolto; tenere il ginocchio teso, e bassa la punta del piede, e rivolta in fuori.

II.

S' incomincerà sempre col piè sinistro la marcia di fronte; lo alzeranno, e lo poseran tutti a terra nel punto stesso, tenendo teso il ginocchio; ma senza però dar colpi forti, nè affettati, nè fare col collo del piede movimento veruno.

III.

Costerà il passo corto di un piede di Parigi dall' uno all' altro calcagno, ed il passo andante, o regolare di due.

IV.

Così il passo corto, che il passo andante dovran farsi in un minuto secondo, ed in un simile spazio di tempo due di essi, quando si raddoppiano, talche in un minuto primo si faranno sessanta passi corti, o andanti

andanti, e cenventi raddoppiati di ambedue le dette ſpecie, ſeguendo ſempre il tempo del tocco del Tamburo.

V.

Il paſſo obliquo s' incomincerà ſempre col piede oppoſto a quel fianco, su cui ſi avrà da guadagnare terreno. Quando ciò ſia ſulla dritta, la marcia s' incomincierà col portare il piè ſiniſtro quattro dita più innanzi della giuntura del dito principale del piede dritto; e nel ſecondo paſſo ſi traſporterà il piè dritto un piede, e mezzo verſo il fianco medeſimo, con rivolger l' occhio, e ſpingere la ſpalla verſo quella parte, dove ſi vuole arrivare.

VI.

Due coſe ſi oſſerveranno in tutti i Quarti di Converſione. La prima di non iſcoſtarſi giammai da quel ſoldato, che ſerve di perno; la ſeconda di mirar ſempre verſo quel fianco, che marcia; affine di bene uggagliarſi ad eſſo durante il movimento: ed in ultimo di alinearſi tutti, nell' atto di far Alto, con quel fianco, che à ſoſtenuto. Il ſoldato, che ſerve di perno nella prima riga, moverà, nel dare di converſione, ſoltanto le punte de' piedi girandoſi a proporzione del movimento comune ſopra il calcagno dritto, o ſiniſtro, ſecondo a qual parte ſi converſa; ed alla fine ſi quadrerà ſempre col piè diritto.

Sem-

VII.

Semprechè si dovesse dare un quarto di conversione per Battaglioni, Divisioni, o Compagnie; avanti d' incominciarlo si comanderà di far Alto, come ancora nel terminarlo; affinchè, bene alineata la Truppa, dia meglio di conversione, e ripigli poi con uguaglianza la marcia; ma trattandosi di conversioni per Mezze, Quarte, ed Ottave, necessario non è di far Alto. Chi le comanda, due passi prima d' incominciare il Quarto, darà in tuono basso la voce seguente = Righe, ad unirsi = alla qual voce serreranno la loro distanza, e daran quindi di conversione verso dove l' abbia intrapresa l'Uffiziale; il quale nell'atto stesso indicherà, o in voce bassa, o con far cenno quel fianco, verso il quale la sua Truppa dee conversare.

Tav.I. Fig.IV.

VIII.

Si farà marciare frequentemente la Truppa in profilo: Uso assai vantaggioso per dispiegar le Colonne, per radoppiare il fondo, e per varj altri casi, che occorrono nella Guerra. Regola di ciò sarà, che tutti marcino a passo corto per non urtarsi gli uni cogli altri, e che, senza chinar la testa, osservino così i compagni, che li precedono, che quelli, che loro stanno a fianco, ad effetto di non istrignersi con essi, e di non allargar la distanza, che deve sempre mantenersi la stessa, qual si richiede per rimanere

manere poi ben formati in Battaglia.

IX.

Allorchè, marciando la Truppa a passo corto, andante, obliquo, o circolare, se le dia la voce di = Alto = dovrà essa terminare il passo già incominciato, e quindi quadrarsi coll' altro piede; ma nel marciare a passo raddoppiato, siccome l' impeto stesso della marcia più difficile rende il far alto; perciò in udir questa voce dovrà la Truppa, e terminare il passo già incominciato, e darne un altro, per indi quadrarsi.

N o t a.

Nella marcia di Fronte, quando si eseguisca da un intiero, o pur da un mezzo Battaglione, ciascuna metà della linea del Fronte dovrà girar l' occhio al centro di tutta la linea per uguagliarsi con esso; ma nelle marce per Divisioni, Compagnie, o altre parti di picciola fronte, si dovrà da ognuno rimirare il fianco dritto affin di uguagliarsi.

Semprecchè si darà al Battaglione la prevenzion per marciare, rialzeranno gli Uffiziali i loro Spuntoni in udire la penultima parola della voce di tal comando: ed a quella di = Marciate = lo eseguiranno: a cagion d' esempio = Battaglione a formare in Colonna per Compagnie sulla Dritta = Marciate = alla voce = Dritta = dovran gli Uffiziali far alto gli Spuntoni, e chi comanda l' Esercizio farà a tal fine una

breve

breve pausa , sicchè poi in udire quella di = Marciate = si poigan subito in movimento . Allorchè , fatti i quarti di Conversione, ovvero i Fuochi, debba la Truppa marciar in Colonna, o in Battaglia, dovrà la prima Riga incaminarsi a passo andante, o regolare ; ma la seconda, e la terza a passo corto fintantochè rimangan fra loro tolla distanza richiesta.

TITOLO OTTAVO.

Prevenzioni generali pel Maneggio dell' Arme, e per le Evoluzioni.

ARTICOLO I.

IL solo Colonnello, o Comandante della Truppa, ed il solo Sergente Maggiore, o Ajutante, che comandi l' Esercizio, potrà riprendere i soldati degli errori, che nel modo di eseguirlo commettessero. Il Capitano però, i Subalterni, ed i Sergenti d' ogni Compagnia con molta cura osserveranno se i loro soldati marciano, o nò con marziale contegno, se maneggian l' arme con destrezza, se badano alla dritta loro, se distinguono bene i tempi, e se caricano i loro fucili colla possibile celerità, e col richiesto buon ordine. Che se gli Uffiziali, e i Sergenti notassero qualche mancanza, giunti al Quartiere ne daranno parte al Capitano; il quale farà sì, che istruito sia colui, che non sappia il suo dovere, e castigato chi trascuri di adempirlo.

 Chi

II.

Chi comanderà l' Efercizio, non varierà giammai le Voci in effo addette ad ogni movimento, onde per via di tal coftante pratica fiano meglio intefe da tutti. Dovrà egli pronunciare tutti i Comandi con voce intelligibile, e chiara, con dare ordinariamente maggior forza alla penultima fillaba dell' ultima parola.

III.

Devono tutti i Soldati ftare nell' intelligenza, che dal punto, in cui l' Uffizial, che comanda, pronuncia sforzata la penultima fillaba dell' ultima parola, fino all' incominciare del movimento, devono lafciare fcorrere lo fpazio di un tempo folo; ma dal momento in cui l' incominciano, l' efecuzione deve efferne del tutto celere, e briofa; procurando però, che i tempi tutti del movimento fian ben diftinti; cioè a dire, che per l' intervallo fra ciafcun tempo contino mentalmente, uno, due, tre, quattro; (il che deve farfi in un minuto fecondo) con ripigliar fempre il movimento tofto contáto il quattro.

IV.

Ad effetto, che i Soldati poffano ben capire quanto lor fi previene, fpecialmente con voci, che coftino di una lunga ferie di parole, le proferirà il Sergente Maggiore con far breve paufa dove fiavi diftin-

diſtinzione di ſenſo ; Quindi nelle Evoluzioni non meno , che in qualſivoglia altra occaſione non dovrà egli , dopo di aver comandato il movimento da eſeguirſi dalla Truppa , dar la voce di = Marciate = Formate = o altre , le quali determinano l'azione , ſenza aver laſciato prima ſcorrere alcun breve ſpazio di tempo , in cui gli Uffiziali , ed i Soldati poſſano renderſi bene avvertiti di quanto metter devono in eſecuzione.

V.

Gli Uffiziali terranno alti i loro Spuntoni durante tutto il tempo dell'Eſercizio ; così ancora i Sergenti le loro Alabarde: ma nella marcia in Colonna , terminate , che ſiano le Evoluzioni , i Sergenti le porteranno ſempre in iſpalla .

VI.

Si avvezzeranno i Soldati ad alinearſi con gran prontezza da ſe medeſimi , ſenza che uopo ſia farne loro prevenzione , o ſegno alcuno per rinnovare la loro attenzione , e la cura altresì di ben coprirſi da petto à ſchiena.

VII.

Sebbene per tutte le Evoluzioni , e Fuochi , generalmente parlando , debbano i Soldati tener l'arme aſſicurate ; qualora però lungo tempo s'impieghi nelle prime , potrà il Colonnello , o il Comandante

te ordinar loro di far arme in ispalla ; ma prima d'incominciarsi i fuochi dovranno di nuovo assicurarle.

VIII.

La pratica di far, che i Soldati marchino i passi, senz'altrimenti muoversi dal sito, su cui si trovano, cesserà da quì innanzi; e sempre che la Truppa non abbia da guadagnar terreno, dovrà far Alto.

IX.

Nei Quarti di Conversione, dove tutti, toltone chi sostiene, guadagnan terreno, alzeranno tutti del pari i piedi per formare i passi, più, o meno corti, a misura della distanza, in cui si trovano da quello, che serve di perno.

X.

Non si faranno altri Esercizj a Righe aperte, fuorchè gl'Istruttivi, che fannosi per Compagnie; ma unendosi il Battaglione, si deve fare così il maneggio dell'arme, che tutte le Evoluzioni a Righe serrate a modo d'ordine di Battaglia; rimanendosi gli Uffiziali, le Bandiere, ed i Sergenti ne' loro medesimi posti.

XI.

Tutti que' movimenti, ch'eseguir non si possono a righe serrate, non sono adattabili al servizio di Campagna. Quindi è nostra Volontà, che vadano uniti

uniti al supplemento dell'Essercizio, con cui debbono istruirsi le Compagnie; affinchè la Truppa acquisti quella uniformità, che in tutto le conviene osservare.

XII.

Se si voglia formar il Battaglione in Colonna sulla Dritta, Sinistra, o Centro, quando ciò sia per Divisioni, o per Compagnie, chi comanda l'Esercizio ne dovrà dare la prevenzione; ma quando ci dica solamente = Per Metà, o Quarte a formare in Colonna sulla Dritta, Sinistra, o Centro = queste senz'altro dovranno intendersi per parti di Compagnie; e similmente in tutti que' casi, ove queste voci si adoprino.

XIII.

I movimenti tutti del Maneggio dell'Arme si faranno bene accanto al corpo, e per la linea più retta; e questi non meno, che le voltate, ed i giri sulla dritta, e sulla sinistra si eseguiranno sulle calcagna colla maggiore velocità, senza punto muovere il corpo fuor di proposito, e con tener le ginocchia ben tese. In questi giri il calcagno del piede, che si alza, si porterà per linea retta dal sito, in cui si trova, a quello, su cui và a posarsi; badando sempre a non descrivere col suo movimento curva veruna, quale, come più lunga, ritardarebbene l'effecuzione.

Per

XIV.

Per assuefare la Truppa ad esseguire le sue operazioni in qualsivoglia terreno, i Battaglioni si eserciteranno frequentemente su' terreni inuguali.

XV.

Ogni Truppa, che marci in Colonna, deve esseguirlo col maggior fronte, che il terreno il permetta.

XVI.

Soltanto negli Esercizj Istruttivi delle Compagnie si farà innoltrare verso il fronte sul fianco un Soldato, per indicar meglio la distinzione de' tempi, e servir di modello così nella prontezza dell' esecuzione, che nell' esatezza delle positure.

XVII.

Nell' incominciarsi l' esercizio, quando chi comanda dia la Voce di = Attenzione = tutti gli Uffiziali, e Sergenti farann' Alto i loro Spuntoni, ed Alabarde; e quei, che si trovano incorporati nella Prima Riga della Prima, e della Terza Divisione, si gireranno sul calcagno diritto a profilarsi sul fianco sinistro; e quei, che si trovano dentro la Prima Riga della seconda, e della quarta Divisione, si gireranno sul calcagno sinistro a profilarsi sul fianco diritto; ed in tal guisa gli uni così, come gli altri

altri verranno ad aver l' occhio ſopra le Diviſioni, Compagnie, o. Metà da lor comandate. Chi comanda l'eſercizio deve in quell'atto, ſia egli a piedi, o a cavallo, tener la ſpada in mano.

XVIII.

Nelle parate delle guardie, che nelle piazze ſi fanno, e ne' Terreni di Formazione per gli Eſercizj, ſi avezzerà la Truppa a tutto eſeguire ſenza linee sul Terreno; ma con grande attenzione, per iſtare così perfettamente alineata, come ſe ve ne foſſero.

XIX.

In tutte le occaſioni, in cui il Soldato ſi trovi ſopra l' armi, e ſpecialmente in queſta d'incominciar l' Eſercizio, dovrà egli ſtar piantato con aria, e con diſinvoltura; tenerſi bene alineato colle calcagna, e colle ſpalle riſpetto a'Soldati, che gli ſtanno a'fianchi, che ſon quei, che forman la Riga, e ben coperto con quelli, che gli ſtanno davanti, ed alle ſpalle, che ſon quei, che forman la Fila; ſenza inciampare però nell'errore di chinar la teſta per mirarſi i piedi: le punte de' quali deve tenere rivolte in fuori, onde rimanga fermo ed arioſo, ſenza frapporre maggior diſtanza, che quella di due dita, dall'uno altro calcagno.

XX.

Da i Soldati, che gli ſtanno accanto, dovrà eſ-

ſere diſtante ſolo per quanto gli è neceſſario per maneggiar l'arme ſua liberamente; talchè ogni Soldato, poſto in Battaglia, occuperà generalmente il ſolo ſpazio di un piede, e mezzo.

XXI.

Terrà l'arme ſoſtenuta per la parte inferiore del calcio, poſandolo ſull' eſtremità della palma della mano ſiniſtra, e preciſe ſulle tre ultime ſue dita, circondando coll' altre due l'ultima vite; vale a dire tenendo l'indice ſotto, ed il pollice ſopra della medeſima. Terrà il calcio ben unito al corpo, onde la bocca della canna rimanga ſollevata da dietro, ma ſenza violentare il braccio per ſoſtenerlo; ed in guiſa, che la canna ſtia rivolta al fronte; e che la punta della molla dell' acciarino corriſponda alla metà dello ſpazio, che vi corre tra l'aſcella, e la parte ſuperior della ſpalla. Manterrà il gomito ſiniſtro naturalmente diſteſo, ma unito al corpo, ed il braccio, e la man deſtra cadenti ſul fianco, rivolta in dentro la palma: ben calcato il cappello, colla ſua punta ſituata verſo l'occhio ſiniſtro, per laſciar libero il paſſo, e franco l'uſo del fucile nel metterlo, e torlo di su la ſpalla; con preſentare il petto con aria, raſſettando il ventre; alta tenendo, e ben ritta la teſta, riſguardando con diſinvoltura, e ſtando ſempre attento alla voce di chi comanda l'Eſercizio: a cui ſi darà principio nel modo ſeguente.

NOTA.

NOTA.

In tutti gli Efercizj generali il Sergente Maggiore, e tutti gli Ajutanti terranno la fpada in mano, cavandola fubito che vedano comparir le Bandiere; ma negli iftruttivi terranno il loro baftone, toltone chi comanda, il quale dovrà tener fucile, cartocciera, e bajonetta per rendere coll' evidenza più intelligibili i movimenti. Il pofto del Colonnello in tutte le Evoluzioni dovrà effere quattro paffi avanti del fianco dritto de' Granatieri del Primo Battaglione, o nel centro fra amendue qualora i Battaglioni ftaffero infieme sull' armi; nè deve porfi alla tefta della Prima Compagnia, fenonquando, terminato l' Efercizio, la Truppa fi ritiri al Quartiere. Ma febbene fi affegni al Capo per formalità un luogo fiffo, non è però, che obbligare fi voglia ad occuparlo continuamente. Chiunque tiene un Corpo al fuo comando, è neceffario, che per se medefimo affifta, ed invigili generalmente al fuo buon ordine, e faccia sì, ch' ei venga offervato.

TITOLO NONO.

Maneggio dell' Armi.

Prima voce.

Attenzione.

SEmprecchè da chi comanda fi darà quefta voce tutti i Soldati rivolgeran prontamente la tefta

verso la loro diritta, toltone quei, che stan collocati sul fianco dritto delle Righe, i quali dovran mirar verso il fronte; ed in tal positura baderanno tutti a ciò, che nella susseguente sarà lor comandato; il che dovranno eseguire con pari sollecitudine, ed uguaglianza; senza dare però colpi forti, nè affettati, nè punto muover le braccia più del semplice bisognevole per eseguire i loro movimenti; procurando di ben situarsi, ed unirsi nelle Righe; mentre con ciò più spiccanti saranno, e vivaci i movimenti, e maggiore l'uniformità nella Truppa; la quale sempre star dovrà sull'avviso, che dal punto in cui si mette sull'arme, deve ciascuno osservare il più profondo silenzio.

II.

Presentate l'Arme.

In due Tempi.

I. Nel primo, volgendo il fucile colla piastra al fronte, ed abbassando il braccio sinistro per quanto si estenda, senza sforzarlo, porteran con vivezza la man destra a prender l'arme per l'impugnatura, stendendo il dito pollice sotto la canna.

II. Nel secondo, senza punto muover la testa, nè scomporre il cappello, toglieranno di sulla spalla il fucil colla destra, portandolo in sito perpendicolare verso il lato dritto, colla canna dirimpetto all'occhio di questo lato, discosta quattro dita dal corpo,

corpo, e col calcio ſituato dinanzi alla parte ſuperiore della coſcia, e colla bacchetta rivolta al fronte; ricevuto avendo nell' atto ſteſſo il fucile colla mano ſiniſtra ſotto la prima faſcetta, con iſtenderne il pollice in modo, che colla ſua punta la tocchi, e con tenere il gomito ſiniſtro bene accoſtato al corpo. Ritireranno anche nel punto ſteſſo il piè diritto mezzo piede più addietro del ſiniſtro in guiſa, che l' eſtremità del calcagno diritto cada sulla linea, che prolungata rade il lato interiore del piede ſiniſtro, colla quale formi angolo retto, dovendo rimanere la punta del piè ſiniſtro totalmente al fronte, e quella del dritto verſo di queſto medeſimo lato. Oſſerveranno la dritta con diſinvoltura, tenendo il polſo dritto appoggiato sull' ultima coſtola di queſta parte, e l' oſſo del medeſimo braccio, dal polſo al gomito, ſituato orizontalmente ſopra l' oſſo del fianco.

III.

Armate la Bajonetta.

In due tempi.

I. Nel primo faranno sul calcagno ſiniſtro un perfetto quarto di giro a profilarſi sulla ſiniſtra, con portare, a ginocchia ben teſe, il piè diritto verſo il fronte in diſtanza di mezzo piede dal ſiniſtro calcagno, onde ſi formi con ambi gli piedi un angolo retto; in guiſa però, che l' eſtremità del calcagno

cagno ſiniſtro cada sulla linea, che prolungata rade il lato interiore del piè diritto, onde rimanga il petto alquanto inclinato verſo il fronte. Accompagneranno frattanto con ambe le mani il fucile per calarlo nell'atto ſteſſo colla ſola mano ſiniſtra fino a poſarne, ſenza dar colpo, il calcio a terra in modo, ch'egli oltrepaſſi verſo la retroguardia di un mezzo piede la punta del piè ſiniſtro, o tanto che baſti a far sì, che la bocca del fucile non ecceda l'altezza della ſpalla deſtra, facendo rimanere la canna rivolta al fronte, e portando nel tempo ſteſſo la man deſtra tra il fucile, ed il corpo sull'impugnatura della bajonetta, cavandola fino ad un terzo di ſua lunghezza.

II. Nel ſecondo, cavata del tutto la bajonetta, l'armeran sul fucile, e caleranno la man deſtra ad impugnarlo ſotto la terza faſcetta.

IV.

Preſentate l'Arme.

In due tempi.

I. Nel primo alzando il fucil colla deſtra, finchè queſta mano riſalga all'altezza del mento, caleràn la ſiniſtra ſenza abbaſſare la ſpalla, ſino alla prima faſcetta, tenendo così il fucile, che il braccio ben vicini al Corpo.

II. Nel ſecondo girando il Corpo sul calcagno ſiniſtro, in guiſa, che la punta di queſto piede ſi volga

volga verso del fronte, passeranno col piè dritto, e col fucile a mettersi nella positura descritta pocanzi di = Presentate l'Arme = .

V.

Preparate l'Arme.

In un sol tempo.

Alzeranno il cane, che rimarrà sempre sostenuto dal deto pollice sino al movimento seguente.

VI.

Impostatevi.

In un sol tempo.

Senza rimuovere le calcagna della positura, in cui rimasero, si porranno il fucile alla guancia, con apoggiarne il calcio alla spalla dritta, in modo che la canna stia in sito quasi orizontale, vale a dire colla bocca alquanto inclinata, talche per il punto di mira scuoprano l'inimico.

VII.

Fuoco.

In due tempi.

I. Nel primo tireranno il grilletto con prontezza, e con forza.

II. Nel secondo, senza muovere i piedi, ritireranno

ranno l'Arme alla positura di = presentate = spiegata nel II. Tempo della II. voce: mettendo sollecitamente la man destra sul cane, e postolo in sicuro, ripiglieranno colla stessa mano il fucile per l'impugnatura.

VIII.

Prendete il Cartoccio.

In tre tempi.

I. Nel primo, girandosi sulle calcagna a profilarsi sulla dritta, bilanceranno il fucile con accostarlo alla bocca dello stomaco in modo, che il focone cada sotto l'occhio dritto, e la bocca della canna miri il fronte, con sostenerlo per la cassa sulla palma della mano sinistra, il di cui dito indice coprir deve la prima fascetta, e con tenere il braccio sinistro dal polso al gomito bene accostato al corpo; impugnando il fucile colla man destra rivolta in giù, e col suo dito pollice disteso sotto la vite della canna.

II. Nel secondo portando la man destra alla cartocciera, e cavatone il cartoccio, se lo appresseranno alla bocca.

III. Nel terzo, rotto co' denti il cartoccio, e compressolo colle prime tre dita, onde la polvere non si sparga, lo caleranno in vicinanza del focone.

NOTA.

NOTA.

Nel primo tempo della voce VIII., la prima Riga dee bilanciare orizontalmente i fucili, la ſeconda colla bocca della canna a livello della mammella dritta de' Soldati della prima Riga, e la Terza colla bocca all' altezza della ſpalla di quei della Prima, per non impacciarſi nell' atto del cibare.

IX.

Cibate

In due tempi.

I. Nel primo ciberanno con dare colle prime tre dita un picciol colpo sul focone, tornando colle medeſime a comprimer ſubito l' apertura del Cartoccio, e mettendo immediatamente il deto picciolo, e l' annulare, che ſon quelli, che rimangono liberi, dietro dell' acciarino.

II. Nel ſecondo, chiuſo il focone colle due dita dianzi mentovate, attenderanno in tal poſitura la voce ſeguente.

X.

Cartoccio in Canna

In due tempi.

I. Nel primo, ſpinto colla man deſtra il fucile verſo il fronte, nell' atto ſteſſo, che colla ſiniſtra lo

 reggono,

reggono, e col corpo ſi girano sul ſiniſtro calcagno a profilarſi sulla ſiniſtra, andranno coll'uno, e coll' altro a metterſi nella poſitura ſpiegata nel primo tempo di = Armate la bajonetta = dovendo rimanere la canna rivolta al fronte, e la man deſtra, che ſoſtiene il cartoccio, due dita diſcoſta dalla bocca della canna, fra queſta, ed il Corpo.

II. Nel ſecondo, vuotato bene il cartoccio dentro la canna, poſeranno la man deſtra sulla bacchetta, ſituandovela in modo, che il deto pollice rimanga di ſotto, e l'altre qnattro dita la cuoprano fino all'eſtremo.

XI.

Cavate la bacchetta

In un ſol tempo.

Cavata con tutta ſollecitudine la bacchetta, e rivoltatala ſoſſopra, ne apoggeranno il battipalle al vacuo del fianco deſtro ſopra del centurone, e faranno ſcorrer per eſſa la mano fino alla diſtanza di un palmo dal corpo.

XII.

Borrate

In un ſol tempo.

Introdotta la bacchetta nella canna, e ripigliatala più in alto, ſenza però oltrepaſſar colla mano

la

la punta della bajonetta, batteranno la carica in un sol colpo colla maggiore vivezza ; e subito rivolgeranno la mano per situarla sull' estremità della medesima nel modo prescritto nel secondo tempo di = Cartoccio in Canna =.

XIII.

Ritirate la bacchetta

In un sol tempo.

Ritirata la bacchetta, e rivoltatala sossopra colla maggiore prontezza, ne poseranno la punta al di sopra del centurone nel vacuo del fianco dritto, facendo per quella scorrere la mano sino ad un palmo dal corpo.

XIV.

Bacchetta a suo luogo

In un sol tempo.

Introdotta la bacchetta nell' imboccatura del suo incavo, ve la spingeranno con prestezza, calcando il battipalle col deto pollice, e passando subito la man destra sotto la terza fascetta.

XV.

Afficurate l' Arme

In due tempi.

I. Nel primo, rialzando, nell' atto di quadrarfi al fronte, il fucile colla mano finiftra in modo, che la prima fafcetta venga a ftare a livello della fpalla finiftra, trafporteranno la man deftra a foftenerlo per l' impugnatura, tenendo quefto braccio ben unito al corpo dal polfo al gomito, e caleranno nell' atto fteffo la man finiftra per appoggiarvi fopra il calcio del fucile in guifa, che la piaftra ftia volta al fronte.

II. Nel fecondo, ftendendo tutto il braccio finiftro, fenza però violentarlo, appoggeranno l' arma sulla finiftra fpalla così, che il ponte fi adatti alla piegatura del braccio, e che la chiave del cane fi appoggi al corpo.

XVI.

A dritta

In due tempi.

I. Nel primo, alzando le punte de' piedi, fi gireranno sulle calcagna finchè venga il calcagno diritto a rimanere davanti al collo del piede finiftro, colle punte rivolte in fuori.

II. Nel fecondo, mettendo il piè dritto con forza

za sulla direzzion del ſiniſtro, rimarran profilati sul fianco dritto, colle ginocchia ben teſe.

XVII.

A ſiniſtra

In due tempi.

I. Nel primo, girandoſi sulle calcagna verſo il fianco ſiniſtro, con alzar le punte de' piedi, rimarranno col calcagno ſiniſtro davanti al collo del piè diritto.

II. Nel ſecondo, mettendo il piè diritto con forza sulla direzzion del ſiniſtro, ſi troveranno quadrati al fronte nella primiera lor poſizione.

XVIII.

Mezzo giro a dritta.

In tre tempi.

I. Nel primo ritireranno il piede diritto dietro al ſiniſtro tanto, che dal calcagno di queſto al collo di quello ſi frapponga il ſolo intervallo di quattro dita.

II. Nel ſecondo faranno sulle due calcagna tutto il mezzo giro per la dritta, tenendo ben ſaldo, e ritto il corpo, e le ginocchia teſe.

III. Nel terzo ſi quadreranno con rimettere il piede diritto con forza sulla direzzion del ſiniſtro.

Mezzo

XIX.

Mezzo giro a ſiniſtra.

In tre tempi.

I. Nel primo avanzeranno il piè diritto quattro dita più innanzi del collo del piede ſiniſtro.

II. Nel ſecondo, girandoſi ſopra amendue le calcagna, daranno il mezzo giro per la ſiniſtra.

III. Nel terzo ſi riquadreranno con rimettere il piè diritto con forza sulla direzzion del ſiniſtro.

XX.

Preſentate l' Arme

In due tempi.

I. Nel primo, ſenza fare alcun moto col braccio ſiniſtro, nè col fucile, porteran la man deſtra a prenderlo per l' impugnatura.

II. Nel ſecondo paſſeranno il fucile alla poſitura di = Preſentate l'arme = già deſcritta nel ſecondo tempo della ſeconda voce.

XXI.

Calate la bajonetta

In un ſol tempo.

Senza muovere i piedi, nè ſtaccar la man deſtra dall' impugnatura del fucile, ed introducendo il deto indice

indice dentro del ponte, per ilſtar pronti a far fuoco, la prima Riga farà cadere il fucile sulla piegatura del braccio ſiniſtro, onde rimanga in ſito orizzontale, colla piaſtra all' insù; e la ſeconda, e la terza Riga manterranno l'arme nella poſitura di = Preſentate.

N O T A.

In caſo, che i Soldati teneſſero tuttavia la bajonetta calata dopo di avere ſparato; dovranno con deſtrezza, ſenza rimuover la mano ſiniſtra dal ſito, in cui ſi trova, paſſare la deſtra dietro del calcio.

XXII.

Mezzo giro a dritta

In due tempi.

I. Nel primo, alzando l'arma a perpendicolo, e facendo prontamente sulle calcagna tutto il mezzo giro con tenere le ginocchia teſe, e ritto il corpo, rimarranno colla punta del piede ſiniſtro vicino al calcagno del piede diritto.

II. Nel ſecondo ritireranno il piede diritto con mettere il calcagno di queſto sulla direzzion del ſiniſtro, in diſtanza di mezzo piede; in modo però, che la punta del piede diritto miri su queſto fianco, e quella del ſiniſtro rimanga in retta linea verſo il fronte, con girarla alquanto per laſciarla in tal poſitura; la terza Riga frattanto laſcerà cader l'arme sul-

la

la piegatura del braccio finistro, come si è prescritto nella voce antecedente; ma la prima, e la seconda rimarranno coll'arme presentate.

XXIII.

Mezzo giro a sinistra

In due tempi.

I. Nel primo portando il piè dritto mezzo piede più oltre del collo del piè sinistro, e girandosi alquanto sul sinistro calcagno per far sì, che la punta di questo piede rivolgendosi verso il sinistro lato dia luogo al calcagno destro di situarsi dov'ella stava; rialzeranno perpendicolarmente il fucile.

II. Nel secondo facendo sulle calcagna tutto il mezzo giro per la sinistra, lasceran cader l'arma sulla piegatura del braccio, e colle circostanze già espresse rispetto all'altre due Righe.

XXIV.

Presentate l' Arme

In un sol tempo.

Senza rimuovere i piedi dal loro sito, nè staccar le mani dal fucile, lo trasporteranno colla maggior prestezza alla positura di = Presentate = descritta nel II. Tempo di questa voce.

Riposatevi

XXV.

Riposatevi sopra l' Arme

In due tempi.

I. Nel primo, calando giù il fucile colla mano finistra per tutta l'estensione del braccio, e sollevando la destra ad impugnarlo sotto la terza fascetta, ne faran rimanere il calcio due dita alto da terra, distante un piede per la dritta dal calcagno sinistro, col ponte in avanti.

II. Nel secondo quadrandosi al fronte, e staccando la man sinistra dal fucile con ritirarla al rispettivo suo lato, ne appoggeranno colla man destra, senza dar gran colpo, il calcio a terra accanto alla punta del piè dritto in guisa, che non la oltrepassi, con girare alquanto la punta del piè sinistro verso di questo lato, affin di rimanere perfettamente quadrati.

XXVI.

Presentate l' Arme

in due tempi.

I. Nel primo, girandosi sulle calcagna a profilarsi sulla dritta, alzeranno il fucile colla man destra a segno, che la medesima giunga all' altezza del mento, e lo prenderanno al punto stesso colla sinistra sotto la prima fascetta, tenendolo col ponte

 rivolto

rivolto in fuori, e col calcio rimpetto al collo del piè diritto, poco più d'un palmo distante dal sinistro, non frapponendo per la fascetta di mezzo altro intervallo fra il corpo, e la canna, che quello di due dita.

II. Nel secondo rialzando il fucile colla sinistra passeranno colla man destra a prenderlo per l'impugnatura, ritirando al punto stesso il piede diritto mezzo piede più addietro del calcagno sinistro, onde rimanga l'arma presentata nel modo, che si prescrive al secondo tempo della seconda voce di = Presentate l'arme =.

XXVII.

Arme in ispalla

In due tempi.

I. Nel primo quadrandosi al fronte, e passando il fucile colla man destra verso il lato sinistro per appoggiarne il calcio sulla sinistra mano, porteran questa a riceverlo all' altezza dell' osso del fianco, mantenendolo colla canna a perpendicolo, e colla punta del calcio unita al corpo.

II. Nel secondo lasciando appoggiato il fucile sulla spalla sinistra così, che il ponte resti più giù dell'ascella, ritireran con prontezza il braccio destro al rispettivo suo lato.

Assicurate

XXVIII.

Assicurate l' Arme

In un sol tempo.

Volgendo destramente colla mano sinistra la piastra al fronte, caleranno lo stesso braccio per tutta la sua estensione, senza però violentarlo, talchè il fucile, stando tuttavia appoggiato alla spalla, resti però col ponte adattato alla piegatura di detto braccio, e colla chiave del cane accostata al corpo.

N o t a.

Allorchè vadano i Caporali a rilevare le sentinelle, oppur si trovino al comando di qualche truppa, dovran portar l' arme assicurate.

Terminato il maneggio dell' arme, prima di passare alle Evoluzioni, dovrà dar chi comanda le voci per caricare nel modo seguente:

Battaglione, preparatevi per caricare

In tre tempi.

I. Nel primo i soldati porteran la man destra a prendere il fucile per l' impugnatura.

II. Nel secondo lo trasporteranno alla positura di = Presentate = alzando però prontamente la destra a porre il deto indice sotto dell' acciarino.

III. Nel terzo, aperto il focone, ripiglieran prontamente

tamente il fucile per l' impugnatura.

Cibate

In cinque tempi.

I. Nel primo bilancerà la prima Riga orizontalmente il fucile, bene accostandolo alla bocca dello stomaco, e la Seconda, e Terza ne alzeranno alquanto la bocca, nella guisa già dichiarata, per non impacciarsi fra loro nel cibare.

II. Nel secondo, preso il cartoccio, lo solleveranno alla bocca.

III. Nel terzo, apertolo co' denti, il caleranno sul focone.

IV. Nel quarto, cibato che abbiano, e bene stretto il cartoccio colle tre prime dita della man destra, porranno l' altre due dietro dell' acciarino.

V. Nel quinto serreranno il focone.

Caricate

In otto tempi.

I. Nel primo trasporteranno il fucile alla situazione già spiegata nel primo tempo della Voce X. del maneggio dell' arme.

II. Nel secondo vuoteranno bene il cartoccio nella canna, mettendo subito la man destra sulla bacchetta nel modo spiegato a suo luogo.

III. Nel terzo, cavata la bacchetta, l' accorceranno

ranno nel modo prefcritto.

IV. Nel quarto batteranno la carica.

V. Nel quinto ritireranno la bacchetta.

VI. Nel fefto metteran la bacchetta a fuo luogo.

VII. Nel fettimo rialzeranno il fucile alla pofitura fpiegata nel primo tempo di = Afficurate l'arme = defcritto nella XV. voce del maneggio dell'arme.

VIII. Nell' ottavo ritirando la man deftra al rifpettivo fuo lato, afficureranno l' arme nel modo defcritto nel fecondo tempo di detta Voce.

N O T A.

In quefto frattempo i Guaftadori porranno i loro ftrumenti in bandoliera, e caricheranno i loro fucili mediante le voci corrifpondenti, che darà loro il fuo Caporale; e quindi alla prima marcia in battaglia fi porteranno per la retroguardia a collocarfi nel loro pofto, ch' è alla finiftra della prima Metà della Compagnia de' Granatieri, a due per Riga, rimanendo il Caporale alla Retroguardia in linea col Sergente de' medefimi; ed offervando, che i fuoi Guaftadori efeguifcano efattamente tutti gli movimenti de' fuochi, e delle marce infieme co' Granatieri, e fempre che fi formino quadri fi porterà con effi alle Bandiere per cuftodia delle medefime.

TITOLO

TITOLO DECIMO.

Evoluzioni da praticarsi, terminato il Maneggio dell'arme.

ARTICOLO I.

SI raddoppierà il fondo alla Vanguardia per Divisioni, Compagnie, o Metà; e chi comanda l'esercizio dovrà dare a tal effetto la prevenzione seguente = Prima, e Quarta Divisione a raddoppiare il fondo alla Vanguardia = alla quale le parti nominate daranno tre lunghi passi al fronte, e quadratesi col piè dritto, faranno a sinistra.

II.

Si darà allora la voce di = Marciate = alla quale le Divisioni marceranno in profilo a passo raddoppiato, fintantochè il fianco sinistro d' ognuna di esse tenga la sinistra spalla all'altura del fianco sinistro della Terza, e della Seconda; ed incontanente faranno fronte.

Tav. III. Fig. I.

III.

Per rimettersi, dopo eseguito un tal movimento, si darà il comando = Alla prima formazione in battaglia = Marciate = alla voce di = battaglia = la Prima, e la Quarta Divisione faran subito a dritta; ed a quella di = Marciate = l'una, e altra marceranno in profilo a passo raddoppiato per quanta

quanta si è l'estensione del fronte loro; locchè eseguito, faran di nuovo a dritta, e dati tre lunghi passi al loro fronte, si quadreranno, e si rimetteranno poi subito con far mezzo giro a sinistra.

IV.

Si raddoppierà il fondo alla retroguardia, e per metterlo in esecuzione si darà la prevenzione, che siegue = Prima, e Quarta Divisione, a raddoppiare il fondo alla retroguardia = a tal prevenzione le Divisioni nominate, fatto mezzo giro a dritta, marceranno tre lunghi passi alla retroguardia, e quadratesi faranno a dritta: indi alla voce di = Marciate = marceranno in profilo a passo raddoppiato fino a coprir ciascuna intieramente la Seconda, e la Terza Divisione, e subito faranno a dritta.

Tav.III.Fig.II.

V.

Per rimettersi, dopo praticato un tal movimento, si osserverà la norma stessa, e darannosi le medesime voci, che dopo di aver raddoppiato alla vanguardia.

N o t e.

I. *Allorchè nel raddoppiare il fondo, o in qualunque altro caso, che occorrer possa, abbiano gli Uffiziali, e' Sergenti di retroguardia da introdursi nella terza riga, gli altri Sergenti già collocati in quella passeranno ad occupare il vuoto, che ciascun d'essi tiene dinan-*

zi

zi a se nella seconda ; ed allora ogni primo Sergente esistente nella retroguardia della prima , e terza Divisione passerà a situarsi alla dritta della terza riga di sua Compagnia , e gli Uffiziali delle medesime Divisioni collocati alla retroguardia , passeranno al centro delle Compagnie loro in terza riga . Ed all' opposto i primi Sergenti occupanti la retroguardia della seconda , e quarta Divisione scorreranno per la loro sinistra a porsi al centro della terza riga di loro rispettive compagnie , e gli Uffiziali di retroguardia di codeste Divisioni entreranno a situarsi alla sinistra della terza riga della compagnia loro dietro al Capitano , o Tenente , che stà nella prima riga al comando della medesima .

Tav.III.Fig.I.

II. *Nel raddoppiare il fondo alla retroguardia , gli Uffiziali , e' Sergenti occupanti la retroguardia delle Divisioni , sopra cui si raddoppia , dovranno incorporarsi nella terza riga , con osservare rispetto alla loro collocazione quanto si è prevenuto ; laddove gli Uffiziali , e' Sergenti delle Divisioni , che raddoppiano , faranno , i medesimi movimenti , che quelle fanno , conservando sempre ciascuno nella retroguardia la rispettiva distanza , e collocazione , che tengono in battaglia .*

Tav.III.Fig.II.

III. *I Tamburi del centro , allorchè la Compagnia , alla cui retroguardia si trovano , raddoppia il fondo alla vanguardia , faranno sullo stesso loro terreno a dritta , o a sinistra , conforme lo eseguisce la Compagnia medesima ; indi marceranno in profilo sempre all' altura delle Bandiere , fino a collocarsi dietro a quella Compagnia , sopra di cui và a raddoppiare la Compagnia , alla di cui*

cui retroguardia tocca loro di ſtare; e quindi ritorneranno colla medeſima norma al poſto loro, quando ſi diano le voci = Alla prima formazione in battaglia = Marciate =.

IV. *Allorchè la ſettima Compagnia raddoppia il fondo alla retroguardia, i Tamburi faranno di punto in punto il movimento medeſimo, ch' ella farà; conſervando ſempre alla retroguardia di eſſa il poſto da loro occupato.*

V. *Per raddoppiare il fondo per Compagnie, o Metà sulla dritta, o ſiniſtra, ſia alla vanguardia, o retroguardia, ſi oſſerveranno le ſteſſe regole dianzi preſcritte riſpetto alle Diviſioni.*

VI. *Allorchè aprir convenga de' ſpazj per dar paſſaggio a Cavalleria, Artiglieria &c. il modo di giugnere ad eſeguirlo con celerità ſarà mediante un quarto di converſione alla vanguardia, o retroguardia per Compagnie, o Metà, ciaſcuna sul fianco oppoſto a quello, su cui converſa l' altra, che le ſta accanto.* Tav. IV. Fig. I.

VII. *Qualora ſi dia il comando di formare in colonna, di cambiar fronte, o di fare qualunque altro cambiamento di formazione, che accada; pronunciata appena la voce, che lo previene, e prima, che diaſi quella di = Marciate = gli Uffiziali, ed i primi Sergenti, collocati alla retroguardia, verranno ſollecitamente a porſi un ſol paſſo dietro della Metà, o Quarta, alla cui retroguardia ſi trovano; coſa, che in tutte le occaſioni ſi oſſerverà, toltone quando ſi abbia da raddoppiare il fondo, dovendoſi ciò eſeguire nel modo* Tav. IV. Fig. II.

do prescritto per questo caso.

VI.

Si cambierà il fronte per via di due quarti di Conversione per Divisioni, Compagnie, Metà, o Quarte; e ciò per eseguire si darà questa voce = Battaglione per Compagnie sulla dritta a cambiar fronte = Marciate =.

VII.

Si farà ritorno alla primiera formazion di battaglia per via di due altri quarti di Conversione sulla dritta, o sulla sinistra; ma se diansi sulla sinistra, guadagnerà il Battaglione sulla dritta lo spazio di due Compagnie.

VIII.

Si formerà in Colonna sopra la dritta per Divisioni, Compagnie, Metà, &c., e per effettuarlo si darà il comando, che siegue = Battaglione, per Divisioni, Compagnie &c., a formare in colonna sulla dritta = Marciate =.

Tav.IV.Fig.II.

IX.

Per rimettersi, dopo eseguito tal movimento, senza perdere il proprio terreno, si comanderà al Battaglione di far mezzo giro a diritta; e quindi si darà la voce = Alla prima formazione in battaglia = Marciate = il che si eseguirà mediante un quarto

quarto di converſione (sulla ſiniſtra) delle Diviſioni , o Compagnie , che formarono la colonna; compiuto il quale daraſſi la voce = Fronte = e fatto che lo abbia il Battaglione, ſi troverà nel primo ſuo ordine di battaglia.

X.

Lo ſteſſo ſi eſeguirà per la formazione in colonna sulla ſiniſtra, ma per via di oppoſti movimenti.

XI.

Quando a due riddur ſi voglia il fondo di tre, ſi formerà prima il Battaglione in colonna per Compagnie, Metà &c. ; indi ſi ordinerà alla terza riga di ripartirſi sul fianco ſiniſtro delle due prime ; ed eſeguito, ſi metterà la colonna in movimento , affin di prendere le diſtanze richieſte per poter ben formarſi di nuovo in battaglia ; ch' è quanto dire le diſtanze equivalenti ad una metà di più del fronte, che dianzi aveva la colonna. Operazione neceſſaria per molti caſi.

XII.

Qualor ſi voleſſe porre a quattro di fondo un Battaglione formato a tre , ſe gli comanderà formarſi prima in colonna, e poi alla quarta parte d'ogni ſua riga far mezzo giro a dritta, e paſſar a formare la quarta riga; nel qual caſo i ſoldati toltiſi dalla terza formeranno la dritta della quarta, quelli, che

 uſciti

uſciti ſieno dalla ſeconda, il centro , e quelli venuti dalla prima , la ſiniſtra . Ma per avere un tal movimento prodotto fra le Compagnie , Metà , o Quarte , che formano la colonna , la quarta parte di più di diſtanza di quella, che corriſponde all' eſtenſione del fronte loro , perchè ſminuito; perciò nel doverſi poi formare in battaglia , ſe le farà prima ſerrar le diſtanze sulla marcia medeſima, a proporzione del fronte, con fare intanto a paſſo corto avanzare la teſta della colonna , e le parti, che la compongono , a paſſo andante , (quale ſi farà loro raddoppiare , ſe ciò convenga), finchè ſi trovino avere la ſola diſtanza, che ſi richiede per poter poi formarſi eſattamente in battaglia.

XIII.

Si potrà benanche tal movimento eſeguire, facendo rimaner la truppa in battaglia, e comandando alla ſola Quarta della ſiniſtra di ogni Compagnia di far mezzo giro a dritta , e paſſare a formar la quarta riga nell' ordine già dimoſtrato . Quindi per riunire il Battaglione, e ſerrare codeſti vuoti sul centro, ſi comanderà fare a dritta , ed a ſiniſtra per metà di Battaglione verſo il centro medeſimo a tutte le Quarte, che ſtettero ferme . Quando però ſerrar ſi vogliano i vuoti verſo uno de' fianchi , ſi farà fare a tutto il Battaglione a dritta, oppure a ſiniſtra ſecondo verſo quale de' due fianchi ſerrar ſi vogliano, e quindi marciare in profilo fintantochè ſerrati reſtino

ſtino gl' intervalli, per poi far fronte.

XIV.

Si addeſtrerà benanche la truppa in accreſcere, o minorare il proprio fronte, con eſeguirlo a paſſo obliquo; a qual effetto ſi formerà prima il Battaglione in Colonna sulla dritta per Compagnie, o Metà; e quindi ſi farà uſo della voce ſeguente = Battaglione, sulla ſiniſtra a raddoppiare il fronte della Colonna = Marciate = alla qual voce le parti, che aumentar debbono il fronte, ſi moveranno per la loro ſiniſtra a paſſo obliquo, e frattanto tutte l' altre proſſeguiranno a paſſo corto la marcia loro di fronte; ma terminato il movimento, lo traſmuteranno poi tutte in paſſo andante.

Tav. XI. Fig. I.

XV.

Ma per minorare il fronte, le parti, che raddoppiar debbono a retroguardia, imprenderanno il paſſo corto, col quale proſeguiranno fintanto, che la terza riga della Compagnia, Metà, o Quarta, dietro cui debbono collocarſi, oltrepaſſato abbia di un paſſo la lor prima riga: cominceranno allora a muoverſi a paſſo obliquo, e ben coperte, che ſi ſaranno da petto a ſchiena colle file delle parti, che loro precedono, continueranno poi, come l'altre, a paſſo andante la marcia.

Dovrà

XVI.

Dovrà inoltre esercitarsi il Battaglione nel passo obliquo in battaglia, frequenti occasioni incontrandosi nella guerra, in cui fa duopo in tal guisa guadagnar terreno sulla dritta, o sulla sinistra.

XVII.

Si addestrerà non meno il Battaglione al passo circolare, facendo far alto di tempo in tempo alla truppa, onde scorger possa ciascuno il difetto, in cui fosse caduto nell'eseguirlo. Norma da osservarsi per questo passo sarà, che tutti i soldati di prima riga più, o meno corto lo facciano a proporzione della maggiore, o minore distanza, in cui si trovano da colui, che serve di perno; e che i soldati di seconda, e terza riga, senza punto alterare le loro distanze, esattamente si cuoprano da petto a schiena.

XVIII.

Dovran darsi frequentemente quarti di conversione sul centro per Battaglione, metà di Battaglione, e per Divisioni; osservar dovendosi dai capofila, che servon di perno per l'una, e per l'altra faccia, di guadagnare ciascuno sul loro fianco tanto di terreno, quanto ne occupa la metà della spessezza, o sia fondo del Battaglione, per rimanere mediante ciò ben coperti, ed alineati, terminata che siasi la conversione.

Uno

XIX.

Uno de' maggiori vantaggi da ricavarsi dalla pratica delle Evoluzioni, quello essendo di porre un Reggimento in istato di formarsi da se medesimo in battaglia con grande celerità; seria pertanto dovrà essere l'applicazione, che impiegherassi per conseguirlo. Quindi è sommamente essenziale, che gli Uffiziali, e Sergenti, sempreche faccian la visita alle lor Compagnie, le formino a tre di fondo, e le dividano per Metà, Quarte, ed Ottave, ad effetto che ogni Soldato, ben conoscendo ognuno di quelli, ch'ei tiene alla sua dritta, sinistra, e fronte, possa, in caso di allarme, o d'improvviso attacco, collocarsi tosto nel sito, che a lui corrisponde. Si farà inoltre negli Esercizj, che i Soldati si frammischjno talvolta fra loro, altre volte vadano al tocco della Fascína coll' arme rivoltate per legna, paglia, od acqua ripartiti in varj pelottoni, e che al tocco della Chiamata ritornino di nuovo con tutta prontezza a riordinarsi nel sito, dove scorgessero le Bandiere.

XX.

L'uso da farsi de' varj modi di spiegare una colonna in battaglia dipender dee dall' oggetto, che si à in mira secondo i casi, che accader possono.

Allorchè

XXI.

Allorchè debba ſchierarſi una colonna in battaglia ſopra uno de' ſuoi fianchi, lo eſeguirà mediante un quarto di converſione delle parti, che la compongono, ſulla dritta, o ſulla ſiniſtra.

XXII.

Tav. VIII.
Tav. VI.

Qualor poi le convenga diſpiegarſi per il ſuo fronte in battaglia, potrà eſeguirlo a paſſo obliquo per la dritta, o per la ſiniſtra, oppure per ambedue gli fianchi

XXIII.

Può benanche ſpiegarſi una Colonna in battaglia con maggiore celerità, e ſenza aver biſogno di tanto fondo, quanto le fà duopo di averne, ſe a paſſo obliquo lo eſeguiſca; e ciò con far ſerrar la diſtanza frappoſta tralle Diviſioni, o Compagnie, che formano la colonna; indi ſe occorreſſe ſpiegarla verſo la ſiniſtra del proprio fronte, comandare, che tutte le ſue parti facciano a ſiniſtra, ed in profilo marcino a paſſo corto raddoppiato fino all' altura del poſto, che nella linea dovraſſi da ciaſcuna occupare, e giuntevi appena facciano prontamente a dritta, e vadano di fronte a formarſi ne' riſpettivi lor poſti di battaglia. Se poi conveniſſe ſpiegar la colonna verſo la dritta del proprio fronte, dovranno le parti componenti la medeſima far prima

prima per la dritta, e quindi per la finiſtra la medeſima Evoluzione. Ma ſe conveniſſe ſchierarla ſul centro, in tal caſo le parti ſeguiranno la ſteſſa norma, chi per la dritta, e chi per la finiſtra. Tav. VII.

XXIV.

Formazione in Colonna sulla Compagnia della dritta.

Si sfilerà in Colonna sulla Compagnia della dritta, e per eſeguirlo ſi daranno le voci ſeguenti = Granatieri a coprir la Compagnia della dritta = Marciate = alla prevenzione le due Metà de' Granatieri s'inoltreranno tre lunghi paſſi al fronte, e faranno a dritta, ed a finiſtra; alla voce poi di = Marciate = lo eſeguiranno in profilo a paſſo corto raddoppiato ſino a coprire il fronte della prima Compagnia, e toſto faranno a dritta, ed a finiſtra. Daraſſi allora queſta prevenzione = Battaglione a sfilare in Colonna sulla Compagnia della dritta = pronunciata la quale tutto il Battaglione, toltone i Granatieri, e la prima Compagnia, farà a dritta; indi al comando, che ſi darà di = Marciate = i Granatieri, e la prima Compagnia, dati che abbiano otto lunghi paſſi al loro fronte, proſeguiranno ſubito la loro marcia a paſſo corto, finchè ſi trovino colle diſtanze corriſpondenti; e tutte l'altre frattanto marceranno in profilo a paſſo corto raddoppiato, ſino ad occupare una dopo l'altra lo ſteſſo terreno, che dianzi occupava la Prima, sul quale

giunta ognuna di esse, e farà incontanente a finistra sulla marcia medesima, e senza punto trattenere la marcia, con dare tre lunghi passi, continueranno così la formazione della Colonna.

XXV.

Formazione in Colonna sul centro, marciando questo di fronte.

Dovrà praticarsi una tal formazione sulla metà finistra della Settima, e sulla metà dritta dell'Ottava Compagnia, che son quelle che stanno al centro del Battaglione; il quale per effettuare tal formazione dovrà dapprima imprender la marcia di fronte a passo corto; e tostochè le due divisate Metà del centro staccate siensi dall'altre, che ad esse immediate si trovano, con avere a tal fine dati tre lunghi passi al loro fronte, allora le due Ale del Battaglione trasmutando la loro marcia di fronte in marcia obliqua guadagneranno terreno verso del Centro, dove si accoppieranno prima la Metà dritta della Settima Compagnia, e la Metà finistra dell'Ottava, immediate a quelle del centro, indi tutte l'altre successivamente fino a terminarsi la formazione della Colonna; la quale avendo il fronte di ventiquattr'uomini, sarà questo l'equivalente alla forza di un intiera Compagnia. Se però tal formazione si faccia ad oggetto di passare un ponte, od una stretta da incontrarvi del rischio, dovranno prima, che il centro

centro si muova, i Granatieri delle due Ale, dati tre lunghi passi al loro fronte, fare a dritta, ed a sinistra, per indi marciar con prontezza in profilo a situarsi dinanzi alle due Metà, che siensi nominate per formar la testa della colonna. In tutti però gli altri casi dovranno i Granatieri l' ordin seguire della loro collocazione, conforme il rimanente lo và seguendo di quella truppa, che loro stà a fianco.

XXVI.

Formazione in colonna sul centro alla retroguardia.

Alla retroguardia, a formare in colonna sulle due Metà del centro = Marciate = Ciò si eseguirà con far, che alla prevenzione restino ferme soltanto le due Metà nominate, e che tutto il rimanente del Battaglione dia mezzo giro a dritta; e ciò eseguito, alla voce poi di = Marciate = l' Ala dritta dia un quarto di conversione su questo lato, e l' Ala sinistra sopra il sinistro. Compiuto il quarto di conversione delle due Ale, darà la truppa dell' Ala dritta per la metà del fronte, che avrà la colonna, un altro quarto di conversione sulla sinistra, e la truppa dell' Ala sinistra sopra la dritta. Eseguiti nel punto stesso questi due quarti di conversione dalle rispettive parti componenti l' una, e l' altr' Ala, si farà in amendue un mezzo giro a sinistra, mediante cui la colonna s' incontrerà nella formazione ordinata.

Tav. V.

XXVII.

Per dispiegar con prontezza questa colonna in battaglia, si darà la voce, che siegue = Colonna a passo obliquo a dritta, ed a sinistra a spiegarsi in battaglia sul fronte = Marciate = locchè le parti componenti la colonna dovranno esseguire con somma prestezza nel modo, che sarà più minutamente spiegato a suo luogo.

Tav. VI.

XXVIII.

Si potrà dispiegare sul proprio fronte una colonna occupante lo stesso terreno, che occupar deve in battaglia, più agevolmente, e con maggiore celerità, che a passo obliquo, nel modo quì espresso. Allorchè da chi comanda si dia questa voce = Colonna per la dritta, e sinistra a spiegarsi in battaglia sul fronte = Marciate = alla voce = fronte = le Compagnie tutte, Metà, o Quarte, che la compongono, daranno sollecitamente un mezzo quarto, o sia un ottavo di conversione su quel fianco, su cui devono dispiegarsi: indi a quella di = Marciate = lo eseguiranno di fronte sulla linea diagonale, osservando per loro direzzione, qualor la Colonna si spieghi sulla sinistra, il sinistro fianco della Compagnia, o Metà, che loro precede, e se sulla dritta il fianco dritto; a misura poi, che giungano dette parti a porre il primo piede sul terreno, che vanno per occupare, andranno disfacendo il mezzo quarto, che

Tav. IX.

che fecero prima di porsi in marcia, con farne un altro sul lato opposto a quello, su cui dapprima lo ferono, mediante quale Evoluzione entreran tutti nella lor formazion di battaglia perfettamente.

XXIX.

Stando il Battaglione in battaglia si farà alla vanguardia, o retroguardia formare in più colonne per Divisioni, Compagnie, Metà &c. indi si faranno queste marciare a passo raddoppiato per qualche spazio, talchè però così le Colonne, che le parti componenti le medesime conservino fra loro la distanza corrispondente all' estensione del fronte, che lor fa duopo per formarsi in battaglia, e si faran poi dispiegare in battaglia queste colonne, con ordinare ad ogni Metà, o Quarta, di cui sono composte, che ciascuna nell' atto di giugnere ad occupare il loro posto di battaglia, immediatamente facciano la loro scarica. Operazione in varie occorrenze assai vantaggiosa.

Tav. XVI.

XXX.

Ciò per eseguire, dovendosi il Battaglione formare in quattro Colonne per Metà di Compagnie, si faranno da' Granatieri coprire le mezze Compagnie di dritta di Prima, e Seconda Divisione; indi si comanderà = Battaglione a sfilare a vanguardia in quattro Colonne sulla mezza Compagnia di dritta d'ogni Divisione = Marciate = alla voce = Divisione = i Granatieri, e le dette mezze Compagnie si terran ferme;

Tav. XVI.

ferme ; il rimanente del Battaglione farà a dritta: indi al comando di = Marciate = i Granatieri, e le accennate Metà di dritta daranno otto lunghi passi al loro fronte , tutte l' altre marceranno in profilo; indi a misura, che ciascuna Metà giunga su quel terreno , che dianzi occupava la Metà rispettiva di dritta , faranno a sinistra sopra la stessa marcia ; e frattanto le Metà di dritta insieme co' Granatieri , dopo dati gli otto divisati passi , dovran prosseguire la loro marcia di fronte a passo corto, finchè le altre Metà tutte si sieno poste in Colonna.

XXXI.

Per far quindi rimettere in battaglia le quattro descritte Colonne, si daran loro le voci seguenti = Colonne, per la sinistra a spiegarsi in battaglia sul fronte = Marciate = alla voce di = fronte = i Gratieri faranno a dritta , ed a sinistra: tutte l'altre mezze Compagnie de' fucilieri daranno un mezzo quarto di conversione sulla sinistra , toltone le quattro Metà , che formano la testa di ciascuna Colonna, le quali dovranno avanzarsi per tre lunghi passi al loro fronte . Alla voce poi di = Marciate = lo eseguiranno i Granatieri in profilo ; ma tutte le Metà , che dettero il mezzo quarto di conversione, marceranno di fronte sulla linea diagonale , e tostochè il loro Capofila di dritta giunto sia sul terreno , che occupar deve quello di terza riga , faranno un'altro mezzo quarto di conversione all'oppo-

Tav. XVI.

sto

ſto del primo, vale a dir sulla dritta; compiuto il quale marceranno incontanente tre lunghi paſſi al fronte, per entrare in battaglia, e quivi ogni Metà dovrà alinearſi ſopra quella, che le ſtà sulla dritta. Frattanto i Granatieri, giunti dirimpetto al loro terreno, faran di nuovo a dritta, ed a ſiniſtra, e dati tre lunghi paſſi di fronte per occuparlo, alla voce poi di = Alto = data loro da' riſpettivi Uffiziali ſi rimetteranno con fare mezzo giro a ſiniſtra.

XXXII.

Per formare il Battaglione in due ſole Colonne alla retroguardia, darà il Sergente Maggiore la prevenzione quì eſpreſſa = Battaglione, a formar due Colonne alla retroguardia sulle due Metà de' Granatieri = Marciate = alla voce = Granatieri = queſti ſtaranno fermi: tutti i Fucilieri faran mezzo giro a dritta: e le Bandiere, uſcendo allora dal loro poſto per la retroguardia, andranno a collocarſi una per parte nel centro della Seconda Riga delle due Seconde Metà di Settima, e di Ottava Compagnia; a qual effetto la Seconda Riga di queſte due Compagnie, meno quella della Metà ſiniſtra dell' Ottava, caricandoſi verſo la prima Quarta della Settima Compagnia, riempirà lo ſpazio, che vuoto laſciarono le due Bandiere sul fianco della medeſima; e nel tempo ſteſſo la detta Seconda Riga laſcerà vuoto nel centro di ciaſchedùna delle due accennate Metà un altro ſpazio per dar luogo a' Sot-

totenenti

totenenti di Bandiera di ſituarviſi. I Tamburi del centro dividendoſi anch'eſſi per metà ſeguiran le Bandiere. Alla voce poi di = Marciate = rompendoſi il Battaglione pel centro, darà ciaſcuna ſua Metà un quarto di converſione verſo gli oppoſti fianchi, cioè la metà dritta del Battaglione sul ſiniſtro, e la metà ſiniſtra sul deſtro; terminato il quale darà ſubito il Tambur d'ordine un colpo ſul cerchio; ſegno perchè i Fucilieri diano un'altro quarto di converſione per Metà di Compagnie; cioè sulla dritta quelli della Metà dritta del Battaglione, e ſulla ſiniſtra quelli della Metà ſiniſtra; compiuto il quale ſi rimetteranno al fronte, facendo tutti, all'udire il ſegno di Caſſa, mezzo giro a ſiniſtra.

XXXIII.

Per diſpiegare il Battaglione alla primiera ſua formazion di battaglia, ſe gli daranno le voci quì diviſate = Colonne, a ſpiegarſi in battaglia a dritta, e ſiniſtra = Marciate = alla voce = ſiniſtra = le Metà de' Granatieri ſi avanzeranno tre lunghi paſſi al loro fronte: tutte le Metà de' Fucilieri daran mezzo quarto di converſione, quelle di dritta sulla ſiniſtra, e quelle di ſiniſtra sulla dritta. Indi alla voce di = Marciate = le due Metà de' Granatieri farann' alto; tutte le Metà de' Fucilieri marceranno di fronte per la linea diagonale a formarſi in battaglia, ſeguendo la ſteſſa norma, che ſi è preſcritta per diſpiegare in battaglia le quattro anzidette

anzidette Colonne; e nel dare l' ultimo mezzo quarto di converſione ſi rimarranno le Bandiere alla retroguardia per andar ſubito a collocarſi nella primiera lor ſituazione; dietro alle quali ſi riuniranno i Tamburi riſpettivi, e riaprirà alle medeſime lo ſpazio richieſto la ſeconda Riga, caricandoſi sulla ſiniſtra nell' atto, che le due Metà del Centro diano i tre lunghi paſſi alla loro fronte per allinearſi coll'altre, che già ſi trovano in battaglia, e ſi ſono alineate ſopra le due Metà de' Granatieri.

XXXIV.

Per formare in colonna sul centro, ſe ciò debba a paſſo obliquo eſeguirſi, queſto ne ſarà il comando = Battaglione, alla vanguardia a paſſo obliquo a formare in Colonna sulle due Metà del Centro = Marciate = Che ſe ciò debba eſeguirſi con far sì, che il Battaglione, fatto avendo a dritta, ed a ſiniſtra verſo il centro, vada poi di profilo a rimpiazzare le due Metà del medeſimo, le quali a paſſo corto *Tav. XI. Fig. I.* già s' incaminano al fronte loro, ſi uſerà queſta voce = Battaglione, alla vanguardia a sfilare sulle due Metà del Centro = Marciate = Queſta ſteſſa colonna ſi formerà frequentemente ancora alla retroguardia; e così quando ſi formi per queſta, che per quella parte, ſi potrà ſopra qualſivoglia Compagnia, o Metà mandare ad effetto; col divario però da queſt' ultima alle formazioni sul Centro, che terminato che abbiano in queſta di entrare in co-

M lonna

lonna le Metà, o Quarte esistenti nell'Ala di minore distesa, l'altr'Ala di lunghezza maggiore darà tutto il fronte della Colonna. Se la Colonna si formi alla retroguardia, le Metà, o Quarte, che formar ne debbon la testa, alla penultima parola del rispettivo comando faran mezzo giro a dritta, ed ambe le Ale faranno a dritta, ed a sinistra verso il Centro, per incaminarsi subito di profilo ad entrare in formazione alla voce consecutiva di = Marciate.

XXXV.

Sempre che si voglia, che i Granatieri vengano a porsi alla vanguardia, o alla retroguardia a formar la testa della Colonna, si dovrà dar loro la voce a ciò relativa, prima di comandarne la formazione.

Nota.

Sebbene per raddoppiare il fondo alla vanguardia, e retroguardia si sia fatta menzione soltanto della Prima, e Quarta Divisione; si avverte però potersi tali evoluzioni eseguire con qualunque, e sopra qualsivoglia Divisione, Compagnia, o Metà secondo il bisogno richieda, con osservar sempre le stesse regole date nel principio di questo Titolo.

Spiegazione

XXXVI.

Spiegazione del Quadro, e del Quadrilungo.

Si dovrà formare benanche il Quadro, ed il Quadrilungo, ad effetto, che ogni Compagnia del Battaglione, o del Reggimento sappia in ciascuno di questi casi qual posto quivi le corrisponda, e quanto debba eseguire; e per comandarne la formazione altra voce non si darà fuor di questa = Battaglione, o Battaglioni, a formare il Quadro, o Quadrilungo = Marciate =.

XXXVII.

Se il comando diasi per il Quadro, dovranno all'udirne la prevenzione rimaner ferme la Settima, e l'Ottava Compagnia: l'altre tutte far mezzo giro a dritta. Indi al comando di = Marciate = darà ciascuna delle due Ale un quarto di conversione; l'Ala dritta su questo lato, e la sinistra sopra il sinistro: terminati appena che siansi questi due quarti di conversione, la prima, e la seconda Compagnia serreranno il Quadro con tutta la celerità; nel quale essendosi già introdotti i Granatieri, si ripartiranno per portarsi nella guisa, che più sotto si spiegherà, a rinforzare interiormente i quattro angoli del medesimo, senza però intromettersi nelle Righe del Battaglione, giacchè, per far sì, che gli angoli rimangano pieni, dovrà ogni faccia del Quadro tenere uno de' suoi fianchi coperto da uno di quelli della

faccia contigua. Le Bandiere, già passate nel Quadro, vi si collocheranno nel Centro, come anche il Colonnello, e tutti gli Uffiziali di Piana maggiore, col Tamburo d'ordine, e co' Pifferi; ma gli altri Uffiziali così del fronte, che della retroguardia, non meno che i Sergenti tutti dovran tenersi ne' posti da essi occupati nell' ordine di battaglia, come si osserva nel Piano esprimente una tal formazione.

Tav. X.

NOTE.

I. *Formandosi il Battaglione in Quadro, o Quadrilungo, nell' atto del darsi l' ultimo quarto di conversione dalle parti, che debbono serrarlo, i Granatieri si formeranno in battaglia vicino al centro del medesimo, e dando mezzo giro a sinistra faranno fronte verso la coda del Quadro, i di cui due angoli saranno subito rinforzati dalle due seconde Quarte de' medesimi; a qual effetto la seconda quarta della prima Metà darà mezzo quarto di conversione sulla sinistra, e la seconda Quarta della seconda Metà altro mezzo ne darà sulla dritta, marciando poi subito ciascuna di esse di fronte sino al suo angolo corrispondente. In questo frattempo la prima Quarta della prima Metà cambierà fronte dando due quarti di conversione sulla sinistra, e la prima Quarta della seconda Metà lo cambierà con darne due sulla dritta, e consecutivamente ciascuna di esse marcerà al suo rispettivo angolo di testa. Quindi, alla prevenzione per formare in battaglia, tutti i Granatieri faranno mezzo giro a dritta, e le due prime loro Quarte cambieran*

bieran fronte di nuovo con dare altri due quarti di conversione all' opposto de' primi, che dettero; e marceranno ad unirsi alle rispettive seconde Quarte, ognuna delle quali staccandosi altresì dal suo angolo verrà ad incontrare la sua prima Quarta, e si allineará con essa disfacendo il mezzo quarto di conversione, che dettero, per indi rimettersi con un mezzo giro a sinistra, affine di trovarsi pronte ad uscire dal Quadro unitamente nell' atto del suo disfacimento.

II. *Tutti i Tamburi del Battaglione, toltone quelli delle Bandiere, e quello d' ordine, si ripartiranno in quattro parti, ognuna delle quali si collocherà dietro de' respettivi centri de' quattro lati del Quadro, un passo dietro della terza Riga.*

III. *Il Sergente maggiore farà marciare il Quadro per uno de' suoi lati, ordinando prima un breve rullo di cassa vicino al centro del lato, che dovrà servir di Vanguardia; al qual rullo da tutti si darà il fronte verso quel lato; e così esso lato come l' altro, che gli sta opposto, al tocco della marcia, la eseguiranno di fronte, laddove gli altri due lati la imprenderanno in profilo coll' uguaglianza, ed unione maggiore: Indi al tocco di = Alto = faranno tutti fronte alla Campagna; e stando in tale situazione egli comanderà far fuoco per Righe soltanto alla terza, ed alla seconda; e data la scarica farà di nuovo rimettere il Quadro in movimento per uno degli altri suoi lati nella forma medesima; indi fatto alto, comanderà il fuoco per Compagnie una sol volta.*

Coll'

XXXVIII.

Coll' isteſſe voci, e colle steſſe regole date pel Quadro ſi formerà il Quadrilungo; col ſolo divario, che la Settima, l'Ottava, e la Quarta Compagnia faran quelle, che staran ferme; l'altre tutte, fatto mezzo giro a dritta, daran sulla dritta, e sulla ſiniſtra un quarto di converſione. Indi la Prima, la Quinta, e la Seconda Compagnia, mediante un altro quarto di converſione formeranno il lato oppoſto al fronte del Quadrilungo, dovendo la Terza, e la Seſta, che ne formano i lati minori, tenere nel Quadrilungo tutti gli riſpettivi loro fianchi coperti da quelli de' due lati maggiori.

XXXIX.

Così nel Quadro, che nel Quadrilungo ſi farà fuoco per Compagnie, e per Righe, ma in amendue la prima Riga non iſparerà: farà ſolo ginocchio a terra, conforme ſi pratica in tutti i fuochi del Battaglione.

X L.

Qualora nel Quadro, o Quadrilungo ſi fa fronte verſo quel lato, accanto a cui ſi ſente toccar la marcia, ogni Uffiziale durante la medeſima dovrà nella riſpettiva ſua dipendenza tenere ſpecial cura, che le File conſervino quel buon ordine, ed unione, che ſi richiede.

La

XLI.

La collocazione degli Uffiziali, Bandiere, Sergenti, Tamburi, Guaſtadori, e Granatieri nel Quadrilungo ſi è la medeſima, che nel Quadro; facendoviſi ancora lo ſteſſo fuoco, e praticandoviſi lo ſteſſo modo di marciare mediante le medeſime prevenzioni di caſſa; coll' avvertenza però di regolare la marcia in guiſa, che quando ſi voglia rimettere il Quadrilungo in ordine di battaglia, il primo ſuo lato, ſul quale dovrà allinearſi il Battaglione, tenga tutta la poſſibile eſtenſion di terreno sulla direzzion del ſuo fronte.

TITOLO UNDECIMO.

Avvertimenti generali per i Fuochi.

ARTICOLO I.

DOvrà nell' atto de' fuochi il Battaglione ſtrignere le diſtanze delle ſue righe, talchè un ſol piede d' intervallo rimangavi dal calcagno de' Soldati di Prima Riga alla punta del piè di quelli della Seconda, e lo ſteſſo riſpetto a quelli della Seconda, e della Terza.

II.

Durante l' eſecuzione de' fuochi ſi oſſerverà dal Battaglione il più profondo ſilenzio; e queſte ſaranno

ranno le Voci, che ſi daranno per comandarli.

Voci	*Tempi*
Preparate l'arme	2
Impoſtatevi	1
Fuoco	2
Cibate	5
Caricate	8

Nel primo tempo della Voce prima le tre righe prepareranno l'arme, e nel ſecondo tempo le porteranno alla poſitura di = preſentate = con queſta differenza, che la prima riga ritirerà il piede dritto indietro nell'atto di preſentarle; e la ſeconda, e la terza nel primo tempo girerà la punta del piè dritto verſo la dritta, e nel ſecondo, in vece di ritrarre il piè dritto indietro, paſſerà innanzi il ſiniſtro. S'impoſteranno quindi, e faran fuoco co' tempi a ciò deſtinati nella ſeſta, e ſettima voce del maneggio dell' arme, dovendo tutti alla voce = Fuoco = tirar con prontezza il grilletto, e la prima riga, toſto fatta la ſcarica, rizzarſi in piedi coll'arme preſentate, come l'altre due righe. Quindi tutti ciberanno; ed alla voce poi di = Caricate = la ſeconda, e la terza riga ritireranno il piede ſiniſtro dietro al dritto, talchè rimanga nel medeſimo ſito, come ſe il piè dritto avanzaſſero.

III.

Quando ſi comanderà al Battaglione = Attenti a far

far fuoco per Righe, Divisioni &c. a piè fermo, i due Sergenti d' ogni Compagnia, che incorporati si trovano in terza riga, si ritireranno due passi dietro di essa, affin di potere durante l' azzione accudir meglio alla conservazion del buon ordine di lor Compagnie, siccome si è prevenuto.

IV.

Certo essendo, che l' effetto del tiro dipende ugualmente dal ben caricare, che dal bene impostarsi, tutti perciò gli Ufficiali vi presteranno la loro maggiore attenzione; e se nel far l' Esercizio qualche Soldato mandasse a male la polvere, o via gettasse il cartoccio, si dovrà castigare severamente.

V.

Dovranno sempre i cartocci cavarsi dalla cartocciera; ne' si permetterà mai a' Soldati di tenerli sotto del centurone, o in altra parte riporli salvo che nella cartocciera, dove li terranno colle palle in su rivolte.

VI.

Se qualche Soldato non eseguisse colla debita accuratezza, e sollecitudine i tempi tutti del caricare, e del far fuoco, cura sarà del suo Capitano il farlo istruire due volte al giorno, finchè acquisti la necessaria destrezza.

VII.

Gli Uffiziali, avanti di dare alle loro Divisioni, o Compagnie la voce di = Fuoco = osserveranno con attenzione, se tutti stiano bene impostati.

VIII.

Ne' fuochi per Divisioni preparerà l'arme la seconda allorchè la prima abbia fatta la scarica; ma non s'imposterà, se non passano sei tempi, onde mediante siffatta disposizione due Divisioni del Battaglione si trovino di continuo coll'arme cariche.

IX.

Il fuoco per Compagnie sarà più vivo di quello per Divisioni, e però in questo si osserverà, che, quando la prima Compagnia s'imposta, la seconda prepari l'arme, e quando la prima fa fuoco, s'imposti subito la seconda. Ma l'Uffizial, che comanda, non darà la voce di = Fuoco = se prima non abbia dato tempo a tutti di toglier bene di mira: cosa, che può generalmente proporzionarsi allo spazio di un minuto secondo.

X.

Quando si farà fuoco per righe (al quale la terza dovrà dare principio) la prima, e la seconda riga passeran l'arme alla positura di = Presentate = nell'atto, che alla terza si comandi di preparare le sue.

sue. Quando poi diasi alla terza la voce = d'Impostatevi = allora la prima farà ginocchio a terra con appoggiarvi il calcio del fucile, più che si possa vicino a se; e lo stesso dovrà benanche eseguire qualora diasi alla seconda riga il comando dell'impostarsi; ma questo comando non dovrà darsi fintanto, che non si scorga avere già la terza riga rimesse l'arme nella primiera situazione di = assicurate = .

XI.

In tutti gli Esercizj a fuoco dovrà il Soldato tener munito il fucile di una pietra nuova, capace almeno di reggere a trenta tiri.

XII.

Quando un Battaglione dovrà far fuoco, chi comanda l'Esercizio gliene darà con queste voci la prevenzione v. g. = Battaglione, attenti a far fuoco a piè fermo per Divisioni, o Compagnie = In udire la voce = Divisioni = o = Compagnie = gli Uffiziali incorporati nella prima riga della prima, e terza Divisione, girandosi sul calcagno diritto, si profileranno sulla sinistra; e quelli, che lo sono nella prima riga della seconda, e quarta, volgendosi sul calcagno sinistro, si profileran sulla dritta; e per tal mezzo avrà l'occhio ciascun d'essi sopra la Divisione, Compagnia, o Metà da lui comandata. Il primo, che dovrà cominciare a dar le voci pel fuoco,

co, sarà chi comanda la prima Divisione, o Compagnia; a cui seguirà chi si trova al comando della seconda, e così successivamente persino al centro.

XIII.

Il Colonnello, o il Sergente maggiore darà in voce ben alta, e chiara le prevenzioni pel fuoco; laddove gli Uffiziali, che comandano Divisioni, o Compagnie, daranno le voci, che loro spettano, in tuono fermo bensì, chiaro, e vivace; ma senza alzar la voce più di quel, ch' uopo sia per farsi intendere da coloro, cui tocca eseguire il fuoco da lor comandato.

XIV.

Se in una Compagnia mancasse il Capitano, sarà dal Tenente occupato il suo posto: il posto di questo lo sarà dal Sottotenente: il primo Sergente passerà nel luogo di quest' ultimo; e sempre i primi Caporali rimpiazzeranno i Sergenti, il numero de' quali si dovrà completar co' medesimi in tutte le azzioni di guerra, come nelle occorrenze di Esercizio.

XV.

Qualora un Reggimento, o Battaglione, che marcia al nemico, avesse i fianchi difesi, sia per la naturale situazion del terreno, sia per trovarsi coperti da altra truppa, dovrà formarsi in quattro righe, con far sempre tenere in riserbo alla quarta il suo fuoco,

fuoco, destinandola a servir di rimpiazzo a' morti, e feriti, che durante la loro mossa vi fossero nelle tre prime; certo essendo, che se gli Uffiziali adoprino in ciò la debita cura, ed attività, giugnerà la truppa sopra il nemico con quel buon ordine, ed unione, che sempre suol rendere la Vittoria sicura.

XVI.

Sarà inoltre questa quarta riga assai vantaggiosa nel caso di qualche attacco di Cavalleria per la retroguardia.

NOTA.

Nell' incominciarsi de' fuochi andranno i Guastatori ad unirsi alla Compagnia de' Granatieri, o a quella Metà di essa, che sulla dritta si ritrova, ripartendosi sulla sinistra delle righe di quella, e con rimanersi il loro Caporale dietro dell' ultima riga in linea co' Sergenti.

TITOLO DUODECIMO.

Fuochi, che si faranno negli Esercizj.

ARTICOLO I.

MArciando il Battaglione di fronte a passo andante, dopo di averne dati cinquanta dovrà far alto; e fatte per righe due scariche, marciare per

per altri cinquanta paſſi di fronte, e farne altre due per Compagnie. Proſſeguirà indi a paſſo raddoppiato la marcia ſino a farne dugento ; e quivi , fatto alto , farà immediate una ſcarica per Diviſioni , ed un altra per Compagnie . Che ſe ancora il terreno il permetta, marcerà a paſſo raddoppiato ſino a trecento più oltre; ed allora preparerà l'arme la truppa, e calerà la bajonetta la prima riga; ed in queſta poſitura di attacco dando tutti ſollecitamente alcuni paſſi al fronte, nel ceſſar poi del Calacorda farann' alto. Quivi ritirando la prima riga l'arme ſue alla poſitura di = preſentate = ſi allinearanno tutte le altre colla maggiore preſtezza, e ſi faran ſubito due ſcariche per compagnia.

II.

Lo ſteſſo modo di far fuoco praticheraſſi dal Battaglione nel ritirarſi, con fare alto, e fronte ogniqualvolta gli occorra far fuoco.

III.

I paſſi, che dar sì debbono al fronte, calata la bajonetta, per portarſi all'attacco, ſi formeranno in queſto modo : il primo con avanzare al fronte il piè diritto, mantenendone la punta verſo la dritta, come ſi trova, e portandolo innanzi ſoltanto, che il ſuo calcagno raggiunga la punta del piè ſiniſtro. Il ſecondo ſi formerà con iſtendere la gamba ſiniſtra per quanto naturalmente ſi poſſa verſo il fronte,

e poſando

e posando il piede a terra con forza ; ad ogni due de' quali passi si conterà mentalmente = uno , e due = ; e così successivamente finchè diasi il comando di far alto ; locchè dovranno eseguire tutti ad un tratto i Soldati, presentando l'arme quelli di prima riga , e fermandosi tutti gli altri di modo , che i loro piedi rimangano nella positura medesima, che quei della prima.

IV.

Gli Uffiziali de' Granatieri collocati in prima riga alla voce = All'attacco = presenteranno , e caleranno i loro fucili in tre tempi. Nel primo, come nel primo tempo del saluto del fucile a piè fermo; nel secondo, e nel terzo, come lo eseguisce la truppa . Quelli , che situati non sono in prima riga, presenteranno l'arme loro come le presentano quelli di prima riga.

V.

Alla voce di = Alto = gli Uffiziali de' Granatieri di prima riga terziaranno i loro fucili in tre tempi. Gli presenteranno nel primo come i Soldati di prima riga : nel secondo , quadrandosi al fronte li trasporteranno alla positura descritta nel terzo tempo del saluto del fucile a piè fermo, e nel terzo come nel quarto di detto saluto . Ma gli Uffiziali , e Sergenti de' Granatieri , che non sono in prima riga, alla voce di = Alto = terziaranno l'arme

me loro come lo eseguiscono quelli di prima riga dopo di averle presentate.

VI.

Gli Uffiziali de' fucilieri, che si trovano in prima riga, al darsi il comando per l'attacco, caleranno in due tempi i loro spuntoni. Nel primo ritireranno il piè dritto mezzo piede più addietro del calcagno sinistro, e porteranno la sinistra mano ad impugnar lo spuntone all' altezza della spalla destra, distaccandolo da questa, e mantenendolo in sito perpendicolare. Nel secondo lo faran cadere sulla piegatura del braccio sinistro. Quegli Uffiziali, e Sergenti de' fucilieri, che non si trovano in prima riga, alla voce medesima praticheranno soltanto ciò, che si è prescritto nel primo de' sudetti due tempi rispetto agli Uffiziali di prima riga.

VII.

Alla voce di = Alto = gli Uffiziali de' fucilieri, che trovansi incorporati nella prima riga, rimetteranno i loro spuntoni come prima gli tenevano in due tempi: nel primo riportandoli alla positura descritta nel primo tempo di calarli; e nel secondo quadrandosi al fronte nell' atto di appoggiarli perpendicolarmente alla spalla destra, e ritirando la mano sinistra al rispettivo suo lato. Laddove gli Uffiziali, e Sergenti de' fucilieri, che non stanno in prima riga, alla voce di = Alto = rimetteranno

teranno in un sol tempo le arme loro nella posizione, in cui le tenevano prima; cioè accostandole perpendicolarmente accanto alla spalla nell' atto di quadrarsi al fronte, e ritirando al tempo stesso il sinistro braccio dal canto suo.

VIII.

Fuoco per Compagnie, guadagnando terreno.

Data la prevenzione per questo fuoco, dovranno, per darvi principio, gli Uffiziali, che comandano la prima, e la seconda Compagnia, nominare ciascuno la loro; e queste subito far alto; affinchè alla voce di = Marciate = che senza indugio si darà loro da' rispettivi Uffiziali, pronte si trovino ad eseguirlo col piè sinistro, con dar subito tre lunghi passi al fronte; locchè effettuato, si quadreranno col piè dritto, dovendo, finito il movimento, l'ultima loro riga rimanere in linea colla prima del Battaglione. Quivi, ai comandi de' medesimi, prepareranno l' arme, e s' imposteranno, facendo ginocchio a terra la prima riga. Allora mediante le voci corrispondenti faran fuoco; e rialzatasi in piedi la prima riga, ciberanno tutte a piè fermo; e dandosi loro l' immediato comando di = Caricate = passeranno il fucile al lato sinistro, qual sostenendo colla sinistra mano, lo caricheranno marciando, e caricato che l' abbiano si riquadreranno assicurando l'arme, ed allineandosi col Battaglione. Frattanto in

udire la ſcarica della prima, e ſeconda Compagnia ſi dovrà da' riſpettivi Uffiziali chiamare la quinta, e la ſeſta, e queſte far alto; e, quanto per le duo prime viene preſcritto, eſeguirſi benanche a tenor de' comandi de' medeſimi; e così da tutte l'altre Compagnie conſecutivamente per ſino a' Granatieri.

IX.

Fuoco per Compagnie perdendo terreno.

Dato che abbia il Battaglione mezzo giro a dritta, e poſtoſi in marcia, volendo chi comanda far cominciar queſto fuoco, darà la prevenzione ſeguente = Battaglione, attenti a far fuoco per Compagnie, perdendo terreno = pronunciata la quale gli Uffiziali, che comandano la prima, e la ſeconda compagnia, dovran chiamarle, ed eſſe far alto; e quindi daranno loro la voce di = Preparate l'arme = in udir la quale co' ſoliti due tempi dovran prepararle; coll' avvertenza, che nell' eſeguire il primo tempo i Soldati di prima riga porteranno il calcagno del piè dritto nel ſito occupato dalla punta del piè ſiniſtro, quale a tal effetto gireranno alquanto ſulla ſiniſtra, preparando l'arme nel punto ſteſſo; daranno poi nel ſecondo tempo tutto il mezzo giro per la ſiniſtra ſopra amendue le calcagna, mantenendo l'arme preſentate: laddove i Soldati di ſeconda, e terza riga al primo tempo di preparar l'arme ritireranno il piè ſiniſtro indietro in diſtanza di mezzo

mezzo piede dal dritto, in modo però, che il collo del piè ſiniſtro rimanga alla dirittura del calcagno dritto; indi al ſecondo faranno il mezzo giro a ſiniſtra sulle calcagna, preſentando l'arme, come lo eſeguiſce la prima riga. Si daranno allora da' riſpettivi Uffiziali le voci per impoſtarſi, e far fuoco, quali tutte e tre le righe eſeguiranno nella maniera preſcritta, e, poſto il cane in ſicuro, ſi rimetteranno con dare sulle calcagna un mezzo giro per la dritta; indi alla voce di = Marciate = che loro ſi darà immediatamente dagli Uffiziali, imprenderanno la marcia col piè ſiniſtro per tornare ad allinearſi coll'altre Compagnie, e giunte che vi ſieno, ciberanno a piè fermo colle voci corriſpondenti; ed a quella di = Caricate = lo eſeguiranno con paſſar l'arme al lato ſiniſtro, e con proſeguire la marcia col Battaglione. Intanto nell'atto, che la prima, e la ſeconda Compagnia s'impoſtano, gli Uffiziali della quinta, e della ſeſta le chiameranno, acciocchè faccian alto, ed alla ſcarica delle due prime faranno loro preparar l'arme nel modo ſpiegato &c. e così conſecutivamente per ſino alle due Metà de' Granatieri.

X.

Nello ſchierarſi una Colonna in battaglia in qualunque de' modi già diviſati nelle Evoluzioni, ſi eſerciterà la truppa in far sì, che ogni Diviſione, Compagnia, o Metà, giunta appena alla ſua formazione

in battaglia, faccia prontamente fuoco, per garantire quella del tutto.

XI.

Il Battaglione farà fuoco marciando, e nel farlo darà la feconda riga il fuo fucile alla terza per caricarlo; difpofizione, che renderà il fuoco affai più vivo: la prima riga però terrà il fuo fempre in riferbo. Molto opportuno fi è un tal modo di far fuoco, fpecialmente nel cafo, che qualche truppa leggera tentaffe di ritardare la marcia di un Battaglione, o di un Reggimento.

XII.

Allorchè un Battaglione formato in battaglia in rafa Campagna, voglia portarfi ad attaccare il nemico, non gli conviene, bench' ei marci, far altro fuoco, che quello a piè fermo; fempre rifpettabil rendendofi un Battaglione unito. Egli con fare le fcariche a piè fermo affai meno fi trova efpofto a fcompigliare il fuo ordine, e può altresì, dopo fatto fuoco, riguadagnar facilmente col paffo raddoppiato sulla marcia medefima quel tempo, che dianzi à impiegato nel far alto, con avere in tal guifa afficurata meglio la propria formazione.

XIII.

Principal cura della Fanteria farà, fempreché metterà in fuga il Nemico, il fargli addoffo tre, o quattro

tro scariche assai vive, per accrescere in tal modo il disordine di chi fugge. Fatte però che le abbia, dovrà il Battaglione colla maggior prontezza riordinar le sue Righe, le Divisioni, le Compagnie, le Metà &c. dipendendo da ciò principalmente il conservare la gloria, che acquistata si fosse. Il valor più pregevole nella guerra si è quello, che disgiunto non và dal buon ordine: massima, che ogni uomo militare deve preffiggersi di continuo.

XIV.

Modo di far fuoco in Colonna guadagnando terreno.

Se al Battaglione accadesse, marciando in ordine di Battaglia, di dover passare per una Sfilata, o angusto cammino, prosseguirà egli la sua marcia di fronte fino ad avvicinarsi al detto luogo: e quivi, se far si potesse per Compagnia, si formerà immediate in Colonna sopra la Metà sinistra della settima, e sopra la metà dritta dell' ottava, mediante le voci seguenti. = Granatieri, a coprire il Centro = Marciate = Alla voce di Centro i Granatieri di amendue le Ale, dati tre lunghi passi al fronte, e tosto quadratisi, quelli della dritta faranno a sinistra, e quelli della sinistra a dritta. Alla voce poi di = marciate = lo esseguiranno in profilo a passo corto raddoppiato fino ad incontrarsi davanti alle due metà del centro; e giuntivi appena si rimetteranno al fronte.

Battaglione

XV.

Battaglione alla Vanguardia a paſſo obliquo a sfilare in Colonna sulle due Metà del Centro = Marciate = A queſto comando l'intiero Battaglione imprenderà la marcia di fronte, e frattanto i Granatieri, e le due Metà del Centro, dati che abbiano otto lunghi paſſi al fronte, proſſeguiranno ſubito la marcia a paſſo corto: nel qual punto tutte l'altre Metà cominceranno a marciare a paſſo obliquo, guadagnando terreno verſo il Centro del Battaglione, dove riuniteſi le mezze Compagnie della dritta, e della ſiniſtra, ſi moveranno poi ſenza indugio di fronte, fintantochè la Metà dritta della prima Compagnia, e la Metà ſiniſtra della ſeconda, che ſono l'ultime ad accoppiarſi, diano compimento alla formazione della Colonna.

XVI.

Quando ſi voglia far fuoco, il Colonnello, o il Sergente Maggiore darà la prevenzione, che ſiegue = Colonna, attenti a far fuoco guadagnando terreno = ed ordinerà quindi al Capitano de' Granatieri di darvi principio. Alla prevenzione per il fuoco data da chi comanda, gli Uffiziali della Compagnia delle Bandiere, facendola uſcire dal ſito, che occupa, mediante i neceſſarj giri a dritta, ed a ſiniſtra, e marciando quindi a paſſo andante la conduranno alla coda della Colonna, dove la ſitueranno

Tav. XIII. Fig. I.

tueranno

tueranno tanti passi distante dall'ultima Compagnia, quanta si è l'estension del suo fronte; osservando in questa evoluzione la serie de' comandi, e movimenti prescritti più sotto per l'altre Compagnie, che, fatto fuoco, si ritirano alla coda della Colonna.

XVII.

Nell'atto, che la Compagnia delle Bandiere marcia alla coda della Colonna, il Capitano de' Granatieri darà alla sua le voci corrispondenti nel modo quì divisato = Marciate = a questa voce, dati che abbiano i Granatieri otto lunghi passi al fronte, si darà loro dal medesimo la voce di = Alto = alla quale si quadreranno. Allora darà egli quella di = Preparate l'armi = e senza dimora lo esseguiranno, impostandosi anche subito al comando d' = Impostatevi = con far però ginocchio a terra la prima Riga. Quindi alla voce di = Fuoco = che darà loro il Capitano, lo esseguiranno, sparando nel primo tempo, e nel secondo rizzandosi in piedi la prima Riga, nel qual atto quadrandosi al fronte, terranno l'arme presentate, e metteranno il cane in sicuro. Prosseguirà subito il Capitano dando loro la voce = a dritta, e sinistra = e per metà di Compagnia lo esseguiranno verso i rispettivi lor fianchi. Fatto ciò, dando loro la voce immediata di = Marciate = marceranno in profilo, fintantoche i due Capofila, che occupavano il Centro dell'intiera Compagnia, sien giunti un passo più oltre

oltre de' fianchi della Colonna; e quivi gli Uffiziali addetti a ciascuna Metà loro daranno il comando di = Alto = al quale la Metà dritta farà a dritta, e la Metà sinistra a sinistra. Ciò effettuato, daranno lor subito la voce di = Marciate = locchè eseguiranno le mezze Compagnie a passo andante fino ad uguagliarsi colla quarta Compagnia, che in quel punto si trovasse formata in Colonna; dove data subito che gli abbiano i rispettivi Uffiziali la voce di = Alto = fermatesi amendue, faranno mezzo giro a sinistra, volgendo il fronte verso la testa, dove fecero il fuoco. Immediate si comanderà da gli Uffiziali alle due Metà di caricar l' arme colle voci corrispondenti; e tosto che giunga il loro giro per rimettersi nella Colonna, daranno loro la voce di = Marciate = pronunciata la quale marceran da principio di fronte, quindi senza dimora prosseguiranno a passo obliquo, finchè riunite si sieno queste due Metà nel posto, che occupar devono nella Colonna, la quale frattanto dovrà marciare a passo corto col tempo regolare. Quanto quì si prescrive toccante alle duė Metà de'Granatieri, dovrà nel modo stesso successivamente eseguirsi da tutte l' altre.

Tav. XIII. Fig. I.

XVIII.

Si continuerà questo fuoco dal Battaglione nell' ordine divisato, senza interrompere giammai la sua marcia, fino a passar oltre della sfilata, o angusto cammino; alla cui sboccatura dovrà postarsi allora il

il Sergente Maggiore, o l' Ajutante per dirigerne la formazione in battaglia; la quale con celerità somma dovrà eseguirsi nel modo, e colle voci, che sieguono.

XIX.

Colonna, a passo obliquo a formare in battaglia sulla dritta, e sinistra con fuoco = A tal prevenzione faranno i Granatieri a dritta, ed a sinistra: Indi alla voce di = Marciate = i medesimi lo eseguiranno in profilo, frattanto che gli altri tutti imprenderanno a passo raddoppiato, ed obliquo verso i fianchi della Colonna la marcia loro a tenore della già data prevenzione. Nel qual mentre altresì gli Uffiziali, che comandano le due Metà del Centro, faranno loro far fuoco alternativamente; e l' altre Metà lo andranno continuando a misura, ch' entrando vadano in formazion di battaglia; con procurare intanto di bene allinearsi prima di fare il lor fuoco, talchè il Battaglione ben formato rimanga; con osservare benanche di lasciar vuoto lo spazio corrispondente alle due Metà componenti la Compagnia delle Bandiere; la quale dividendosi insensibilmente marcerà addirittura ne' corrispondenti luoghi, ed entrata che sia in formazione, non farà fuoco, come nella Tav. XV. si vede dal moto, che piglia questa Compagnia.

XX.

Modo di far fuoco in colonna perdendo terreno.

Per far fuoco in Colonna perdendo terreno, supposto che il Battaglione sia formato in battaglia, si comanderà = Granatieri a coprire il centro = Marciate = Alla voce di = Centro = i Granatieri dell' una, e dell' altr' Ala, dati tre lunghi passi al fronte, quei della dritta faran subito a sinistra, e quei di sinistra a dritta. A quella poi di = Marciate = lo eseguiranno nel modo prescritto riguardo alla Colonna antecedente.

XXI.

Battaglione per la Retroguardia a formare in Colonna sulle due Metà del Centro = Marciate = alla voce di Centro = amendue le Ali faranno mezzo giro a dritta; ed a quella di = Marciate = l'Ala dritta darà un quarto di conversione sulla diritta, e l'Ala sinistra sulla sinistra; terminato il quale, ne daranno un altro per Metà di Compagnie, cioè le Metà componenti l'Ala diritta lo eseguiranno sulla sinistra, e le Metà, che formano l'Ala sinistra, sopra la dritta; ed immediate faran tutte mezzo giro a sinistra, ad effetto di rimettersi col fronte in testa della Colonna; la quale per tal guisa troveraffi formata, qual si richiede.

Tav. V.

Indi

XXII.

Indi si preverrà la Colonna colle voci seguenti = Colonna, attenti a far fuoco perdendo terreno = alla qual prevenzione la Compagnia delle Bandiere, osservando le regole, che quì appresso si daranno per tutte l'altre, marcerà con prontezza alla solita situazione in coda; nel qual tempo daranno i Granatieri principio al fuoco, comandati dal lor Capitano, e fatta la loro scarica, faranno per Metà di Compagnia a dritta, e sinistra nel modo spiegato nella Nota a car. 118. sbarazzando il fronte, e costeggiando la Colonna, come si è detto rispetto alla precedente Colonna; col solo divario, che in quella debbon far alto alla Quarta Compagnia, e quivi caricar l'arme loro, laddove in questa marceranno alla retroguardia per introdursi fra la Compagnia delle Bandiere, e l'ultima Compagnia del Battaglione; nel qual posto si dovran riunire nella forma seguente.

Tav. XIII. Fig. II.

XXIII.

Giunte che siano le due Metà di Granatieri alla metà della distanza frapposta fra la Compagnia delle Bandiere, e l'ultima della Colonna, l'Uffiziale di ciascheduna Metà darà loro la voce di = Alto = alla quale la Metà dritta farà a dritta, e la Metà sinistra a sinistra. Indi se gli darà la voce di = Marciate = locchè esseguiranno ambedue marciando in profilo sino a riunirsi fra loro; ed alla voce

Tav. XIII. Fig. II.

 di

di = Alto = che dovrà dar loro il Capitano, si rimetteranno col fronte in testa della Colonna, per quivi cibare, e caricare al comando pur del medesimo. Nella stessa guisa, e co' stessi giri dovranno, durante il fuoco, l' altre Compagnie tutte passare alla Retroguardia nel luogo prescritto fra l' ultima Compagnia, e quella delle Bandiere, la quale sarà comandata colle medesime voci, ed eseguirà i movimenti prescritti ad ogni altra, col solo divario di dover far fronte alla Retroguardia all' ultima voce di = Alto = affine d' intraprender la marcia in ritirata, e senza intermissione di tempo continuarla durante il fuoco.

Fatte, ch' abbia due scariche ogni Compagnia, cesserà il fuoco: e ciò servirà di segno alla Compagnia delle Bandiere, così per far Alto, che per rimettersi mediante un mezzo giro a sinistra.

XXIV.

Colonna: per dritta, e sinistra a dispiegarsi in battaglia con fuoco = Marciate = alla voce = Fuoco = i Granatieri faranno a dritta, e sinistra verso i fianchi corrispondenti: gli fucilieri di dritta daranno un mezzo quarto di conversione per Metà di Compagnia sopra la dritta, e quelli della sinistra lo daranno sulla sinistra, toltone le due Metà, che formano la Compagnia delle Bandiere. Indi alla voce di = Marciate = marceranno di fronte per la linea Diagonale; e giunte che siano le Me-

tà

tà della dritta col finiſtro lor fianco sul terreno, in cui debbono formarſi in battaglia, darà ciaſcuna un altro mezzo quarto di converſione sulla finiſtra, e le Metà della ſiniſtra, giunte che vi ſaranno col loro fianco dritto, lo daranno sulla dritta; l'une così, come l'altre allineandoſi di mano in mano prontamente col centro. Frattanto che tutto ciò ſi manda ad effetto dalle Metà di dritta, e di ſiniſtra, dovrà la Compagnia delle Bandiere marciare anch'eſſa di fronte, ma con paſſo inſenſibilmente obliquo, affine di dividerſi per Metà, e laſciare fra una Metà, e l'altra ſol tanta diſtanza, quanto è lungo lo ſpazio, che occupa il fronte delle due Metà del Centro, a' fianchi delle quali troveranno diſoccupato il terreno a se corriſpondente, quale, nell'atto della formazione, dovranno aver loro laſciato vuoto per una parte la Metà ſiniſtra della Terza Compagnia, e per l'altra la Metà dritta della Quarta; dove giunte le due Metà delle Bandiere, dovranno allinearſi ſenza far fuoco.

XXV.

Il fuoco della formazione in battaglia dovrà, toſto che abbiano i Granatieri sbarazzato il fronte della Colonna, cominciarſi dalla Metà ſiniſtra della ſettima Compagnia, alla quale corriſponderà col ſuo la Metà dritta dell'Ottava; indi lo proſeguirà la Metà ſiniſtra della Terza, al quale ſuccederà quello della Metà dritta della Quarta Compagnia; e così

e così successivamente fino a' Granatieri.

N O T A.

Così in questa, che nell' antecedente Colonna, dovendo le Compagnie, che fan fuoco, non meno, che quella delle Bandiere ritirarsi con giri a dritta, e sinistra; si previene, che ogni qualvolta i Soldati faranno a dritta, porteranno il calcagno del piè sinistro davanti al collo del piè diritto, e qualora facciano a sinistra, porteranno il piè diritto dinanzi al collo del sinistro, ad effetto di trovarsi quadrati dopo fatto il giro, e potere in tal guisa star pronti a marciare al comando, che, subito fatto il giro, ne sarà loro dato.

XXVI.

Altro modo di far fuoco colla Colonna dinanzi descritta.

Può benanche la divisata Colonna far fuoco marciando sempre alla Retroguardia, nel qual caso non si dovranno, dopo averla formata, far rimettere al fronte le Compagnie; e queste nel fare le loro scariche seguiranno la norma quì espressa.

XXVII.

Senza punto alterare i comandi dianzi prescritti faranno dapprima i Granatieri la loro scarica, in udir la quale la Metà sinistra della Terza, e la Metà dritta della Quarta Compagnia, che si trovano immediate

immediate alle due Metà del Centro, faranno mezzo giro a dritta, nel qual punto altresì le stesse due Metà del Centro, che già si trovano col fronte al Nemico, prepareranno l' arme, e sbarazzato che veggano il fronte loro da' Granatieri, faran subito la loro scarica. In udir questa la Metà dritta della Terza, e la Metà sinistra della Quarta, che stanno immediate alla Metà sinistra della Terza, ed alla Metà dritta della Quarta, faran mezzo giro a dritta, e le due ultimamente nominate, che sono immediate a quelle del Centro, prepareranno l' arme, e sbarazzato il fronte da queste faranno il lor fuoco: nel qual modo si continueranno le scariche, sempre con quest' avvertenza, che oltre delle due Metà, che stanno per farlo, altre due vene sieno dietro di esse col fronte al Nemico, così per garantire la ritirata di quelle, che anno sparato, che per rendere il fuoco non interrotto.

XXVIII.

La Marcia intanto, ed il fuoco debbono in tal guisa proporzionarsi, che due Terzi del Battaglione si trovino sempre ben formati in Colonna, e coll' armi cariche.

XXIX.

Modo di far fuoco in Colonna avanzando.

Stando il Battaglione in battaglia, allorchè convenga

venga far fuoco in Colonna avanzando, ſi comanderà a' Granatieri di paſſar a coprire il Centro, qual movimento eſeguiranno nella già diviſata maniera: ed effettuato, ſi daranno le voci ſeguenti = Battaglione a Vanguardia a sfilare in Colonna sulle due Metà del Centro = Marciate = alla voce di = Centro = le due Metà de' Granatieri, che lo cuoprono, e le due Metà, che lo formano, ſtaranno ferme; il rimanente del Battaglione farà a dritta, ed a ſiniſtra verſo il medeſimo.

Tav.XI.Fig.II.

XXX.

Alla voce poi di = Marciate = dovrà da tutti generalmente eſeguirſi con marciare ognuno a tenore del tocco di Caſſa, colla differenza, che i Granatieri, e le due Metà del Centro, dati ſei lunghi paſſi al fronte, proſſeguiranno ſubito la loro marcia a paſſo corto, ma l' altre Metà tutte di dritta, e ſiniſtra marceranno dapprima in profilo perſino al centro, dove ſi andranno accoppiando tra loro, e toſto faran di nuovo a dritta, e ſiniſtra, per quindi proſſeguir ſenza indugio di fronte ſopra la marcia la formazione della Colonna.

XXXI.

Formata già la Colonna, ſele daranno da chi comanda le voci quì eſpreſſe = Colonna attenti a far fuoco avanzando = A tal prevenzione le due Metà componenti la Compagnia delle Bandiere faran-

no

no a diritta, ed a finiſtra verſo i riſpettivi lor fianchi, al comando, che a tal effetto darà loro il Capitano, che le dirigge, e marceranno alla coda della Colonna, sfilando nella maniera, che più ſotto s'indicherà riſpetto a tutte l'altre Compagnie, che, dopo aver fatto fuoco, vi ſi dovran ritirare; coll'avvertenza a quella delle Bandiere di riunirſi in Colonna in tanta diſtanza dall' ultima Compagnia, quanta ſi è l' eſtenſione del fronte della medeſima.

XXXII.

Frattanto, che la Compagnia delle Bandiere paſſa alla coda della Colonna, il Capitano de' Granatieri darà alla ſua la voce di = Marciate = lo che praticherà queſta con dare otto lunghi paſſi al fronte; indi alla voce di = Alto = ſi fermerà, e bene allineata ſi quadrerà, non frapponendo tra riga e riga, che la diſtanza di un ſolo piede. Le darà immediatamente il Capitano le voci di = Preparate l'arme = Impoſtatevi = Fuoco = A dritta, e finiſtra = Marciate = e l'eſecuzione delle prime quattro ſarà la medeſima, che la pocanzi ordinata toccante al fuoco guadagnando terreno, ma quella di = Marciate = dovrà in maniera diverſa mandarſi ad effetto, come quì appreſſo ſi preverrà.

Tav.XII.Fig.I.

XXXIII.

In udire il comando di = Marciate = le due Metà de' Granatieri, ſenza frappor dimora, comin- *Tav.XII.Fig.I.*

Q ceranno

ceranno a sfilare a passo corto regolare con quarti di conversione per filé; val quanto dire, che giunti appena i tre Granatieri, che la prima fila compongono della dritta di lor Compagnia, a porre il piede un sol passo più oltre del fianco della Colonna, daran subito un quarto di conversione sulla loro dritta, e gli altri tre, che formano la prima fila della sinistra, dovran darlo sulla sinistra; seguiti gli uni così, come gli altri dalle rispettive file ad essi immediate, le quali andranno una dopo l'altra celeremente conversando in simil modo per ambe le parti sino all'ultime, conforme fecero le due prime. Marceranno quindi in profilo ambedue le Metà, ciascuna dal canto suo, a passo corto regolare, sino a raggiugnere l'ultima Riga della quarta Compagnia della Colonna. Quivi giunte nel medesimo punto, senza essersi prolungate, così mediante l'antecedente non interrotta conversione delle lor file, che per mezzo dell'osservata uguaglianza nella loro marcia a passo corto regolare in profilo, dovranno, in udire la voce di = Alto = data a ciascuna di esse dal rispettivo loro Uffiziale, la Metà dritta fare a sinistra, e la Metà sinistra a dritta, per volgere il fronte dove mirano i fianchi della Colonna. Ivi fatto che s'abbian loro colle prescritte voci caricare, ed assicurare le arme, si manterranno col fronte in difesa de' fianchi, finchè giunga il loro giro di dover riunirsi nella Colonna.

Giunta

XXXIV.

Giunta che sia l'ultima Compagnia, che attualmente si trovi in Colonna, co' suoi due fianchi a costeggiare le spalle delle due Metà de' Granatieri, la loro Metà dritta farà a sinistra, e la Metà sinistra a dritta; e tostochè la terza Riga dell'anzidetta Compagnia oltrepassato abbia di un solo passo le prime file d'amendue le Metà (o siano le due file del centro dell' intiera Compagnia, le quali si trovano collocate sopra quei fianchi delle due Metà, che mirano la testa della Colonna) si darà loro la Voce di = Marciate = locchè esseguiranno mediante un altro quarto di conversione di ciascuna lor fila, all' opposto però di quello, che diè ciascuna per isbarazzare il fronte della Colonna, coll' attenzione di usare della maggiore uguaglianza in marciare, così nell'atto di conversare, che nell'avviarsi quindi in profilo ad unirsi fra loro, come se ne osserva l'esecuzione dalla Compagnia, che s'introduce nella Colonna tra i Granatieri, e quella delle Bandiere nella seconda figura della Tavola duodecima. In seguito di che si rimetteranno subito dal quarto di giro, che fecero per riunirsi, continuando allora senza indugio la marcia in Colonna, affine di punto non alterar la distanza, che fra una Compagnia, e l'altra convien frapporre.

XXXV.

Quanto si è ordinato toccante alla semplice marcia della Compagnia de' Granatieri, dovrà intendersi per quella delle Bandiere al tempo del ritirarsi, che fa alla coda della Colonna; tutto quello però, che generalmente si è detto rispetto ancora agli altri movimenti, dovrà esattamente esseguirsi dall'altre Compagnie del Battaglione, le quali, fatta ch'abbiano la loro scarica, si porteranno nel modo medesimo per Metà a caricar l'arme accanto a quelle Metà, che già le avran caricate, e precise su quel fianco di esse, che mira la testa della Colonna.

XXXVI.

Altro modo per rimettersi in Colonna le Compagnie, che si ritirano alla Coda, dopo aver fatto fuoco.

Allorchè la Fila di testa di ciascuna Metà della Compagnia, che si ritira, abbia oltrepassato l'ultima Compagnia del Battaglione di tanti passi, di quanti ne costa il fronte di mezza Compagnia, l'Uffiziale rispettivo, che la dirigge, le darà la voce di = Alto =, alla quale la Metà dritta farà a dritta, e la Metà sinistra a sinistra; Indi al comando di = Marciate = che seguirà immediatamente, la Metà dritta darà un quarto di conversione sulla sinistra, e la Metà sinistra sopra la dritta; e nel punto di terminarsi da entrambe il quarto di conversione,

Tav.XII.Fig.I.

Tav.XII.Fig.I.

versione, il Capitano darà la voce di = Alto = alla quale l'intiera Compagnia farà mezzo giro a sinistra, nella quale disposizione se le daranno le corrispondenti voci per caricare.

XXXVII.

Volendosi dispiegar la Colonna in Battaglia, se le faranno prima, al tocco dell'Assemblèa, serrar le distanze, e quindi si daranno le voci seguenti = Colonna, sfilando, a formare in Battaglia sulla dritta, e sinistra con fuoco = Marciate = Alla voce = Fuoco = le due Metà del Centro si terran ferme: tutte l'altre faranno a dritta, e sinistra verso i fianchi, ed a quella di = Marciate = marceranno in profilo a passo corto raddoppiato, e sopra la stessa marcia ciascheduna Metà, nel punto di giugnere all'altura del terreno, che le corrisponde nell'ordine di Battaglia, farà a dritta, o a sinistra verso di quello, e quindi collo stesso passo di fronte marcerà ad occuparlo, allineandosi col Centro avanti di far la sua scarica.

Tav. VII.

N O T A.

Ogniqualvolta il fronte di una Colonna composto venga di due Metà di Compagnie diverse, l'Uffiziale della dritta darà ad amendue le Metà le voci così per far fuoco, come per isgombrare il fronte; e separate, che sienſi le Metà, staranno al comando del rispettivo Uffiziale.

Modo

XXXVIII.

Modo di far fuoco in Colonna ritirandosi.

Per esseguir questo fuoco, supposto, che il Battaglione stia in ordine di battaglia, formar dovrassi in Colonna, facendo preventivamente coprire il Centro alle due Metà de' Granatieri nel modo già circoscritto più volte. Indi si daranno le voci seguenti = Battaglione, alla Retroguardia, a sfilare in Colonna sulle due Metà del Centro = Marciate = alla voce di = Centro = stando fermi gli Granatieri, le due Metà del Centro faran mezzo giro a diritta; ma l'altre Metà tutte faranno a dritta, e sinistra verso le due del Centro, che fecero il mezzo giro. Alla voce poi di = Marciate = lo eseguiranno le due Metà del Centro in ritirata di fronte, dando prima tre lunghi passi, e prosseguendo subito a marciare a passo corto. Frattanto tutte l'altre Metà, marciando benanche a passo corto, ma in profilo, per accoppiarsi insieme sul Centro, andran subentrando ciascuna nel terreno di quella, che la precede, e nel punto d' unirsi, le Metà della dritta del Battaglione faranno a sinistra, e quelle della sinistra a dritta, per indi senza indugio prosseguir la marcia in colonna, sino a dar compimento alla formazione della medesima, coll' unione della Metà dritta della prima Compagnia, e della Metà sinistra della seconda. Terminata la formazione, ordinerà di far alto chi comanda, e ciò da tutti i Fucilieri si eseguirà,

guirà, con far ſubito mezzo giro a diritta.

XXXIX.

Alla prevenzione pel fuoco, che ſi darà in queſta forma = Colonna, attenti a far fuoco ritirandoſi = la Compagnia delle Bandiere marcerà alla coda della Colonna nel modo da ſpiegarſi toccante le Compagnie, che fan fuoco, con ſituarviſi queſta tanti paſſi diſtante dall' ultima Compagnia, per quanto ſi è il fronte della Colonna.

XL.

Nel mentre, che la Compagnia delle Bandiere ſi ritira alla coda della Colonna, il Capitano de' Granatieri comanderà alla ſua Compagnia di preparar l'arme, d'impoſtarſi, far fuoco, far a dritta, ed a ſiniſtra, e marciare: coſe tutte, che i Granatieri eſeguiranno nella maniera ordinata toccante il fuoco in colonna perdendo terreno, toltane la marcia per iſgombrare il fronte, e ritirarſi alla coda, quale ſi praticherà sfilando con quarti di converſione per file, conforme ſi è ſpiegato nell'Articolo XXXIII. di queſto Titolo, dove ſi tratta del fuoco in Colonna avanzando; con queſto inoltre, che le due Metà, che han fatto fuoco, marceranno a dirittura alla coda, e quando le loro file di teſta (che ſon quelle de' fianchi dell' intiera Compagnia) ſi trovino in linea colla terza riga della Compagnia delle Bandiere, l' Uffiziale di ciaſcuna Metà le darà la voce

Tav. XII. Fig. II.

voce di = Alto = alla quale le due Metà de' Granatieri faranno mezzo giro a finistra, ed al comando di = Marciate = sfileranno con un quarto di converfione d' ogni lor fila nel modo fteffo, che viene prefcritto per rimetterfi in colonna nel far fuoco avanzando; e nel punto di riunirfi fra loro quefte due Metà di Granatieri, dovrà il Capitano dar loro la voce di = Alto = a cui la Metà dritta farà a dritta, e la Metà finiftra a finiftra; in feguito di che comanderà loro di cibare, e caricar l'arme. Quivi attenderanno a piè fermo, che tutte l'altre Compagnie de' Fucilieri fatto abbiano il loro fuoco (quale farano colle medefime regole date per i Granatieri) talchè, non avendo più Fucilieri dinnanzi a se, ripiglieranno i Granatieri il fuoco, per dar principio alla feconda fcarica. Toccante però alla marcia, altro divario non vi farà tra quella delle Compagnie, che fan fuoco, e quella della Compagnia delle Bandiere, fe non se, che all'ultima voce di = Alto = quefta Compagnia, in vece di rimetterfi in tefta, come quelle fanno, fi girerà col fronte alla Retroguardia, per continuare, durante il fuoco, a paffo corto la marcia in ritirata, con proporzionarla talmente, che al giugner, che facciano le Metà, che fi ritirano, vi fiano fra la Compagnia, che già fta formata, ed effa Compagnia di Bandiere tanti paffi, quanti uomini di fronte tiene la colonna, e quindi al fegno, che fi darà per far ceffare il fuoco, dovrà far alto, e rimetterfi col fronte

fronte in testa della Colonna, mediante un mezzo giro a sinistra.

N o t e.

I. Tutte le Colonne, che si formano verso uno de' fianchi del Battaglione, conservar debbono la corrispondente distanza, proporzionata all' estensione del fronte loro; e formandosi per Compagnie, secondo l' ordine naturale della collocazione di queste, alla prevenzione, che diasi per far fuoco guadagnando, o perdendo terreno, avanzando, o ritirandosi, gli Uffiziali, ed i Sergenti situati nel Centro delle Compagnie, dato mezzo giro a dritta, marceranno per la Retroguardia a porsi sul fianco esteriore delle loro Righe, dove non sono Uffiziali; ma se la Colonna sia formata per Metà di Compagnia, i Sergenti, che stanno dietro degli Uffiziali in Terza Riga, dato mezzo giro a dritta, marceranno a situarsi in Prima Riga su quel fianco, che sta senza Uffiziali; ed in udire il raddoppio, che indica la cessazione del fuoco, ritorneranno ad occupare i posti, che tenevano nella prima lor formazione.

II. In tutte le Colonne, che si formano sul Centro così a vanguardia, che a retroguardia, le Compagnie, di cui vengono composte, frapporranno tanti passi di distanza dalla prima riga de' Granatieri alla prima de' Fucilieri, quanti vi sono uomini nella metà del fronte della Colonna, compresivi gli Uffiziali; e l'altre Compagnie conserveranno altresì fra loro l' accennata distanza, toltane quella delle Bandiere, che nelle Colon-

ne formate sul centro alla retroguardia, allorchè si fa fuoco perdendo terreno, o ritirandosi, terrà tanti passi di distanza per quanti uomini tiene di fronte, come si è prevenuto. L'altre Colonne, che formansi sopra la dritta, o sinistra, dovranno da una Compagnia all' altra, o da una all'altra Metà frappor tutta la distanza, che corrisponde al fronte loro; e quella delle Bandiere, qualora stia alla retroguardia, oltre della divisata distanza, ne frapporrà una metà di più.

XLI.

Fuoco di Parapetto in Colonna.

Stando la Colonna nel primo ordine di sua formazione, e la Compagnia delle Bandiere col fronte in testa, il Sergente maggiore accennerà al Tamburo d'ordine il tocco dell' Assembléa, in udire il quale le Compagnie serreranno le loro distanze per disporsi a far il fuoco di parapetto in colonna.

XLII.

Per esseguirlo darassi da chi comanda la prevenzione, che siegue = Colonna, attenti a far fuoco di parapetto = alla quale i Soldati assicureranno l'arme, qualora le tenessero in ispalla, e la intiera Colonna farà fronte alla campagna, con restar ferma la Compagnia de' Granatieri, con far mezzo giro a dritta quella delle Bandiere, e con fare a dritta, ed a sinistra per metà di Compagnia verso i

fianchi

fianchi della Colonna tutte le altre; avvertendo però, che dovrà conservare il fronte co' Granatieri la prima riga della Compagnia di Fucilieri, che sta loro immediata, affine di renderli a quattro di fondo; far dovendo lo stesso, rispetto alla Compagnia delle Bandiere, l'ultima riga di quella Compagnia, che la precede.

XLIII.

In questo frattempo le Bandiere, ed i Tamburi s' introduranno nel Centro della Colonna fra le due duodecime righe in caso che il suo fronte sia di ventiquattro; e, toltane la prima, e seconda di ogni lato, tutte l' altre righe presenteranno, e si riposeranno sull' arme, profilandosi sulla dritta, e cavando il cartoccio la terza de' lati di testa, e coda, e l' undecima di quelli di dritta, e sinistra; come altresì caverà, ed accorcerà la bacchetta l' ultima riga di ciascun lato. Scorgendo tutto ciò eseguito il Sergente Maggiore, darà la voce di = Fuoco = in udir la quale la seconda riga di ogni lato si accingerà a far fuoco, e vi darà principio con preparar l' arme, impostarsi, e tirare co' tempi determinati, per andare colla maggiore uguaglianza nelle sue scariche, continuandole col passaggio dell'arme dalla terza fino all'ultima riga, ed osservando le regole, che si prescrivono più sotto per la seconda maniera del fuoco di parapetto in battaglia; durante la qual manovra la prima riga manterrà sempre l'arme assicurate.

XLIV.

Per indicare la cessazione di questo fuoco, il Sergente maggiore accennerà un Rullo al Tamburo d'ordine, il quale dovrà continuarlo fintantocchè gli venga fatto cenno di terminarlo, e ciò sarà allorchè il Sergente maggiore vegga, che le Bandiere siano ritornate al sito loro, che ogni Soldato abbia riavuto il proprio fucile, riposto il cartoccio la penultima riga, e che l'ultima abbia rimessa la bacchetta al suo luogo. Ciò eseguitosi, tutti presenteranno l'arme uniformandosi alla posizione della prima riga, la quale dovrà aver già presentate le sue in udire il rullo per la cessazione del fuoco, per indi assicurarle tutte, e rimettersi in testa subitochè il Sergente maggiore dia il comando di = Colonna, assicurate l'arme = .

XLV.

Volendo dispiegare in Battaglia l'anzidetta Colonna, se le daranno le voci quì espresse = Colonna, sfilando per la retroguardia, a formare in battaglia con fuoco = Marciate = .

XLVI.

Alla voce di = Fuoco = la Compagnia delle Bandiere, che si trova alla coda, farà a dritta, e sinistra per Metà verso i fianchi; ed a quella di = Marciate = ciascuna Metà marcerà in profilo per tanti passi, di quanti uomini costa il suo fronte; indi al-

la

la voce del rispettivo Uffiziale farà fronte alla vanguardia, lasciando fra una Metà, e l'altra lo spazio di un'intiera Compagnia, per il quale intervallo passando le seconde Metà di Settima, e di Ottava, s'inoltreranno queste sei passi verso la retroguardia, e quivi alla voce dell'Uffiziale, che le dirigge, faran'alto, e mezzo giro a sinistra. La Colonna frattanto prosseguirà a passo raddoppiato la sua marcia in ritirata, con passare per il vuoto lasciato dalla Compagnia delle Bandiere, e giunta che sia la prima riga delle seconde Metà di Terza, e Quarta Compagnia ad oltrepassare di un passo la terza riga delle due Metà della Compagnia delle Bandiere, la Seconda Metà di Terza farà a sinistra, e quella di Quarta a dritta, nel qual punto codeste due Metà, senza sospendere la loro marcia, dovran prosseguirla in profilo per la retroguardia di quelle, ed uscite appena dalla estensione delle medesime, si rimetteranno col fronte a vanguardia, continuando la loro marcia per altri tre lunghi passi di fronte, e quivi si quadreranno, allineandosi colle anzidette Metà; locchè eseguito, comincerà il fuoco la Seconda Metà di Terza Compagnia, a cui risponderà col suo la Seconda Metà di Quarta, e così successivamente subentrate che siano le altre Metà, mediante la stessa manovra, continueranno alternativamente il fuoco già incominciato.

Immediate,

XLVII.

Immediate, che i Granatieri abbiano sgombrato il fronte delle due seconde Metà di Settima, e di Ottava Compagnia, marceranno queste di fronte ad introdursi nello spazio del Centro fra le rispettive loro Metà, colle quali si allinearanno, osservando ciascuna il fianco del Battaglione a se relativo, per corrispondere col loro fuoco alle scariche, che faranno le prime Metà della prima, e seconda Compagnia di Fucilieri, che faran l'ultime di questi, ch'entreranno in battaglia, dopo le quali si formeranno i Granatieri, che faranno l'ultima scarica.

NOTA.

Regola ordinaria si è, che nell'uscire da una sfilata una Colonna, che si ritira, debba immediatamente formarsi in battaglia; ma dall'altro canto può, e suole accadere, che nel punto di uscirne, non si trovino le Compagnie, che la compongono, nel preciso ordine, con cui fu dapprima formata, dovendo necessariamente variare, ed invertirsi la collocazione di quelle, che avran fatto nella Colonna una scarica più dell'altre, restando così interrotto benanche il giro del fuoco di tutte le Compagnie. Ma chi dirigge la formazion di battaglia, dovrà farla però eseguire immediatamente all'uscire dalla sfilata, non ostante che alcune Compagnie, per aver fatta una scarica più dell'altre, si ritrovino in sito non corrispondente

rispondente alla primiera loro collocazione, facendole da quel medesimo luogo, in cui si trovano nella Colonna, passare consecutivamente colla maggiore sollecitudine, ed unione al posto lor di battaglia, nel quale ciascheduna Metà di Compagnia farà la sua scarica nel modo già prevenuto. Che se poi l'accidente portasse, che nel punto di uscire dalla sfilata, e di dover formarsi in battaglia, terminato ancor fosse il giro del fuoco di ciascuna Compagnia; in tal caso non si farà ripigliare altra scarica dalla Compagnia de' Granatieri, la quale si troverà in testa della Colonna nella primiera sua situazione, conforme altresì tutte l'altre si troveran nella loro; ma si formerà tutta la Colonna in battaglia nella maniera già ordinata, la quale servirà di regola generale. Si previene frattanto, che se si dovesse formar in battaglia, quando le Compagnie, che stanno in Colonna, tenessero la loro mezza distanza, in tal caso si potrà ciò eseguire senza serrarle.

XLVIII.

Potrà benanche, e con maggiore facilità una Colonna a dodeci di fronte, stringendo le distanze delle mezze Compagnie, che la compongono, mantenere un fuoco vivissimo per tutti i suoi lati, simile al sopranotato. Dovranno a tal effetto i Soldati della prima riga di testa, e coda, e de' fianchi tener sempre in riserbo il lor fuoco, e quelli della seconda fare le scariche, passando di mano in mano i loro fucili

fucili a quelli delle righe, che loro ſtanno dietro. Quindi ne avverrà, che potendo, mediante sì fatta manovra, prevalerſi de' quattro fucili della terza, quarta, quinta, e ſeſta riga riſpettiva a ciaſcuno de' lati, non vi ſarà Cavalleria, ch' abbia ardir di accoſtarſi ad un fuoco così continuo. Queſto modo di far fuoco ſi è il più opportuno ſpediente, a cui un Battaglione, o Reggimento poſſa appigliarſi, qualora ritirandoſi in Colonna veniſſe attaccato per i ſuoi lati da Cavalleria nella pianura. Avanti però d'incominciarlo, le prime righe così della teſta, che della coda, e de' fianchi della Colonna faranno fronte, ciaſcuna dal canto ſuo; e la ſeſta riga di ciaſcun lato, qualora foſſero attaccati, ripoſataſi ſopra l'arme, caverà la bacchetta, con appoggiarne il battipalle sul centurone, per trovarſi ſempre diſpoſta a borrare, quando la quinta riga, dopo di aver cibato, e poſto in canna il cartoccio, a lei paſſi il fucile. Tanto in queſto però, che nel modo, con cui tutti paſſano i fucili alle righe immediate per il fuoco della ſeconda, e per far sì, che la quinta, e la ſeſta gli tornino a caricare, oſſerveranno la norma ſteſſa, che più ſotto ſi preſcriverà toccante al ſecondo fuoco di parapetto in battaglia. Durante queſta operazione la prima riga dovrà tenerſi in piedi coll' arme aſſicurate, per meglio garantire la conſervazion del ſuo fuoco; e gli Uffiziali collocati nella prima riga, e tutti quelli della retroguardia mantenerſi ne' proprj loro poſti; ma le Bandiere ſi ritireranno al centro,
dietro

dietro alla sesta riga della Metà, o Quarta, in cui si trovano situate, purchè questa Metà non fosse passata alla coda della Colonna; nel qual caso dovrebbero le Bandiere marciare al Centro nella maniera prescritta toccante al fuoco antecedente. Allorchè poi in questo si ordini alla seconda riga di cominciare le scariche, tutte le altre, toltane la prima, presenteranno l' arme, ma solo la seconda, preparate le sue, farà fuoco.

XLIX.

Fuoco di Parapetto in Battaglia.

Il fuoco di Parapetto in battaglia, vantaggioso per molti casi, si può ne' due seguenti modi eseguire.

Nel primo, stando il Battaglione in battaglia, si farà, che le due prime File di ciascuna Metà di Compagnia si avanzino sei passi al fronte, e sfilino prontamente a dritta, e sinistra per formarvisi in una sola riga, e quindi, fatta la scarica, ritornino subito, nell'ordine seguente, al loro posto nel Battaglione per caricare. Fatta da tutti la scarica, i due Soldati, che stanno al centro d' ogni sei di essi nell' accennata riga formata sul fronte, che son quelli, che tolti si sono dalla terza riga del Battaglione, faranno mezzo giro a dritta: gli altri tutti, che son quelli, che sono usciti dalla seconda, e dalla prima riga, faranno chi a dritta, chi a sinistra, tutti però verso i due Soldati del comune

loro centro, per feguirli immediatamente fino a ripigliar ciafcheduno il fuo pofto nel Battaglione. Giuntivi quefti appena, fortiranno le due file feguenti a paffo celere, e faranno la fteffa manovra delle prime; e per tal modo fi renderà il fuoco affai vivo, fenza mai poterfi alterare il buon ordine del Battaglione.

L.

Nel fecondo, accoftato che fiafi al Parapetto l'intiero Battaglione formato in battaglia, fi daranno, per dar principio al fuoco, le voci feguenti = Battaglione, attenti a far fuoco di Parapetto = unica prevenzione, in forza della quale fi dovrà così darvi principio, che continovarlo nella maniera quì efpreffa.

LI.

Data la prevenzione, dovranno tutte le righe prefentar l'arme; indi la feconda, e la terza dovranno inoltre ripofarvifi fopra, e ritirando addietro il piè dritto profilarfi su quefto lato, foftenendo ambedue le Righe il fucile colla mano finiftra per la feconda fafcetta, e tenendone la bocca inclinata verfo la dritta, come fi pratica nel primo tempo di = Armate la bajonetta = Voce III. del Maneggio dell'arme; e confecutivamente a ciò la feconda Riga, cavato il cartoccio, lo terrà colla man deftra all'altezza della corvatta, e la terza, cavata la bacchetta, l'accorcerà fino

fino ad un palmo dal battipalle, qual poserà sul fianco dritto al disopra del centurone.

LII.

Nell'atto stesso, che la seconda, e terza riga eseguiscono quanto viene ordinato, la prima senz' altra prevenzione, che di osservar la sua dritta per fare unitamente il suo fuoco, preparerà l'arme, s'imposterà, farà fuoco, ritirerà l'arme, e porrà il cane in sicuro. Allora la seconda riga porgerà subito alla prima il suo fucile colla mano sinistra, e la prima, nell'atto di riceverlo colla man destra, passerà sopra di questa coll' altra mano il suo, e lo consegnerà alla seconda, la quale lo riceverà colla stessa mano sinistra già sgombra del proprio, e lo impugnerà per la prima fascetta, affine di trovarsi disposta a bilanciarlo subito, e cibare, dopo rotto il cartoccio. Tosto poi, che avrà cibato, e chiuso il focone la seconda riga, roverscierà l'arme, e porrà il cartoccio entro la canna. In seguito di ciò la terza riga porgerà colla mano sinistra il suo fucile alla seconda, e questa ricevendolo dalla terza colla man destra, passerà sopra di questa mano nell'atto stesso il suo fucile colla mano sinistra per consegnarlo alla terza, la quale lo riceverà colla stessa mano sinistra già sbarazzata del suo, e lo impugnerà per la prima fascetta per appoggiarne il calcio a terra, e senza indugio borrare.

LIII.

Tosto che la prima riga abbia dalla seconda ricevuto il fucile, e consegnatole il suo, impugnerà quello colla mano sinistra sotto la prima fascetta, preparandolo immediatamente per continuare il suo fuoco: e la seconda, ricevuto che abbia il fucile dalla terza colla man destra, e consegnatole il suo colla sinistra, passerà subito a questa mano il fucil ricevuto, affine di sbarazzare la propria destra, onde poter prendere l'altro cartoccio, e caricar di nuovo quel fucile, che poi la prima dovrà consegnarle dopo che avrà fatto fuoco. La terza finalmente, ricevuto il fucile dalla seconda, borrerà la carica con prontezza, e ritirando la bacchetta colla mano rivolta come si tiene nell' atto d' introdurla entro la canna, ne appoggerà il battipalle al centurone, facendo scorrere la man destra fino ad un palmo dal corpo, per istar pronta a replicare la medesima operazione coll'altro fucile, che poi le sarà consegnato. Si avverte, che se mai il fucile in mano della prima riga non prendesse fuoco, dovrà il Soldato, cui ciò accada, prevenirne quello della seconda nell'atto di consegnarglielo, con dirgli sottovoce = Cibate = qual prevenzione servirà d'avviso al Soldato della seconda riga, acciò nol carichi di bel nuovo, ma semplicemente lo cibi.

Il

LIV.

Il segno per far cessar questo fuoco sarà un raddoppio, il quale verrà continuato fintanto, che ciascun Soldato abbia riavuto il proprio fucile, che la seconda Riga abbia riposto il cartoccio, e che la terza abbia rimessa la bacchetta a suo luogo, ed abbiano amendue quest'ultime presentate l'arme in conformità della prima; il che eseguito si darà a tutte e tre le righe il comando di = Assicurate l'arme =.

TITOLO DECIMOTERZO.

Esercizio de' Granatieri.

TRovandosi i Granatieri col fucile in spalla, senza però tenere armata la bajonetta, si daranno loro questi comandi.

V o c e I.

Attenzione.

Praticheranno quanto viene ordinato nella prima voce del maneggio dell'Arme.

II.

Presentate l' Arme

In due tempi.

Lo eseguiranno nel modo già prevenuto nella seconda

ſeconda voce di detto Maneggio.

III.

Preparate l' arme

In un ſol tempo.

Come nella quinta voce del medeſimo.

IV.

Impoſtatevi

In un ſol tempo.

Come nella ſeſta voce del ſudetto Maneggio.

V.

Fuoco

In due tempi.

Come nella ſettima voce del medeſimo.

VI.

Pigliate la Corrèa

In due tempi.

I. Nel primo, quadrandoſi al fronte, alzeranno colla man deſtra il fucile a perpendicolo dinanzi a se, volgendone al fronte la piaſtra.

II. Nel ſecondo, preſa colla man ſiniſtra la corrèa, l'allargheranno per quanto ſi eſtenda verſo la ſpalla ſiniſtra.

Arme

VII.

Arme in Bandoliera

In tre tempi.

I. Nel primo incrocieranno le braccia in modo, che la mano finiſtra, che tien la corrèa, ſi attraverſi fra l'arme, ed il corpo.

II. Nel ſecondo paſſeranno la corrèa sulla ſpalla dritta per diſopra del capo, tenendo colla man deſtra il fucile unito parallelamente alla parte eſteriore del braccio ſiniſtro dal gomito alla ſpalla, col calcio alquanto inclinato al ſuolo, e colla canna all'in sù.

III. Nel terzo, data colla man deſtra la ſpinta al fucile, e tirando la corrèa colla ſiniſtra per farlo andare dietro alle ſpalle in guiſa, che la canna ben ſi accoſti alla ſchiena, ed il calcio alle pieghe del veſtito, ne ſtaccheranno nell'atto ſteſſo le mani, facendole cadere naturalmente sul riſpettivo loro lato.

VIII.

Preſentate la Meccia

In tre tempi.

I. Nel primo porteranno la mano ſiniſtra a prender la meccia pel capo acceſo, e la deſtra pel capo di ſotto colla palma di queſta mano rivolta al fronte, per ſcioglierlo dal guardameccia.

II. Nel ſecondo cavando fuori la meccia la preſenteranno

ranno con ambe le mani dinanzi a se, tenendola colla ſiniſtra all'altezza della ſpalla, e colla deſtra a perpendicolo per la parte di ſotto, e mantenendo la palma di queſta mano rivolta al fronte.

III. Nel terzo alzeranno la meccia preſa per i due capi con ambe le mani rivolte ſoſſopra.

IX.

Pigliate la Granata

In due tempi.

I. Nel primo, ſtaccata la man deſtra dalla meccia, e fattiſi a dritta sul calcagno ſiniſtro, porteranno la ſteſſa mano sulla Borſa delle Granate.

II. Nel ſecondo, cavata fuori la Granata, e ſollevatala a braccio teſo allo ſteſſo livello della mano ſiniſtra, ne copriranno col deto pollice la Spoletta.

X.

Sturate la Granata

In due tempi.

I. Nel primo, avvicinataſi la Granata alla bocca, ne ſtureranno la ſpoletta co' denti.

II. Nel ſecondo, rimeſſa colla man deſtra la Granata nella poſizione antecedente, porranno di bel nuovo il deto pollice ſulla ſpoletta.

Soffiate

XI.

Soffiate la Meccia

In due tempi.

I. Nel primo si appresseranno la Meccia alla bocca.

II. Nel secondo, dato un soffio sulla Meccia, la rimetteranno prestamente nella posizione di prima.

XII.

Fuoco, e tirate la Granata

In due tempi.

I. Nel primo, accostando colla mano sinistra la Meccia alla Granata, le daran fuoco.

II. Nel secondo, nell' atto di chinarsi col corpo verso la dritta, e di avanzare alquanto questo piede verso lo stesso lato per islanciar la Granata con più vigore, la getteranno con tutta la forza possibile, tornando immediatamente a quadrarsi al fronte col piè dritto nella prima lor posizione, rimettendo al tempo stesso la man sinistra colla Meccia a livello di questa spalla, come dianzi, e lasciando cadere la destra sopra la Borsa delle Granate.

XIII.

Meccia a ſuo luogo

In tre tempi.

I. Nel primo, traſportata la meccia all' altezza della corvatta, e rimpetto ad eſſa, prenderan quella colla man deſtra pel capo inferiore.

II. Nel ſecondo, con ambe le mani avvicinandola al guardameccia, ve la riporranno.

III. Nel terzo, ritirando con prontezza le braccia, le rimetteranno alla loro naturale ſituazione.

XIV.

Pigliate la Corrèa

In tre tempi.

I. Nel primo, porteranno ambe le mani sulla corrèa, la dritta a prenderla per il mezzo, e la ſiniſtra vicino all'anello, che ſta accanto al ponte, colla palma di queſta mano rivolta in fuori.

II. Nel ſecondo, ſollevando deſtramente, e con forza il fucile per la corrèa colla mano ſiniſtra, paſſeran queſto gomito per di ſotto della medeſima, onde venga l'Arme a poſarſi in equilibrio sulla parte ſuperiore del braccio ſiniſtro.

III. Nel terzo, ſtaccata dalla corrèa la mano ſiniſtra, prenderanno con queſta il fucile più in su della piaſtra, ſoſtenendolo in modo, che il diſotto del calcio miri il fronte.

XV.

Arme in ſpalla

In quattro tempi.

I. Nel primo, alzato colla man ſiniſtra il fucile, e paſſata la corrèa per ſopra il capo, ſi recheranno innanzi l'uno, e l'altra colle braccia bene aperte, ed uguali in guiſa, che il petto rimanga in mezzo di amendue.

II. Nel ſecondo, togliendo la man deſtra dalla corrèa, e volgendo colla ſiniſtra la piaſtra del fucile al fronte, lo ripiglieran colla deſtra per l'impugnatura.

III. Nel terzo, traſportando il fucile a perpendicolo rimpetto alla ſpalla ſiniſtra, e volgendone la canna al fronte, ne poſeranno il calcio sulla palma della mano ſiniſtra.

IV. Nel quarto, appoggiato il fucil sulla ſpalla ſiniſtra colla man deſtra, paſſeranno a ſtendere queſta mano sul proprio lato; come nel II. tempo della voce XXVII. del Maneggio dell'Arme.

XVI.

Terziate l'arme

In tre tempi.

I. Nel primo, rivolta colla man ſiniſtra la piaſtra del fucile al fronte, lo prenderanno per l'im-

pugnatura colla man destra.

II. Nel secondo, abbassato il fucile colla man destra fino alla cartocciera, solleveranno prontamente la sinistra per sostenerlo per il cane colle dita di detta mano, mantenendo la piastra rivolta al fronte.

III. Nel terzo, trasportata la man sinistra insieme col fucile accanto al medesimo fianco, in modo, che la canna stia a perpendicolo, e bene unita al corpo, e la bacchetta al braccio, caleranno la destra sul rispettivo suo lato.

XVII.

Arme in spalla

In tre tempi.

I. Nel primo, rimetteranno il fucile nella situazione descritta nel secondo tempo della voce antecedente.

II. Nel secondo, rivolta la piastra dalla parte sinistra, e la canna al fronte, si recheranno il fucile in ispalla colla man destra, con aver passata la sinistra sotto del calcio.

III. Nel terzo, stenderanno immediatamente il braccio destro sul proprio lato.

N o t a.

Quando alcuno de' Generali, che comandano, prevenga, voler egli vedere l'Esercizio de' Granatieri, si eseguirà questo dopo il Maneggio dell'arme, con far coprire il Centro da'

da' Granatieri, come per le Colonne di attacco, e coperto che lo abbiano, darà loro il Sergente maggiore la voce di = Righe di Granatieri, sulla marcia, a pigliar distanza di quattro passi = Marciate = e presala, comanderà loro con quella di = Alto = indi darà loro le voci ordinate nel principio di questo Titolo. Terminato che abbiano l'esercizio della Granata, e fatte che siensi loro assicurar l'arme con Bajonetta armata, comanderà loro = Mezzo giro a dritta = Righe di Granatieri, sulla marcia a serrar le distanze = Marciate = Alto = Fronte =, e tosto = Alla prima formazione in battaglia = Marciate = e tutto ciò frequentemente si farà loro eseguire altresì negli Esercizj istruttivi.

TITOLO DECIMOQUARTO.

Supplemento del Maneggio dell'Arme, adattabile a tutti i movimenti da praticarsi nelle Guardie, Reviste &c. &c.

ARTICOLO I.

NEl supposto, che l'arme si tengano nella situazione di = Assicurate = si darà la voce seguente.

Arme in spalla

In un sol tempo.

Rivoltata al fronte la canna, rialzeranno i Soldati il fucile con un movimento assai pronto del polso

polſo ſiniſtro, talchè rimanga nella poſitura già ordinata a ſuo luogo di = Arme in ſpalla = .

II.

Bajonetta a ſuo luogo

In ſei tempi.

I. Nel primo, ſollevato a perpendicolo il fucile sulla palma della mano ſiniſtra, e preſolo per l'impugnatura colla man deſtra, con abbaſſarla per tutta la eſtenſione del ſuo braccio, ma ſenza sforzo, rialzeranno con prontezza la ſiniſtra a ripigliarlo per la prima faſcetta all'altezza di detta ſpalla.

II. Nel ſecondo, toglieran la man deſtra dal fucile, e colla ſola ſiniſtra, il di cui gomito sì in queſto, che nel tempo precedente terranno ben unito al proprio lato, lo ſoſterranno per appoggiarne il calcio a terra mezzo piede più addietro della punta del piè ſiniſtro, portando innanzi nell' atto ſteſſo il piè dritto per metterſi col fucile, e col corpo nella poſitura deſcritta nel primo tempo della III. Voce del Maneggio dell' arme, e ſolleveranno ſubito la man deſtra aperta vicino al manico della bajonetta.

III. Nel terzo, diſarmeranno la bajonetta, mantenendola colla man deſtra vicino alla canna, fra queſta, ed il corpo.

IV. Nel quarto, paſſando la bajonetta tra il fucile, ed il corpo, la rimetteranno nel fodero ſino

no ad un terzo di ſuo lunghezza.

V. Nel quinto, finiran di riporvela.

VI. Nel ſeſto, ſolleveranno la man deſtra a ripigliare il fucile ſotto la terza faſcetta.

III.

Arme in ſpalla

In due tempi.

I. Nel primo, quadrandoſi al fronte col piè dritto, ed alzando il fucile colla mano ſiniſtra rimpetto a queſta ſpalla, lo ripiglieranno per l'impugnatura colla man deſtra, con paſſar ſubito la ſiniſtra ſotto del calcio all'altezza dell'oſſo del fianco, tenendo il fucile in ſito perpendicolare, e col calcio bene unito al corpo.

II. Nel ſecondo, ſpinto con deſtrezza il fucil ſulla ſpalla colla man deſtra, ſtenderan queſta mano con prontezza, e con garbo ſul proprio lato.

IV.

Ripoſatevi ſopra l' arme

In quattro tempi.

Ne' due primi tempi eſeguiranno quanto viene ordinato nella ſeconda voce del Maneggio dell' Arme, e nel terzo, e nel quarto quanto ſi preſcrive ne' due tempi della voce XXV.

V.

Al fronte Arme a terra

In quattro tempi.

I. Nel primo, pafferanno il piè diritto dietro al calcio del fucile con rivolger la piaftra verfo la retroguardia, e verfo il corpo la canna, girando benanche la punta del piè finiftro verfo il fronte.

II. Nel fecondo, dando un lungo paffo al fronte col piè finiftro, con fare fcorrere la deftra giù pel fucile fino alla feconda fafcetta, lo accompagneranno con quefta mano fino a terra, appoggiando al tempo fteffo la man finiftra sul ginocchio di quefto lato, e tenendo l'altro ben tefo, fenza punto follevar da terra la pianta del piè diritto.

III. Nel terzo, rialzandofi, ritireranno il piè finiftro al fuo luogo.

IV. Nel quarto, fi gireranno fopra amendue le calcagna, acciochè i piedi non meno, che il corpo ritornino nella prima lor pofizione.

VI.

Ripigliate l' arme

In quattro tempi.

I. Nel primo pafferanno il piè dritto dietro al calcio del fucile, girando la punta del piè finiftro verfo il fronte.

II. Nel

II. Nel secondo, dato un lungo passo al fronte col piè sinistro, s'abbasseranno a ripigliare colla man destra il fucile per la seconda fascetta, con appoggiar la sinistra sul ginocchio di questa parte, senza punto sollevar da terra la pianta del piè diritto.

II. Nel terzo, rialzando il fucile, rimetteranno il piè sinistro al suo luogo.

IV. Nel quarto rimetteranno così il piede dritto, che il sinistro insieme col corpo nella primiera lor positura, rivoltando al punto stesso il fucile in modo, che la piastra miri la dritta, e sollevando prontamente la man destra fin sotto alla terza fascetta.

VII.

Indietro Arme a terra

In tre tempi.

I. Nel primo, dato un lungo passo indietro col piè diritto a profilarsi su questo lato, ed inclinando alquanto il fucile colla man destra verso la retroguardia, porteranno la man sinistra ad impugnarlo sotto alla seconda fascetta, volgendo nell'atto stesso la piastra verso il fronte, e la punta del piè sinistro verso la dritta, per toccare colla punta medesima il calcio del fucile.

II. Nel secondo, portando la destra sotto alla seconda fascetta, e staccatane la sinistra per appoggiarla sul ginocchio di questo lato, poseranno colla

ſola man deſtra il fucile a terra.

III. Nel terzo, laſciato il fucile a terra, ſi rialzeranno, riquadrandoſi al fronte con tutta prontezza.

VIII.

Ripigliate l'Arme

In tre tempi.

I. Nel primo, dando un lungo paſſo indietro col piè diritto, ſi abaſſeranno con appoggiare la man ſiniſtra sul ginocchio di queſto lato nell'atto di ripigliare il fucile colla man deſtra vicino alla ſeconda faſcetta.

II. Nel ſecondo, rialzato il fucile, e rivoltatone il ponte con tutta preſtezza verſo il fronte, ſi riquadreranno con ſituare il piè dritto sulla direzzion del ſiniſtro.

III. Nel terzo ſolleveranno prontamente la man deſtra fin ſotto alla terza faſcetta.

IX.

Al fronte appoggiate l'Arme

In tre tempi.

I. Nel primo faranno ſcorrere in giù la man deſtra per il fucile per tutta l'eſtenſione del braccio.

II. Nel ſecondo, rivolgendo il fucile verſo la dritta per far, che la canna miri il fronte, avanzeranno il piede ſiniſtro al fronte medeſimo, portando innanzi nell'atto ſteſſo il fucile per appoggiarlo.

III. Nel

III. Nel terzo, ſtaccando la deſtra dall' arme già appoggiata, rimetteranno così queſta mano, che il piè ſiniſtro nella prima loro ſituazione.

X.

Riposatevi ſopra l' Arme

In tre tempi.

I. Nel primo avanzeranno il piede ſiniſtro nell' atto di ripigliare colla man deſtra il fucile per la ſeconda faſcetta.

II. Nel ſecondo, ritirando prontamente il piè ſiniſtro al ſuo luogo, e volgendo il fucile colla man deſtra verſo il lato ſiniſtro così, che la bacchetta miri il fronte, lo traſporteranno col calcio accanto alla punta del piè diritto.

III. Nel terzo faran ſubito ſcorrere in su la deſtra per il fucile ad impugnarlo ſotto la terza faſcetta.

XI.

Indietro appoggiate l' Arme

In tre tempi.

I. Nel primo faranno ſcorrere in giù la deſtra per il fucile per tutta la diſteſa del braccio.

II. Nel ſecondo, dando un paſſo indietro col piè diritto a profilarſi su queſto lato, appoggeranno l'arme colla deſtra, mirando la retroguardia.

III. Nel terzo, laſciando l'arme appoggiata, e

girando alquanto il corpo sul calcagno finiſtro, rimetteranno ſenza dimora il piè dritto al ſuo luogo a riquadrarſi al fronte.

N O T A.

Le guardie, sfilato che abbiano, ed occupato il poſto, in cui devono rimanere, appoggeranno l'arme alle pareti, o muraglie, che ſtanno loro dietro; ma nelle Trincee, Camini coperti, o Parapetti le appoggeranno al loro fronte.

XII.

Ripoſatevi ſopra l'Arme

In tre tempi.

I. Nel primo, nel dar un paſſo indietro col piè diritto, ſi profileranno su queſto lato, e mirando verſo la retroguardia ripiglieranno colla man deſtra il fucile per la ſeconda faſcetta.

II. Nel ſecondo, riquadrandoſi al fronte, rimetteranno ſollecitamente il fucile col calcio accanto alla punta del piè diritto.

III. Nel terzo, facendo ſcorrere in su la mano deſtra per il fucile, lo impugneranno ſotto la terza faſcetta.

XIII.

Canne al fronte

In due tempi.

I. Nel primo, gireranno deſtramente sul calcio il

il fucile verſo la dritta in modo, che la canna reſti rivolta al fronte.

II. Nel ſecondo traſporteranno il calcio del fucile mezzo piede più oltre della punta del piè diritto.

XIV.

Ripoſatevi ſopra l'Arme

In due tempi.

I. Nel primo rivolgeranno il fucile verſo la ſiniſtra, talchè la bacchetta miri il fronte, e la piaſtra la dritta.

II. Nel ſecondo ritireranno colla man deſtra il calcio del fucile accanto alla punta del piè dritto.

XV.

Arme in ſpalla

In tre tempi.

I. Nel primo, ſenza abbaſſare il corpo, faranno ſcorrere in giù la man deſtra per il fucile per tutta la lunghezza del braccio.

II. Nel ſecondo, rivolgendo il fucile, e ſollevandolo colla man deſtra verſo la ſpalla ſiniſtra con un movimento aſſai pronto, lo riceveranno colla ſiniſtra ſotto del calcio, e faranno ſcorrere nell'atto ſteſſo la man deſtra vicino alla piaſtra, onde reſti il fucile ben appoggiato alla ſpalla.

III. Nel terzo ſtenderanno con prontezza il braccio

braccio deſtro sul proprio lato.

XVI.

Arme alla pioggia

In due tempi.

I. Nel primo, alzando deſtramente col polſo ſiniſtro il fucile a perpendicolo sulla palma di queſta mano così, che la punta del calcio reſti unita al corpo, e la canna rivolta al fronte, lo prenderan colla deſtra per l'impugnatura, e lo ripiglieranno al punto ſteſſo colla mano ſiniſtra per la canna ſotto la prima faſcetta.

II. Nel ſecondo, ſpingendo colla man deſtra il calcio del fucile ſotto al ſiniſtro braccio, talchè la piaſtra venga a combaciare col braccio medeſimo, abbaſſeranno la bocca della canna verſo il ſuolo, e porteranno nell' atto ſteſſo prontamente la deſtra a ſtenderſi sul proprio fianco.

XVII.

Arme in ſpalla

In due tempi.

I. Nel primo, rialzando a perpendicolo verſo il fronte colla man ſiniſtra il fucile, e ricevendolo colla deſtra per l'impugnatura, caleranno nell'atto ſteſſo la ſiniſtra a porla ſotto del calcio, il quale dovrà rimanere unito all'oſſo del fianco.

II. Nel

II. Nel ſecondo, ſpinto prontamente colla man deſtra il fucile sulla ſpalla, ve lo laſceranno appoggiato, ritirando allora il braccio dritto a ſtenderſi sul proprio lato.

XVIII.

Preſentate l' Arme

In due tempi.

Lo praticheranno nel modo già ordinato nella ſeconda voce del Maneggio dell' arme.

XIX.

Rivoltate l' Arme

In due tempi.

I. Nel primo, ſpinto nell' atto di riquadrarſi al fronte il calcio in avanti con un pronto moto della man deſtra, rivolteranno ſoſſopra il fucile colla ſiniſtra, talchè rimanga a perpendicolo, e che la piaſtra miri al fronte; portando conſecutivamente la deſtra ad impugnarlo ſotto la prima faſcetta, ed abbaſſando la ſiniſtra per tutta la diſteſa del braccio, con mantenerlo in guiſa, che la man deſtra rimanga a livello della ſiniſtra ſpalla.

II. Nel ſecondo, ſtaccata la man deſtra dal fucile per laſciarlo poſar sulla ſpalla, così che vi ſi appoggi colla prima faſcetta, ſtenderanno il braccio dritto sul riſpettivo ſuo fianco.

NOTA.

Siccome questo movimento di rivoltar l'arme deve benanche eseguirsi dagli Uffiziali allorchè le Righe abbiano presa la loro distanza, e fatto alto nell'atto che si ritirano da' posti, ove sono stati di guardia, o terminati che siano gli Esercizj, nelle quali occasioni gli Uffiziali si ritrovano riposando su' loro spuntoni, dovranno essi rivoltarli in due tempi. Nel primo, girandosi sulle calcagna a profilarsi sulla dritta, impugneranno lo spuntone colla mano sinistra a livello della cintura, e rivolgendo la palma della man destra all' infuori lo impugneranno un palmo distante dalla sua lancia. Nel secondo lo rivolteranno sossopra in modo, che il calcio in quell'atto prenda la direzzione del fronte della Colonna, ed appoggeranno lo spuntone sulla destra spalla con tenere il polso di questo braccio sul vacuo del fianco, ritirando nell'atto stesso la mano sinistra al rispettivo suo lato. Daranno altresì principio a questo movimento co' Soldati, quando a questi venga comandato di rivoltar l'arme. Indi presentando l'arme la Truppa, gli Uffiziali si riposeranno su' loro spuntoni, rimettendone il calcio a terra mediante movimenti opposti a' divisati; ed i Sergenti, che incorporati si trovano nelle Righe, e quelli che cuoprono la retroguardia delle Metà, siccome debbono in questo caso trovarsi colle alabarde in ispalla; eseguiranno questo movimento nel modo stesso, che gli Uffiziali, toltone che al profilarsi nel primo tempo dovranno impugnar l'
alabarda

alabarda colla mano ſiniſtra all' altezza della deſtra ſpalla, con abaſſarla in guiſa, che la mano giunga a livello della cintura.

XX.

Preſentate l'Arme

In due tempi.

I. Nel primo, con un moto aſſai deſtro del polſo, e della mano ſiniſtra ſpinto in avanti il fucile, talchè rimanga il ſito perpendicolare, lo prenderanno colla deſtra al di ſotto della prima faſcetta, rialzando in quel punto la ſiniſtra ad impugnarlo ſopra della mano diritta, rivolgendo al fronte la palma dell' accennata ſiniſtra mano.

II. Nel ſecondo, nell' atto di rivoltare il fucile col calcio all' ingiù colla mano ſiniſtra, lo ripiglieranno per l' impugnatura, traendolo alla poſitura già circoſcritta di = Preſentate l' arme =.

XXI.

Arme all' Orazione

In tre tempi.

I. Nel primo, poſato prontamente a terra il ginocchio dritto un piede più addietro del ſito, ove ſtava lo ſteſſo piede, ed inclinata al ſuolo la bocca del fucile, appoggeranno il braccio diritto sulla parte ſuperiore del calcio, ed il gomito ſiniſtro sulla ſi-

niſtra coſcia, nella qual poſitura, ſenz' abaſſar la teſta, riſguarderanno l' oggetto, a cui tale onor ſi dirigge.

II. Nel ſecondo, porteranno la man deſtra sulla punta del cappello.

III. Nel terzo, cavatoſi il cappello, lo caleranno per tutta l' eſtenſione del braccio sul lato diritto, rivolgendolo in dentro.

XXII.

Preſentate l' Arme

In tre tempi.

I. Nel primo, ſi rimetteranno il cappello con prontezza, e con aria.

II. Nel ſecondo ſitueranno di bel nuovo la man deſtra sull' impugnatura del fucile.

III. Nel terzo, al tempo di rizzarſi in piedi, preſenteranno l' arme.

XXIII.

Arme a funerale

In due tempi.

I. Nel primo, ſpingendo nell' atto di riquadrarſi il fucile colla man deſtra verſo il fronte, e rivolgendone colla ſola ſiniſtra il calcio ſoſſopra, colla canna per davanti, lo ripiglieran colla deſtra per la prima faſcetta, paſſando ſubito la ſiniſtra a ſoſtenerlo per l' impugnatura, onde rimanga a perpendicolo,

perpendicolo , e col ponte alla dirittura dell' ascella sinistra , tenendo frattanto il braccio dritto dal polso al gomito ben unito al corpo.

II. Nel secondo spingeranno colla man destra il fucile sotto al sinistro braccio in guisa , che la molla dell' acciarino si appoggi al petto , passando subito la man destra dietro alle spalle per ritenere il fucile.

XXIV.

Riposatevi sopra l' Arme

In tre tempi.

I. Nel primo , staccata la man destra dal fucile , e trasportatolo colla sinistra dinanzi a se , con tener questa mano a livello della corvatta, e la canna rivolta al fronte , lo ripiglieranno colla destra per la prima fascetta.

II. Nel secondo , calando la man sinistra, senza alzare , nè abassare il fucile , a prenderlo sotto la piastra , ed alzando la destra a ripigliarlo per l'impugnatura , lo trasporteranno con ambe le mani verso il destro lato per quanto comporti l' estensione del braccio sinistro , tenendolo colla canna rivolta al fronte , e colla bocca vicino alla punta del piè diritto , due dita alta da terra.

III. Nel terzo , posata leggermente a terra la bocca del fucile , ritireran con prestezza la sinistra mano dal canto suo.

XXV.

Al fronte Arme a terra

In quattro tempi.

I. Nel primo, rivolgendo il fucile verſo la diritta, per far che la bacchetta miri il corpo, e girandoſi sulle calcagna in guiſa, che la punta del piè diritto rimanga dietro alla bocca della canna, e la punta del piè ſiniſtro miri al fronte, ſtaccheranno con deſtrezza la man ritta dall' impugnatura, per ripigliar con eſſa il fucile ſotto la molla dell' acciarino.

II. Nel ſecondo, dando un lungo paſſo innanzi col piè ſiniſtro, ed appoggiando la man manca sul ſuo ginocchio, accompagneran colla deſtra l' Arme a terra, ſenza ſtaccar dal ſuolo la pianta del piè diritto.

III. Nel terzo, tolta di su il fucile la deſtra, ſi rialzeranno prontamente, con ritirare il piè ſiniſtro al ſuo ſito.

IV. Nel quarto ſi gireranno alquanto sulle calcagna per rimetter le punte de' piedi nella giuſta lor poſizione.

XXVI.

Ripigliate l' Arme

In quattro tempi.

I. Nel primo ſi gireranno alquanto sulle calcagna

cagna per situar la punta del piè diritto dietro la bocca della canna, e per rivolgere al fronte quella del piè sinistro, voltando nell'atto stesso in fuori la palma della man destra.

II. Nel secondo, dando col piè sinistro un lungo passo innanzi, ed appoggiando la man sinistra sul suo ginocchio, si abbasseranno a ripigliar colla destra il fucile sotto la molla dell'acciarino, con mantenere ferma sul suolo la pianta del piè diritto.

III. Nel terzo, nell'atto di rialzarsi, e di ritirar con prestezza il piè sinistro al suo sito, solleveranno colla man destra il fucile, onde rimanga in sito perpendicolare, colla bocca della canna accanto alla punta del piè diritto, e la bacchetta verso del corpo.

IV. Nel quarto, staccheranno la mano diritta dal fucile, per destramente ripigliarlo colla medesima mano per l'impugnatura, rivolgendone al tempo stesso la canna verso del fronte, e girandosi alquanto sulle calcagna rimetteranno le punte de' piedi nella giusta loro situazione.

XXVII.

Arme a funerale

In tre tempi.

I. Nel primo, alzando il fucile dinanzi a se colla man destra all'altezza della corvatta, e mantenendone al fronte la canna, lo impugneranno per

per la prima fascetta colla mano sinistra, tenendo questo stesso braccio ben accostato al corpo dal polso al gomito.

II. Nel secondo, abbassando la man destra ad impugnare il fucile tra la piastra, e la prima fascetta, nell'atto di trasportarlo verso il sinistro fianco lo ripiglieranno colla sinistra per l'impugnatura in modo, che resti a perpendicolo, e col ponte rimpetto all'ascella sinistra.

III. Nel terzo, spinto colla man destra il fucile sotto del braccio a segno, che la molla dell'acciarino si appoggi al petto, passeranno velocemente questa mano dietro alle spalle per ritenerlo.

XXVIII.

Presentate l'Arme

In due tempi.

I. Nel primo, tolta via la man destra dal fucile, e trasportatolo colla sinistra in sito perpendicolare dinanzi a se, col ponte a livello della corvatta, e colla canna rivolta al fronte, lo ripiglieranno colla man destra per la prima fascetta, calando al tempo stesso la man sinistra a prenderlo colla sua palma rivolta in fuori al di sopra della man destra.

II. Nel secondo, staccheranno la man destra dal fucile nell'atto di rivoltarlo sossopra colla sinistra, e torneranno al punto stesso a riceverlo colla destra

deſtra per l'impugnatura , rimettendolo nella già deſcritta ſituazione di = Preſentate l'Arme =.

XXIX.

Arme in ſpalla

In due tempi.

Si eſeguiranno queſti due tempi nel modo già dichiarato nella Voce XXVII. del Maneggio dell' Arme.

N O T E.

I. Ne' funerali , in cui ſi portano Bandiere , ſi terranno eſſe piegate ſotto il braccio ſiniſtro , colla lancia in giù nella ſteſſa guiſa , che le arme in ſimil caſo ſi portano da' Soldati . Gli Uffiziali , e Sergenti terranno i loro ſpuntoni , ed alabarde col calcio in su , e dovendo marciare , o far alto , dovranno mediante i medeſimi tempi , con cui i Soldati lo praticano riſpetto a' loro fucili , far arme alla funerale , o ripoſarviſi ſopra .

II. Nel far gli onori agli Uffiziali defonti , dovendoſi ſupporre ancor vivo il cadavere del Capitano , o dell' Uffiziale , che ſi accompagna al Sepolcro , ſerrerà la marcia il Tenente , o l' Uffiziale , che in grado a lui ſuccede . Finita però la funzione , e ritirandoſi la truppa , dovrà l' Uffiziale , che la comanda , porſi alla teſta della Compagnia , o ſtaccamento , che foſſe .

TITOLO

TITOLO DECIMOQUINTO.

Modo, con cui devono gli Uffiziali fare il ſaluto colle Bandiere, e co' ſpuntoni, e quelli de' Granatieri coi loro fucili; ed in quanti tempi così gli uni, che gli altri devono rialzarli, e riposarviſi ſopra.

ARTICOLO I.

SEmpre che far ſi debba il ſaluto colle Bandiere, i Sottotenenti, che le portano, tenendoſi bene allineati ne' loro poſti, nell' atto di abbaſſarne l' aſta fino al ſuolo, ritireranno il piè diritto in dietro, e quindi rialzatala ſi quadreranno.

II.

Saluto dello ſpuntone a piè fermo

In cinque tempi.

I. Nel primo, l' Uffiziale, nell' atto di ritirare il piè dritto indietro a profilarſi su queſto lato, porterà la mano ſiniſtra ad impugnar lo ſpuntone nella ſua parte inferiore, e con ambe le mani lo ſituerà obliquamente riſpetto al ſuolo, ma parallelo riſpetto a se; con tenere il braccio deſtro, alquanto piegato a livello della ſpalla, ed il ſiniſtro ben teſo all' altezza della cintura.

II. Nel ſecondo, nell' atto, che colla mano ſiniſtra, ſenza rimuoverla dal ſito, in cui ſi trova nello

nello ſpuntone, ne rivolgerà l'aſta fino a calarne la punta ſol quattro dita diſtante dal ſuolo, farà ſcorrere la man deſtra per l'aſta medeſima fino a mezzo palmo dal calcio, con tener queſta mano a livello della ſpalla, ed il braccio alquanto piegato.

III. Nel terzo, rilevando l'aſta dello ſpuntone colla mano ſiniſtra, e controbilanciandola colla diritta, farà ſcorrere queſta mano per la medeſima, finchè lo ſpuntone rimanga nella ſua primiera ſituazione, cioè obliqua riſpetto al ſuolo, e parallela riſpetto al corpo.

IV. Nel quarto, riquadrandoſi al fronte col piè diritto, e ſtaccando dallo ſpuntone la mano ſiniſtra, che ſi ritrarrà dal ſuo canto, verrà ad appoggiarne il calcio a terra vicino alla punta del piè diritto, ſicchè lo ſpuntone reſti a perpendicolo, e la deſtra, che lo impugna, a livello della ſpalla, col braccio, e col polſo in una poſitura naturale.

V. Nel quinto compirà il ſaluto cavandoſi il capello, ed abbaſſandolo fin ſulle pieghe del veſtito col braccio ſiniſtro bene ſteſo.

III.

Saluto dello ſpuntone marciando

In cinque tempi.

I. Nel primo porterà l'Uffiziale il piè diritto avanti al collo del piè ſiniſtro in diſtanza di un piede; indi paſſando innanzi queſt'ultimo piede nel-

la medefima diftanza dal diritto, fi profilerà sul deftro fianco, con fituar le braccia, e lo fpuntone nella pofitura prima del faluto a piè fermo.

II. Nel fecondo, profseguendo la marcia col piè diritto, e profilandofi col finiftro nel modo già prefcritto nel tempo antecedente, abbafserà l'afta dello fpuntone, finchè quefta non men che le braccia s' incontrino nella pofitura ordinata nel fecondo tempo del faluto a piè fermo.

III. Nel terzo, dando i medefimi paffi, fituerà lo fpuntone, e le braccia nella pofitura fpiegata nel terzo tempo del faluto a piè fermo.

IV. Nel quarto fi girerà alquanto sul calcagno finiftro, per riquadrarfi al fronte col piè diritto, col quale darà un paffo innanzi, e ritirando il braccio finiftro sul proprio lato, diftenderà nel punto ftefso lo fpuntone colla man deftra, in guifa che il calcio refti tre dita alto dal fuolo, la lancia elevata, e ftefo il braccio deftro, e bene accoftato al proprio fianco. Terrà egli il dito pollice della man ritta incrociato sull'indice, per meglio impugnar lo fpuntone, ch' egli dovrà portare diretto al fronte, e con marzial contegno, fenza fare altro moto col braccio deftro, che un affai picciolo in avanti col polfo: e quefto fi è il modo, con cui marciando fi deve portar lo fpuntone, allorchè diftefo fi porta.

V. Nel quinto fi caverà il capello, e fenza chinar la tefta, rifguarderà la perfona, a cui dirigge il faluto.

Saluto

IV.

Saluto col fucile a piè fermo

In cinque tempi.

I. Nel primo l' Uffiziale ſtaccherà il fucile dal ſiniſtro lato portandolo obliquamente dinanzi a se, e ricevendolo colla man deſtra per l' impugnatura, con tenerlo inſiem colle braccia ben accoſtato al corpo.

II. Nel ſecondo, profilandoſi sul lato diritto, ſolleverà colla man deſtra il calcio del fucile per bilanciarlo sul roveſcio della mano ſiniſtra, tenendone la piaſtra rivolta al fronte, ed abbaſſandone la bocca ſino a quattro dita dal ſuolo.

III. Nel terzo, riquadrandoſi al fronte col piè diritto, rialzerà il fucile ſino a tenerlo inſiem colle braccia nella poſitura già deſcritta nel primo tempo.

IV. Nel quarto, ſtaccata dal fucile la man deſtra, la ſtenderà sul riſpettivo ſuo lato, ritirando nell' atto ſteſſo il fucile ſoſtenuto colla ſola ſiniſtra alla ſua primiera ſituazione.

V. Nel quinto, alzando la man deſtra al berettone, riſguarderà al tempo medeſimo quella perſona, cui queſt' onore vien fatto.

V.

Saluto col fucile marciando.

Il ſaluto del fucile marciando coſterà de'medeſimi

cinque tempi, che quello a piè fermo, senz' altra differenza nel modo di eseguirlo, che quella di dover dare un passo ad ogni tempo, incominciando sempre col piè diritto.

VI.

Modo di far alto lo spuntone

In tre tempi.

I. Nel primo trasporterà l' Uffiziale lo spuntone a perpendicolo dinanzi a se colla man destra, la quale rispetto all'asta non cambierà di sito, e lo impugnerà colla sinistra per la parte inferiore, sul terzo di sua lunghezza.

II. Nel secondo, sollevando colla sinistra lo spuntone, ed abbassando la destra per quanto il braccio si estenda, lo impugnerà con questa mano per il calcio, stendendovi l' indice sopra.

III. Nel terzo, togliendo dallo spuntone la man sinistra, e trasportandola sul proprio fianco, accosterà lo spuntone colla man destra alla rispettiva spalla, con tenerlo a perpendicolo col braccio naturalmente disteso.

VII.

Modo di riposarsi sullo spuntone

In tre tempi.

I. Nel primo l' Uffiziale trasporterà lo spuntone

ne alla positura, in cui rimaner deve al secondo tempo di rialzarlo.

II. Nel secondo, nell'atto di abbassar lo spuntone colla mano sinistra, alzerà la destra ad impugnarlo in quel sito, dove por si dee questa mano, allorchè vi si sta riposati.

III. Nel terzo, tolta dallo spuntone la man sinistra, ne poserà colla destra il calcio a terra, per riposarvisi sopra.

N o t e.

I. Dovranno i Sergenti far alto le alabarde co' medesimi tempi, e nel modo ordinato per far alto gli spuntoni.

II. Dovendo i Sergenti far alabarda in spalla, quando alta la tengano, la porteranno colla man destra dinanzi alla medesima spalla nella prima positura, in cui si mette per rialzarla, che equivale a quella, che si prescrive rispetto allo spuntone dell'Uffiziale, portando allora la man sinistra a riceverla a livello della spalla diritta, e la destra ad impugnarla nella parte inferiore sul terzo di sua lunghezza; e questo sarà il primo tempo. Nel secondo lasciandola appoggiata sulla spalla dritta caleranno la man destra a posare il suo polso sull'osso del fianco, e ritireran prontamente la man sinistra a stendersi sul proprio lato. Dalla positura poi di star riposati sull'alabarda, se la recheranno in ispalla in tre tempi. Nel primo la trasporteranno alla situazione prima di far alto l'alabarda, spiegata già rispetto allo spuntone. Nel secondo abbasseran la man destra

ſtra ad impugnarla di ſotto sul terzo di ſua lunghezza; nel terzo finalmente la laſceranno appoggiata sulla ſpalla diritta, come viene ordinato nel ſecondo tempo di fare alabarda in iſpalla, da alta, che la tenevano.

TITOLO DECIMOSESTO.

Modo facile, e pronto per inſegnar l'Eſercizio, e perfezzionare in eſſo un Reggimento.

ARTICOLO I.

Qualora avviene, che un Reggimento, giunto una volta ad eſſere ben diſciplinato, e deſtro nel Maneggio dell'arme, nelle Evoluzioni, e ne' Fuochi, non ſi mantenga poi nell' iſteſſo grado di perfezione, ciò non da altro ſuol derivare, che dal rilaſciarſi, che fanno i Capitani non ſolo, ma ben anche alcuni Capi de' Reggimenti da quell'aſſidua applicazione, con cui tenuti ſono d'invigilarvi.

II.

Affin di evitare sì fatta decadenza dannoſa tanto al Noſtro Servigio, come anche al concetto degl' iſteſſi Uffiziali, dovrà il Colonnello, il Tenente Colonnello, ed il Sergente Maggiore obbligare i Capitani, e queſti i loro Subalterni ad impiegare la cura, e l' applicazion più indefeſſa in far sì, che nelle loro Compagnie non v' abbia Soldato, il quale con agilità, e deſtrezza grande non ſappia maneggiar

neggiar l'arme ſue, che non iſtia perfettamente iſtruito nel ſuo dovere, ed in iſtato di adempirlo in tutti i ſuoi punti, e non abbia così nel ſuo portamento, come nella proprietà, e modo di veſtirſi, quell'aria, e contegno marziale, che in tutto deve ſpiccare in un Soldato.

III.

Gli Uffiziali, i Sergenti, ed i Caporali noteranno colla diligenza maggiore que' Soldati, che non eſeguiſſero i movimenti loro colla debita eſattezza così nella Parata, che nell'Eſercizio, e nelle Guardie, o in qualunque altro Poſto, ove ſi ritrovaſſero, ad effetto non ſolo d'iſtruir gl' ineſperti, ma benanche di caſtigare i traſcurati.

IV.

Saranno i Capitani in tutto reſponſabili della diſciplina delle lor Compagnie. Ad eſſi carico ſi farà ſempre dell' oſſervanza della medeſima; giacchè per indubitato debbon tenere, aver Noi dato loro Subalterni, e Sergenti per ajutarli bensì ad aver cura, e ad iſtruire i Soldati della lor Compagnia; ma non già perchè affidino totalmente ad eſſi un affare di tanta importanza.

V.

Cura ſarà pertanto de' Capitani il far sì, che i Subalterni loro s'applichino continuamente in eſercitar

tar

tar que' Soldati, che torpidi foſſero, e poco addeſtrati nel maneggio dell'armi, e nel marciare, fintantochè quel grado acquiſtino di perfezione, e di franchezza ne' lor movimenti, che ſi richiede. Che ſe qualche Uffiziale in queſto importante punto del ſuo dovere lentezza moſtraſſe, o negligenza, ſarà mortificato ſeveramente.

VI.

Sempre quando ſi uniſca la Compagnia, o parte di eſſa, ſia per montar la guardia, paſſar reviſta, o per qualunque altro effetto, il Capitano, l' Uffizial ſubalterno, o il Sergente, che ſi trovi a comandarla, uſerà tutta l'attenzione in far, che le file ſi tengano ben unite: che i Soldati ſtiano ben ritti ſulla perſona, ſenza muovere inutilmente il capo, nè le mani: che bene ſi cuoprano da petto a ſchiena: che ſappiano prontamente allinearſi, e che nell' eſecuzione de' movimenti uſino tutti l' eſattezza maggiore; eſſendo fuor d' ogni dubbio, che qualora ſi farà coſtantemente a ciaſcun Soldato oſſervare una ſimile regolarità, ſarà poi agevole a Primavera ridurli tutti a ſtato di perfezzione in qualunque operazione di Guerra.

VII.

Stante l'eſſerſi notato, che alcuni Uffiziali ſubalterni ſotto l' occhio de' lor Capitani, o de' Capi de' loro Reggimenti, ſono molto applicati all'oſſervanza

vanza de' loro doveri ; ma trovandosi talvolta a comandare da per se , assai poco si curano , se i Soldati bene, o male maneggiano l'Arme loro, e se in tutte le occasioni fanno, o nò il servizio colla debita puntualità (condotta , che sarà sempre di Nostro Reale Dispiacimento): Ella è Nostra Volontà, che i Capi , da cui notato venisse un tal difetto , ne procurin l' ammenda , e se le correzzioni loro non l'ottenessero , ce ne faccian partecipi.

VIII.

Il Colonnello , il Tenente Colonnello, ed il Sergente maggiore avrannno particolar cura di castigar que' Sergenti , e Caporali , che tenendo qualche Truppa al loro comando , non le facessero osservare la disciplina più esatta : anzi non gliene affideranno più verun'altra ; ben certo essendo , durarsi maggior fatica a togliere ad un Soldato gli abiti in lui prodotti dall'essersi abbandonato alla noncuranza nella maniera del marciare , del maneggiar l' Arme &c. , che non incontrasi nell'addestrar perfettamente una Recluta, sebbene di minore disposizione.

IX.

L'Ajutante maggiore in tutti que' giorni , che il tempo il permetta, farà far l'Esercizio a'Soldati del suo Reggimento , ch'entran di guardia ; al quale si presenteranno frequentemente il Sergente maggiore, e lo stesso Colonnello , ad effetto di assicurarsi da

se medesimi dell' esatto adempimento di tutti al proprio dovere in questa parte.

X.

Nelle Parate delle Guardie, che faranno i Reggimenti, e negli Esercizj istruttivi delle Compagnie, (a' quali assistere sempre dovranno i Capitani) si farà fare a dritta, o a sinistra ai Soldati della prima riga per farli sfilare, e portarsi ad occupare il terreno della terza riga nell' atto, che questa rimpiazza quello della seconda, e questa quello della prima, affinchè così tutte le righe sul terren della prima vengano ad eseguire, quante volte uopo sia, i movimenti da essa praticati.

XI.

Farà ogni Capitano, che gli Uffiziali suoi subalterni istruiscano le Reclute di sua Compagnia; ma perchè il Capitano in persona è responsabile di ciò, invigilerà egli da se medesimo a questa incumbenza, e destinerà i più intelligenti fra' suoi Sergenti, Caporali, o Soldati a prestare assistenza a' Subalterni nell' istruirle.

XII.

Giunta una Recluta nella Compagnia, prima cura sarà del Capitano il destinarle per compagno un Soldato intelligente, e molto esatto nell' adempimento del proprio dovere, acciocchè l' esempio insieme,

me, ed i continui avvertimenti di questo contribuiscano ad inspirarle sentimenti onorati non men, che a farle depor l' aria rustica.

XIII.

Un Soldato di recluta, per lo spazio di due mesi da contarsi dal dì del suo arrivo al Reggimento, o alla Compagnia, in cui entrato fosse, non farà servizio alcuno: ben sufficiente essendo un tal termine, qualor se ne faccia buon' uso, per ridurre qualunque Recluta nello stato migliore.

XIV.

Nell' ammaestrar gli Soldati di recluta si userà della maggior dolcezza, e soavità possibile, ben lungi dallo spaventarli dal bel principio, e mettergli la fatica in abborrimento con aspre, ed ingiuriose espressioni, e molto meno sarà permesso servirsi del bastone per castigarli.

XV.

La prima parte dell' ammaestramento di un Soldato di Recluta consisterà nell' insegnargli a vestirsi con pulitezza, a cavarsi, ed a porsi il capello con garbo marziale, a star ben ritto sulla persona, a tener alta la testa, ed a marciare colle ginocchia tese, e le punte de' piedi rivolte in fuori, ma più basse alquanto delle calcagna, senza però far moto veruno col collo del piede, cosa, che sarebbe assai

 inopportuna,

inopportuna, e ſconcia. Perfezzionato ch'ei ſiaſi in tutte codeſte parti, ſi farà a tocco di Tamburo marciar prima a paſſo andante, e quindi a paſſo corto, e l'uno, e l'altro ſe gli faran poi radoppiare; e quando mezzanamente bene lo eſeguiſca, ſi farà marciare col fucile in iſpalla. Dopo alquanti giorni di una ſomigliante pratica, ſe le farà preſentar l'armè, armare la bajonetta, poi di nuovo preſentar l'arme, e porla in iſpalla. Quando ciò ſappia fare, ſe gli faran dare i ſuoi giri, e mezzi giri; ſi verrà di poi al preparare le arme, al preſentarle, ed al far fuoco. Ciò fatto ſi paſſerà al caricare, all'aſſicurar l'arme, e così ſucceſſivamente riſpetto a tutto il maneggio dell'arme, ed al ſupplemento di eſſo; avvertendo ſempre di non far paſſar la Recluta da un movimento all'altro, finchè bene non ſappia l'antecedente. Prenderanno in tal guiſa affetto all'Eſercizio i Soldati, ed aſſai meglio lo apprenderanno.

N O T A.

Per dare al Soldato una ſicura norma per la giuſta eſtenſione del paſſo corto, dell'andante, e del raddoppiato di ambe le dette ſpecie, ſi dovrà ne'primi erudimenti delle Reclute, e negli Eſercizj iſtruttivi per Compagnie prender la cura di far tirar linee sul terreno, l'une dalle altre diſtanti centoventi piedi, e far, che i Soldati marcino dall'una all'altra, contando ciaſcheduno i ſuoi paſſi, e facendo alto da per se ſteſſi al finir de'ſeſſanta, qualora ſi marci col tempo regolare, e dei centoventi, ſe col raddoppiato. Scorgerà

gerà ciascun per tal modo di quanto abbia egli ecceduta la misura prefissa, o di quanto abbia mancato per arrivarvi. Questa pratica dimostrazione ella è la norma più intelligibile, di cui fornir si possa un Soldato, come quella, che meglio, e con maggior certezza regola la sua marcia.

XVI.

Si farà ben concepire alle Reclute, cosa s'intenda per Riga, e per Fila: si dirà loro, Riga essere quella linea, che vien formata da' Soldati di fronte, stando l'uno colla spalla accanto a quella dell'altro; e che Fila viene denominata quella, che i Soldati formano stando l'uno dietro dell'altro da petto a schiena.

XVII.

Fronte lor si dirà, essere quel terreno, che da un fianco all' altro occupa ciascuna Riga; e Fondo quello spazio, in cui le File si formano.

XVIII.

Vanguardia, il luogo occupato dalle prime Righe della Truppa, e Retroguardia quello, in cui le ultime stanno formate.

XIX.

E perchè ogni Truppa, formata, costa di tre parti, vale a dire di fianco dritto, fianco sinistro, e centro,

centro, ſegliene imprimerà la nozione mediante un' evidenza sì chiara, che ſi renda loro indiſpenſabile il concepirla.

XX.

Si farà loro comprendere altresì a qual Diviſione addetta ſia la lor Compagnia, e coſa ſia Metà, Quarta, ed Ottava; acciocchè, ben iſtruiti in tal modo, poſſano poi, ſtando uniti, ed in arme, con ragion veduta, e ſenza confuſione ubbidire a quanto verrà lor comandato di porre in eſecuzione.

XXI.

Si dovrà loro benanche inſegnare la propria denominazione di tutte le parti, ed attenenze del Veſtuario, come ancora quella di tutti i pezzi componenti l'armamento, onde ſappiano ben diſtinguerli, e ſpecificarli da se medeſimi.

XXII.

Quando i Soldati di Recluta ſian bene addeſtrati nel maneggio dell'arme, nel marciar di fronte al paſſo corto, all'andante, ed al raddoppiato di ambedue le dette ſpecie, ſi dimoſtrerà loro il paſſo in profilo, l'obliquo, ed il circolare, e ſi paſſerà quindi ad ammaeſtrarli ne'fuochi; nel che lunga cura, e minuta dimoſtrazione dovrà impiegarſi; dando poi loro, bene iſtruiti che ſiano, polvere, onde poſſano dapprima ſparar ſoli; in ſeguito di che ſi aduneranno coll'altre Reclute,

te, che vi fossero nel Battaglione, per ridurli a stato di perfezzione nel fare i Fuochi.

XXIII.

Scorso il termine de' due mesi dall' arrivo di ogni Recluta al Reggimento, il Capitano della Compagnia la presenterà al Sergente maggiore, ed in sua assenza all' Ajutante maggiore, che ne facesse le veci; affinchè, esaminatala, riconosca, se si trovi nella disposizione richiesta per far l' Esercizio col Battaglione. Che s' egli la rinvenisse incapace, ne darà parte al Colonnello, e questi ordinerà al Capitano di far proseguire l' istruzione della Recluta, con assegnargli perciò otto, o più giorni, per indi sottoporla a nuovo esame.

XXIV.

Stante che dal primo ammaestramento delle Reclute principalmente dipende il riuscire, o buoni, o cattivi i Soldati, special cura tener dovranno il Colonnello, il Tenente Colonnello, ed il Sergente maggiore, acciocchè in questo importante punto adempiscano al proprio dovere i Capitani; i quali da quì innanzi non potran discolparsi sopra i loro Subalterni, o Sergenti; anzi la nota più a lor dannosa nel Nostro Concetto sarà quella di vedersi mal disciplinate le lor Compagnie.

Saranno

XXV.

Saranno i mesi di Maggio, Giugno, Luglio, ed Agosto i destinati in ogni anno per gli Esercizj. Ne' primi quindeci giorni ciascun Capitano adunerà la sua Compagnia per esercitarla separatamente, assegnando durante i primi giorni la seconda, e la terza Riga a' suoi Subalterni, e ritenendo per se la prima, onde vengano tutte ad essere partitamente istruite nell'esattezza delle positure. Unirà quindi l'intiera Compagnia per fare il Maneggio dell'Arme, ed i Fuochi, obbligando i Soldati a ben distinguere i tempi, e ad eseguirli con prontezza del pari, che uguaglianza ben grande.

XXVI.

Ne' primi giorni degli Esercizj istruttivi per Compagnie, ogni Capitano farà inoltrare alcuni passi al fronte uno de' più destri fra' suoi Soldati, per servire agli altri di modello, così nell'aria militare, che nell'esattezza delle positure, nella distinzione de' tempi, e nella speditezza dell'esecuzione.

XXVII.

Negli Esercizj istruttivi per Compagnie si lasceran da principio quattro passi d'intervallo tra riga, e riga, per poter bene osservar le posture, e meglio far mettere in pratica il supplemento del maneggio dell'arme.

Terminati

XXVIII.

Terminati gli Esercizj istruttivi per Compagnie, a' quali frequentemente dovranno intervenire il Colonnello, il Tenente Colonnello, ed il Sergente maggiore, tutto si unirà insieme il Battaglione, e per fare, che si uniformino tra loro le Compagnie tutte, si farà durante tre, o quattro giorni il Maneggio dell' arme con una distinzione esatta di ciascun tempo, affinchè il Sergente maggiore abbia campo di dimostrare con evidenza tutte le posizioni. Verrà egli dipoi al fuoco a piè fermo, alla marcia, ed ai quarti di conversione, le di cui regole spiegherà a lungo con minuta chiarezza; ma in questi tre, o quattro Esercizj istruttivi da farsi in ogni Battaglione, non si arrecheranno le Bandiere.

N o t e.

I. Si faranno in questi Esercizj istruttivi del Battaglione disfilare le Compagnie per porsi in Ala, ed in seguito ritornare alla lor formazione; onde sappiano nelle Reviste mettere in pratica simili movimenti.

II. Così ancora facendo disfilare il Battaglione in colonna a righe aperte si farà, che ogni Riga, ripartita pel centro, formi a dritta, ed a sinistra per mettersi in Ala, affin di addestrarsi a coprire le strade, qualora ciò per ragion d' onori militari convenga fare.

XXIX.

Un intiero meſe s' impiegherà così negli Eſercizj iſtruttivi delle Compagnie, che nei tre, o quattro da farſi dal Battaglione nella maniera preſcritta nell' Articolo precedente. Si faranno poi durante i tre ſuſſeguenti meſi ventiquattro Eſercizj generali, dodeci de' quali dovranno eſſere a fuoco, compreſivi quelli con palla.

XXX.

Avendo riconoſciuto quant'utile ſia per riſultarne al Noſtro Servigio dall' aſſuefarſi i Soldati del Noſtro Eſercito allo ſtrepito della polvere, non che dall' addeſtrarſi nel caricare, nell' impoſtarſi, e nello ſparare con palla, prima al berſaglio, ed in ſeguito uniti nelle lor formazioni; ciò atteſo, per fare, che acquiſtino nelle operazioni, che dovran poi mandare ad effetto nelle funzioni di guerra, quella franchezza, che tanto importa, e che sì bene diſtingue un Veterano da una Recluta, verrà da Noi riſoluto quale quantità di polvere, e di palle debba ſomminiſtrarſi per Battaglione in ogni Eſtate, e ciò al tempo delle Reviſte de' Noſtri Iſpettori Generali, o di chi ne faccia le veci, ſempreché poſſano eſſi paſſarle ne' meſi deſtinati per gli Eſercizj.

XXXI.

Allorchè i Battaglioni uniti nelle loro formazioni

tireranno

tireranno a palla, si procurerà di praticarlo contro di un qualche muro di terra, onde distinguendone chiaramente l' effetto i Soldati, si vadan perfezzionando nel tor' di mira.

XXXII.

Non s' impiegherà in alcuno degli Esercizj istruttivi, o generali più di due ore di tempo; nè in verun caso si dovran fare due volte in uno stesso giorno, salvochè per le Reclute, pe' Soldati poco avanzati nell' impararlo, e per que', che avessero negli Esercizj generali commesso errori; co' primi però le medesime due ore dovran ripartirsi in tre, o quattro volte; ma gli ultimi dovran tenersi in esercizio due ore nella mattina, e due dopo il mezzogiorno.

XXXIII.

Gli Uffiziali tutti dovranno addestrarsi nell'Esercizio, e nelle Evoluzioni, onde, sapendo il tutto eseguire da se medesimi, abili sieno ad insegnarlo perfettamente alle lor Compagnie, non meno che a comandar l' Esercizio al Reggimento ogniqualvolta il Colonnello, o gl' Ispettori generali così disponessero: potendo questi nelle loro Reviste trascegliere a loro talento gli Uffiziali, ed ordinar loro di comandarlo alle rispettive Compagnie, o puranche all' intiero Reggimento.

XXXIV.

Ciò per conseguire effettivamente, e con quella uniformità, che conviene al Nostro Servigio, disporrà immediatamente il Colonnello, o il Comandante del Reggimento, che gli Uffiziali si uniscano in sua casa, o in altro sito commodo, dove il Sergente maggiore in presenza dello stesso Colonnello abbia ad insegnar loro il Maneggio dell' Arme, il Supplemento di esso, le Evoluzioni, li Fuochi, e le Marce: il tutto a tenor delle regole prefisse nella presente Ordinanza.

XXXV.

Allorchè poi siano gli Uffiziali bene addestrati nella esecuzione di questo loro dovere, basterà che il Colonnello li raduni otto giorni in ogni anno, prima di dar principio agli Esercizj istruttivi per Compagnie, affin di renderli mediante ciò uniformi così nelle posizioni tutte, che nelle regole da osservarsi nell' ammaestramento altrui; e se vi fosse qualche Uffiziale, cui tal termine non bastasse, il Colonnello farà, che prossiegua ad istruirsi, finchè giunga a quel grado di perfezzione, che si richiede per affidargli l' istruzzione di sua Compagnia; coll' avvertenza però, che quegli Uffiziali, che per loro avanzata età, per ferite, o per naturali indisposizioni atti non fossero a praticamente eseguire i movimenti, verranno bensì dispensati dall' esercitarsi personalmente,

nalmente, ma non già dal comandare alla lor Compagnia, nè dalla precisa assistenza nel luogo dell' Istruzione, onde osservar possano il modo, con cui tutti gli altri vengono ammaestrati.

XXXVI.

Chiunque fosse promosso al grado di Alfiere, o per ispecial Nostra Grazia entrasse nel Reggimento con impiego superiore a questo, dovrà essere in presenza del Colonnello esaminato dal Sergente maggiore nel Maneggio dell' Arme, nelle Evoluzioni, e nelle Marce; nè a lui si darà il possesso del suo impiego, finchè non sia perfettamente istruito; dovendosi riguardo a quelli, che fossero scelti per Sergenti, o per Caporali, praticare il medesimo.

XXXVII.

Affinchè i Tamburi acquistino l' uguaglianza, e la fermezza richiesta nel tempo regolare, e nel raddoppiato, si dovranno in ciò esercitare coll' orologio in mano, da prima a piè fermo, e quindi marciando; dovendo questa sì vantaggiosa pratica ripetersi frequentemente.

TITOLO DECIMOSETTIMO.

Dovranno per l' Evoluzioni della Fanteria ſtabilirſi i tocchi quì ſotto notati ; e perchè l'uniformità in queſt' aſſunto ſi è della maggiore importanza, ordiniamo, che in eſſi non facciaſi variazione veruna, e che non ſi adoprino ſegni di caſſa per l' Eſercizio, o per altre operazioni fuorchè per le accennate in queſto luogo, dovendoſi tutte l' altre manovre eſeguir colla voce, affin di evitare la confuſione, che da una contraria condotta potrebbe riſultarne.

ARTICOLO I.

Un breve Rullo

TOccato queſto dal Tamburo d' ordine s' intenderà ſempre per avviſo, o prevenzione. A queſto tocco la Truppa ſtarà ſempre colla maggiore attenzione per aſcoltare ciò, che ſe le voglia comandare ; ed affinchè lo ſtrepito delle caſſe non la confonda , perciò , in udirſi il Rullo , ceſſeran ſempre dal toccare i Tamburi del Battaglione.

II.

La Marcia.

In udire la Truppa queſto tocco dovrà ſenz' altro comando , o prevenzione marciare al ſuo fronte, ſia queſto a Vanguardia, o a Retroguardia, e ciò a paſſo andante, ſia egli regolare, o raddoppiato, locchè indicherà il tempo del tocco; dovendo imprendere il paſſo corto ſolquando data ſegliene ſia la prevenzione.

In

III.

Il Calacorda.

In udirsi dalla Truppa questo tocco, le tre Righe prepareranno l'arme; la prima in seguito calerà la Bajonetta, e l' altre due manterranno le loro arme presentate; ed in questa disposizione di attacco marceran tutte al Nemico finchè cessi il Calacorda, ed allora, senz' altra prevenzione, farann' alto.

IV.

La Ritirata.

Al sentirsi dalla Truppa questo tocco intraprenderà la marcia in ritirata col passo andante regolare, quale radoppierà a misura del tempo, con cui si andrà toccando; coll' avvertenza di far mezzo giro a dritta nel caso, che al toccarsi la Ritirata si ritrovasse col fronte a Vanguardia.

V.

Rullo di prevenzione, e poi la Bandiera.

Toccati questi tocchi dal Tamburo d' ordine sopra uno de' fianchi di una Colonna, che occupi la medesima estensione, che occupar deve in battaglia, servono per far sì, che mediante un quarto di conversione delle Divisioni, Compagnie, Metà, o Quarte componenti la medesima, si formi essa in battaglia su quel fianco, dove s' ode il Tamburo.

VI.

Il Rullo di prevenzione, e quindi la Bandiera.

Allorchè si tocchino al fronte di una Colonna, se questa serrate tenga le sue distanze, dovranno le

parti

parti componenti la medesima fare a dritta, ed a sinistra, e marciare in profilo fino all'altura del terreno, che lor corrisponde nell' ordine di Battaglia, e quindi far fronte per andare ad occuparlo: ma se la Colonna occupi l'estensione medesima, che occupar deve stando formata in battaglia, vi si spiegherà sul suo fronte marciando per la diagonale, dopo che le Compagnie, Metà &c. di cui è composta, abbiano dato il mezzo quarto di conversione prescritto per un tal movimento.

VII.

Due brevi Rulli, e di poi la Bandiera.

Toccati questi alla testa di una Colonna indicheranno sempre, che a passo obliquo ella si spieghi al suo ordine natural di battaglia sul proprio fronte.

VIII.

La Bandiera.

Si adoprerà questo tocco per far eseguire i quarti di conversione, per la formazione del Quadro, e del Quadrilongo, e per rimettersi da questi alla primiera formazion di battaglia, non meno che per la formazione in colonna per la retroguardia sopra le due Metà del Centro mediante due quarti di conversione d' ambe le Ale: ben inteso però, che dovrà colla voce prevenirsi, prima del tocco, quale operazione stia per eseguirsi, affinchè la pratica non se ne possa mai rendere equivoca.

Ogni

IX.

Breve Rullo, seguito dall' assemblèa.

Ogniqualvolta la Colonna oda toccar l' Assemblèa, la testa dovrà far alto, e frattanto tutte le Compagnie, Metà, o Quarte serreranno le loro distanze sul fronte, con prosseguire a questo effetto la loro marcia a tenore della maggiore, o minore celerità, con cui si tocchi l' Assemblèa.

X.

L' Alto.

Precederà sempre a questo tocco il Rullo di prevenzione, e terminerà con un Rullo delle due bacchette sul cerchio, a cui seguiranno quattr' altri colpi intrecciati, ed in udirlo qualunque truppa si trovi in marcia, sia ella in battaglia, in colonna &c. farà alto; ed affinchè venga osservata l' uguaglianza, che si conviene, tutti dovranno star prevenuti, che all' udire l' ultimo colpo dinotante l' alto, devono terminare il passo già incominciato, e quadrarsi coll' altro piede.

XI.

Un colpo sulla pelle dopo il Rullo di prevenzione servirà perchè la Truppa faccia a diritta; ma se il colpo fosse solo sul cerchio, farà a sinistra; e se si dassero due colpi sulla pelle, farà mezzo giro a diritta; e se due sul cerchio, mezzo giro a sinistra.

XII.

Un lungo Rullo.

Questo si praticherà per far cessare i fuochi.

XIII.

Durante gli Esercizj tutte l'Evoluzioni si eseguiranno al solo tocco del Tamburo d'ordine, accompagnato da due Pifferi, essendosi per esperienza riconosciuto, che l'aspettare il tocco di tutti i Tamburi del Battaglione cagiona dilazione, e disuguaglianza.

TITOLO DECIMOTTAVO.

Segni da farsi al Tamburo d'ordine dal Colonnello, Tenente Colonnello, Sergente maggiore, o Ajutante, che comandasse l'Esercizio, in luogo delle prevenzioni a voce, le quali per lo strepito delle casse, e de' fuochi potrebbero essere mal intese.

ARTICOLO I.

IL braccio teso col polso all'altezza della cintura, e la spada a perpendicolo, colla punta all' insù, facendo con essa un movimento a mulinello, servirà di segno al Tamburo d'ordine, perchè tocchi l'Assemblèa col tempo regolare.

II

II.

Il braccio, e la ſpada nella medeſima poſitura, ma colla mano alzata in cima alla teſta, indicherà dover egli toccar l'Aſſemblèa col tempo raddoppiato.

III.

La ſpada orizontalmente ſituata all' altezza delle ciglia, diſtante da queſte un palmo, colla punta rivolta verſo la ſiniſtra di chi comanda, dimoſtrerà il tocco di Bandiera col tempo regolare.

IV.

La ſpada nella medeſima poſizione orizontale, ma ſollevata ſopra la teſta, ſignificherà il tocco di Bandiera col tempo raddoppiato.

V.

La ſpada poſta ſulla ſpalla deſtra colla punta indietro, darà indizio perchè ſi tocchi dal Tamburo la marcia col tempo regolare.

VI.

Il braccio teſo dinanzi al fronte di chi comanda, ed a livello della ſpalla, colla ſpada a perpendicolo, e la ſua punta all'insù, ſarà il ſegno per il tocco della marcia col tempo raddoppiato.

VII.

Il braccio teſo dinanzi al fronte di chi comanda, colla ſpada a perpendicolo, e la punta all' ingiù, ſervirà di ſegno per il tocco di Alto.

VIII.

La ſpada poſta in ſito orizontale ſotto il braccio deſtro, colla punta indietro, dinoterà il tocco di Ritirata col tempo regolare.

IX.

La ſpada poſta dietro alle ſpalle in ſito perpendicolare, colla punta all'insù, e coll'impugnatura appoggiata sull'oſſo del fianco, ſignificherà dover batterſi la Ritirata col tempo raddoppiato.

X.

Il braccio, e la ſpada diſteſi obliquamente riſpetto al fronte di chi comanda, e colla punta alquanto inclinata al ſuolo, facendo con eſſa un mulinello, ovvero un circolo, dimoſtrerà doverſi toccare il Rullo di prevenzione. Se poi a queſto Rullo doveſſero ſuccedere alcuni colpi sulla pelle, ſi dovrà da chi comanda deſcrivere colla punta della ſpada un piccolo ſemicircolo sulla diritta; e ſe i colpi ſi doveſſero dare sul Cerchio, il ſemicircolo ſi deſcriverà ſulla ſiniſtra.

Il

XI.

Il braccio teſo, e la punta della ſpada in ſito orizontale dinanzi al fronte di chi comanda, dinoteranno il tocco del Calacorda.

TITOLO DECIMONONO.

Regole da oſſervarſi nelle Parate. Formalità con cui ſi deve pubblicare il Bando. Modo come debbono ricevere gli ordini i Sergenti, e comunicarli agli Uffiziali. Maneggio dell' alabarda per queſt' atto. Formazione de' Battaglioni nelle Reviſte di Commiſſario, d' Armi, e Roba, e nelle viſite ordinarie. Maneggio della Mucciglia.

ARTICOLO I.

Modo di marciare da' Quartieri alla Parata, e di appoggiar l' arme al poſto aſſegnato.

MArcerà l' Ajutante, che guida la Parata, quattro paſſi innanzi alla prima Riga della Colonna col Tamburo d' ordine due paſſi dietro di se ſopra la ſua ſiniſtra.

Andranno i Sergenti, che marciano colla Parata, sul fianco dritto delle prime Righe di ciaſcuna manica dalla vanguardia al centro, coll' alabarde in iſpalla, e ripartiti a proporzione del loro numero,

numero, e dell' estensione della Colonna in modo, che in ogni terza, o sesta Riga ve ne sia uno. Dal centro poi alla retroguardia andranno collocati secondo la medesima proporzione, ma sulla sinistra delle prime Righe di ciascuna manica; e qualora i Soldati presentino l'arme, faranno i Sergenti alta l'alabarda per dis[illegible] nel tempo stesso con quelli, ed appoggiarla quando lor tocchi; e dato che vi sia spazio da potersi la Parata formare in ala, vi si riposeranno sopra, come i Soldati fanno su' loro fucili.

Marceranno i Tamburi ripartiti a vanguardia, e retroguardia, i primi dietro la prima manica, ed i secondi davanti all' ultima, ed appoggiate che abbia l' arme la Truppa, sfileranno anch' essi per posare a terra le loro casse.

Marceranno a righe serrate i Soldati dal Quartiere alla Parata; e giunta la Colonna dove deve appoggiar l'arme, le comanderà l'Ajutante di far alto, presentar l' arme, e fare a dritta, o a sinistra verso dove le abbiano da appoggiare; che se sarà sulla dritta, si gireranno nel primo tempo sulle calcagna, quadrandosi nel secondo; se sulla sinistra, avanzeranno nel primo il piè diritto davanti al collo del piè sinistro, e nel secondo si volgeranno sulle calcagna per rimanere quadrati, e poter così dar principio alla marcia al tocco della Bandiera, e prosseguirla fin dove abbiano da appoggiare le loro arme:

Formalità,

II.

Formalità, con cui dee pubblicarsi il Bando al fronte de' Battaglioni, e nelle Piazze di guerra, o Quartieri di accantonamento.

Stando il Battaglione, o Reggimento in battaglia, ordinerà il Sergente maggiore colle voci corrispondenti a gli Uffiziali di passare all'ordine di Parata. Toccato quindi un Rullo, darà il Tamburo d'ordine tre colpi sulla pelle, frapponendo breve pausa fra loro: segno per ogni primo Sergente, o per chi ne faccia le veci in ogni Compagnia, non meno che per i Tamburi, e Pifferi destinati all' accompagnamento delle Bandiere, di dover marciare per la Retroguardia a collocarsi in linea sul fianco dritto del primo Battaglione; cioè i Sergenti sul fianco diritto del Caporale de' Guastatori, ed i Tamburi, e Pifferi sulla dritta de' Sergenti.

Si disporranno subito i Tamburi, ed i Pifferi del primo Battaglione in una Riga, ovvero in due qualora così lo esigga il terreno, o quando un sol Battaglione stasse formato; e se due fossero i Battaglioni, quelli del secondo in un' altra Riga, o due coll' intervallo di un lungo passo da quelli del Primo. In questa disposizione daranno i Tamburi, ed i Pifferi un quarto di conversione sulla loro sinistra, e si avanzeranno di fronte radendo col loro fianco sinistro la Riga de' Sergenti, i quali vista che abbiano oltrepassata di dieci passi la loro sinistra da' Tamburi, converseran-

no

no altresì sulla finistra , preceduti dall' Ajutante , o dal Sergente maggiore, con mantenersi quelli del Primo Battaglione un lungo passo più oltre di quelli del secondo, e conservando tutti fra loro i Tamburi non meno , che i Sergenti l' ordine di collocazione corrispondente alle rispettive lor Compagnie.

Comanderà allora il Sergente maggiore , o l'Ajutante al Battaglione di presentar l' arme ; e quindi al Tamburo d' ordine di dar principio al tocco del Bando , alla seconda parte del quale pigliando il tempo gli altri Tamburi prosseguiranno a batterlo , e si porranno al tempo stesso in marcia, come altresì i Sergenti preceduti dal Maggiore , o dall' Ajutante , a cui spetti di pubblicarlo. Tostochè i Tamburi , e Pifferi del secondo Battaglione (ovvero sia la seconda Riga di quelli del Battaglione , che solo stasse formato) giunti sieno all' ultima Ottava della Terza Compagnia , dovran far alto ; e quelli del primo , o sia la prima Riga de' Tamburi , e Pifferi del Battaglione, che stasse solo , dovran prosseguire la marcia fino ad oltrepassar le Bandiere di quattro passi, e quivi, fatto alto, far mezzo giro a dritta. Frattanto i Sergenti tostochè i Tamburi del secondo Battaglione abbiano fatt' alto , daranno un quarto di conversione sulla loro diritta , e consecutivamente due altri quarti sulla finistra , ad effetto di rimanere postati di fronte alle Bandiere , dove , fatto alto , si riposeranno sull' alabarda.

Allora il Maggiore , o l' Ajutante , che sta alla testa

testa de' Sergenti, pubblicherà il Bando; ed in udir pronunciare il Nome del Re si scuopriranno così gli Uffiziali del Battaglione, o Battaglioni, che sieno in Parata, come i Sergenti, che assistono alla pubblicazion del medesimo.

Terminato questo di pubblicarsi, si rimetteranno in marcia i Tamburi; appresso de' quali i Sergenti, con dar un quarto di conversion sulla dritta, la proseguiranno, per passare ad assistere alla pubblicazione del Bando nel secondo Battaglione colle medesime formalità.

Si porrà fine al toccare del Bando sul fianco sinistro del Battaglione, o Battaglioni, che sieno; nel qual punto i Sergenti, ed i Tamburi passeranno per la retroguardia a rimettersi ne' loro posti, portando sempre i primi alzata la loro alabarda.

Il Sergente maggiore, o l'Ajutante, postosi allora al fronte del Battaglione, gli comanderà colle voci corrispondenti di far arme in spalla, ed agli Uffiziali di rimettersi all' ordine di Battaglia.

Quando si pubblicheranno Bandi nelle Piazze di Guerra, o nelle Terre, dove Truppe risiedano, benchè assister debbano alla pubblicazion de' medesimi i Sergenti, e Tamburi, dovranno però questi marciare in diversa disposizione. Da prima i Tamburi, indi il Sergente maggiore, o l'Ajutante, poi la manica de' Granatieri, e finalmente i Sergenti, che serreranno la marcia; ed allorchè si venga alla pubblicazione del Bando, si dovrà far alto sopra la marcia in Colonna.

III.

Modo, con cui i Sergenti riceveranno l'ordine, e lo comunicheranno a i loro Uffiziali.

Quel Sergente d' ogni Compagnia, cui ſpetti ricever l'ordine, alta tenendo l'alabarda, ſi preſenterà al circolo, ſeguito da un Caporale di ſua Compagnia col fucil sulla ſpalla; ed occupato ch' egli abbia in quello il poſto corriſpondente alla medeſima, ſi riposerà ſopra la ſua arme diſtinguendo i tempi; come gli diſtinguerà ancora il Caporale nel ſecondo circolo, formato due paſſi addietro, nel preſentar che farà il ſuo fucile.

Sopragiunto l' Ajutante nel circolo, paſſeranno tutti ad un tempo i Sergenti l' alabarda alla parte ſiniſtra co' tempi più ſotto preſcritti, e cavatiſi il capello colla man deſtra, lo ſitueranno fra l'alabarda, ed il corpo sulla parte ſiniſtra del petto. Preſo quindi il libro dell' ordine, ed apertolo, il poſeranno sull' ala del cappello, e quivi lo ſcriveranno, ſoſtenendo il calamajo colla mano ſiniſtra. Se l'ordine ſi deſſe di nottetempo, terranno un piccol fanale ſoſtenuto dal crocco dell'alabarda; e queſte ſaranno le diſpoſizioni, con cui riceveranno gli ordini per iſcritto: ma quelli a voce dovranno riceverli ripoſati sull' alabarda, e col cappello ſotto al braccio ſiniſtro.

Colla medeſima diſtinzione di tempi, con cui i Sergenti paſſano l' alabarda al lato ſiniſtro, i Caporali nel loro circolo faranno mezzo giro a dritta per far

far fronte alla campagna. Se però alcuno di essi, per non aver Sergenti nel circolo, dovesse scriver l'ordine, lo eseguirà dopo aver fatti col fucile gl' istessi movimenti, che i Sergenti fanno coll'alabarda.

In distanza di sei passi dal secondo circolo si collocheranno quattro Sentinelle con bajonetta armata, ripartite all' intorno con eguale intervallo fra loro, facendo fronte coll'armi presentate alla campagna, nè permettendo, che veruno si fermi in tal vicinanza da potere udir l'ordine, che si distribuisce.

IV.

Maneggio dell'Alabarda per ricevere l'Ordine.

I. Nel primo, supponendo i Sergenti, ed i Caporali riposati sull'arme loro, le passeranno rimpetto alla sinistra spalla, ricevendole all'altezza del fianco colla mano sinistra pel terzo di loro lunghezza.

II. Nel secondo, assicurandole bene in terra, ritireranno il braccio destro sul proprio lato, facendo scorrere la man sinistra fino all'altezza della spalla.

III. Nel terzo si caveranno colla man destra il cappello, la di cui ala di dietro adatteranno in sù rivolta accosto alla parte sinistra del petto; a qual effetto staccheranno allora la man sinistra dall'alabarda, mantenendo questa ben salda, insiem col cappello, col polso della stessa mano, la quale, sgombra rimasta, sostener potrà il calamajo.

V.

Maneggio dell' Alabarda da' praticarsi da Sergenti nel comunicar gli ordini a i loro Uffiziali.

Per comunicar gli ordini a suoi Uffiziali dovrà uscir dal Quartiere ogni Sergente, alta tenendo la sua alabarda, e seguìto a due passi dal medesimo Caporale, che assistito gli avrà nel riceverli, il quale dovrà tener il fucile in ispalla; ed in tale disposizione si presenteranno entrambi a' suoi Uffiziali, o nella loro casa, o dove gl' incontrassero, che sarà regolarmente nel Quartiere all'ora della visita, quando sieno franchi di Servizio.

Giunti alla presenza del loro Uffiziale nella distanza di due passi, al tempo stesso che il Sergente si riposerà sull'alabarda, il Caporale presenterà l'arme, con distinguere ambedue i tempi nella forma, e coll' uguaglianza medesima, che si pratica nell'Esercizio.

Colla mano sinistra si caverà il cappello il Sergente, passandolo sotto il braccio dritto, e consegnerà colla stessa mano all' Uffiziale il libro degli ordini, oppure glieli comunicherà a voce. Riceverà quindi dall' Uffiziale quegli ordini, ch'ei gli darà, e rimettendosi il cappello farà alta l'alabarda; nel qual punto il Caporale metterà l'arme in ispalla: in seguito di che fatto avendo ambedue mezzo giro a dritta, si ritireranno al Quartiere, sempre colla maggiore formalità.

Se in difetto di Sergenti, andasse un Caporale a comunicar

comunicar gli ordini , dovrà in quest' atto portar l' arme afficurata , e dopo averla presentata , riposarvisi sopra , per eseguire lo stesso, che il Sergente pratica coll' Alabarda; conducendo seco in vece del Caporale , che accompagna il Sergente, un Soldato coll' arme in ispalla , il qual poi in quest' atto presenterà l' arme , com' è prescritto.

Dovranno i Sergenti nelle Guardie, e ne' Distaccamenti partecipare quanto accade ne' medesimi a' Superiori loro , e riceverne gli ordini colla medesima formalità, toltone che non saranno da alcun Caporale accompagnati. Così ancora praticheranno i Caporali rispetto a i loro Sergenti ; e chiunque d' essi riceva alcun ordine, dovrà osservar quel contegno, proprietà , ed attenzione, che esigge un atto cotanto serio , e da cui essenzialmente dipende l' adempimento del proprio dovere , e per conseguenza il Bene del Servizio.

VI.

Formazione de' Battaglioni per le Reviste di Commissario, d' Arme , e Roba , e per le Visite ordinarie.

Nelle Reviste di Commissario si presenteranno i Battaglioni in ordine di Battaglia, formate per altura le Compagnie . Pubblicatosi nella forma prescritta il Bando per la proibizione delle Piazze supposte, darà il Sergente maggiore il seguente comando = Signori Uffiziali , Sergenti , e Tamburi ; alla testa delle

delle Compagnie = Marciate = A tal voce, dando quelli, a cui spetta, mezzo giro a dritta, e facendo gli altri a dritta, ed a sinistra, marceranno a situarsi nella positura prescritta in quest' Ordinanza al Titolo VI. Articolo XXI, ed espressa nella Tavola II.

Scorto che abbia il Sergente maggiore essere tutti al suo posto i suddetti Individui, comanderà = Battaglione per Compagnie a formare in Colonna sopra la dritta = Marciate = A questa voce si formerà il Battaglione in Colonna per Compagnie e nell' atto di eseguirsi questo movimento gli Uffiziali staccandosi d' accanto a' Soldati, a cui immediati si trovano, lasceranno fra se, e quelli vuoto uno spazio sufficiente a potervisi introdurre l' un dopo l'altro i Sergenti, e nel tempo, che questi lo eseguiscosscono, i Tamburi si collocheranno uno alle spalle del Sottotenente, e l' altro dietro al terzo Sergente.

Formate in tal guisa le Compagnie, quelle della Metà dritta del Battaglione faran' alto a misura, che giungano ad accostarsi alla Tavola del Commissario, dove faran subito a dritta, toltone gli Uffiziali, e Sergenti. Quelle della Metà sinistra, dato un quarto di conversione sulla loro dritta, faranno a sinistra, e le righe sfileran per altura precedute da' loro Uffiziali, e Sergenti, i quali distenderanno i loro spuntoni, ed alabarde co' tempi prescritti; e gli uni così, come gli altri, pronunciandosi dal Commissario il loro nome, si scuopriranno, e quindi

di rialzeranno le rispettive lor arme.

Si manterran sempre le Bandiere nel loro proprio posto alla settima Compagnia, con cui sfileranno passando questa in Revista, ed incorporata ch' ella sia nel Battaglione, i Subalterni, che le portano, le consegneranno a due Cadetti, o Caporali della medesima.

Passata che avrà il Battaglione questa prima Revista per Compagnie, torneranno immediatamente gli Uffiziali, ed i Sergenti al posto lor di Battaglia, passando i Tamburi a porsi dietro alla prima Metà, o Quarta di lor Compagnia, ad effetto di passar la seconda Revista, che sarà marciando davanti al Commissario in Colonna a Righe aperte, per indi ritirarsi al Quartiere.

Nella Revista di Commissario del secondo Battaglione la Compagnia de' Granatieri marcerà, per passarla, alla testa di esso, e le altre Compagnie conserveranno il medesimo ordine di Battaglia.

Nelle Reviste d'Arme, e Roba si presenterà pur anche il Battaglione in ordine di Battaglia, e dopo di avere sfilato in ala verso il fronte nel modo prescritto a suo luogo in quest' Ordinanza, farà alto, e quindi a dritta, ed a sinistra. Darà allora il Sergente maggiore le voci di = Attenzione = Presentate l'arme = Armate la bajonetta = Presentate l'arme = Riposatevi sopra l'arme = Canne al fronte = E fatta che siasi la Revista dell'arme, proseguirà a dar le voci di = Attenzione = Riposatevi

ſatevi ſopra l'arme = Arme in iſpalla = Bajonetta al ſuo luogo = Che ſe poi ſi doveſſe paſſar Reviſta di roba, continuerà = Preſentate l'arme = Ripoſatevi ſopra l'arme = Indietro arme a terra = Sfibbiate la Mucciglia = Mucciglia a terra. Ordinerà allora ogni Comandante di Compagnia cavarſi fuori la roba, affine di preſentarla alla Perſona, che paſſaſſe la Reviſta: terminata la quale, e riconoſciutaſi la roba, farà ogni Uffiziale, che prontamente raccolgaſi; e ciò eſeguito, aſpetteranno i Soldati le voci ſeguenti = Mucciglie in ſpalla = Affibbiate la Mucciglia = Ripigliate l'arme = Arme in ſpalla = Dopo di che il Sergente maggiore darà la voce = Battaglione alla prima formazione in battaglia = Marciate = Faranno tutti a queſta voce a dritta, ed a ſiniſtra; ed il Tamburo d'ordine in udir quella di = Marciate = toccherà la Bandiera, e marceranno tutti coll' uguaglianza maggiore per ripigliar la primiera formazione; dovendoſi queſta diriggere in ogni Compagnia da un Sergente, e cominciarſi dal primo Soldato, e queſto nel poſto da lui occupato fare a dritta, o a ſiniſtra ſecondo qual formazione tenga nel Battaglione la ſua Compagnia, e marciare al ſuo poſto corriſpondente. I Tamburi andranno a collocarſi dietro alla prima Metà di lor Compagnie rimanendo nella diſpoſizione, in cui rimane la Truppa, finchè entrata tutta in formazione, ſe le dia la voce di = Fronte = alla quale faran tutti a dritta, o a ſiniſtra, onde reſti l'intiero Battaglione

ne col fronte rivolto dove tenevalo dapprima.

Per le ordinarie visite dovrà il Battaglione formarsi in battaglia, osservando quanto nella Revista d'armi, e roba viene ordinato, toltone che in queste il Corpo de' Tamburi si unirà in una riga con far fronte al Centro del Battaglione, dove saranno dal Tamburo maggiore chiamati a lista, e riconosciuti da un Ajutante. Fattasi la visita, e ritornato alla sua formazione il Battaglione, si toccherà l'Orazione; detta la quale si spedirà al Quartiere mediante questo comando = Battaglione, per Metà di Compagnie a formare in colonna sopra la dritta, o sinistra = secondo verso dove starà situato il Quartiere. Battendosi allora dal Tamburo d'ordine la Bandiera, si formerà in colonna, in seguito di che si toccherà la marcia, e si prosseguirà finchè ogni Compagnia sia giunta al suo luogo: ed i Tamburi seguendo alla coda della Colonna marceranno con esattezza non disuguale a quella di tutta la Truppa.

VII.

Maneggio della Mucciglia.

Voce Prima

Sfibbiate la Mucciglia

In due tempi.

I. Nel primo, accostando ambe lè mani al petto, prenderan colla destra la corrèa più in sù della fibbia,

fibbia, e colla ſiniſtra più ſotto.

II. Nel ſecondo, prendendo colla man deſtra la punta della corrèa, e sfibbiatala, la terranno impugnata con ambe le mani, e colla ſiniſtra traſporteranno al di ſopra di queſto braccio la parte della corrèa, ch'è anneſſa alla fibbia.

Voce II.

Mucciglia a terra

In due tempi.

I. Nel primo, paſſando la mucciglia per ſopra del capo con ambe le mani, e traſportandola dinanzi a se, la poſeranno in terra.

II. Nel ſecondo, rialzandoſi prontamente, ſtenderanno le braccia su' riſpettivi lati.

Voce III.

Mucciglia in ſpalla

In due tempi.

I. Nel primo, abbaſſatiſi tutti ad un tempo, ed impugnate le corrèe della mucciglia, ſi rialzeran con prontezza.

II. Nel ſecondo, recataſi la mucciglia in iſpalla con paſſarla per ſopra del capo, traſporteran quella parte della corrèa, cui ſta anneſſa la fibbia, ſotto al braccio ſiniſtro, e rimarranno con ambe le mani accoſtate al petto.

Voce

Voce IV.

Affibbiate la Mucciglia

In due tempi.

I. Nel primo l' affibbieranno di modo, che rimanga nella giuſta ſua poſizione.

II. Nel ſecondo diſtenderanno le braccia su' riſpettivi loro lati.

TITOLO VIGESIMO.

Metodo da osservarsi nel comandar gli Esercizj Generali a i Corpi di Fanteria, allorchè da Noi, o da' Generali della Truppa si vogliano vedere eseguiti.

PARTE PRIMA.

Voci	Tempi	Voci	Tempi
I. Attenzione		XV. Afficurate l' arme .	2
II. Prefentate l'arme . .	2	XVI. A dritta	2
III. Armate la Bajonetta.	2	XVII. A finiftra.	2
IV. Prefentate l'arme. .	2	XVIII. Mezzo giro a dritta	3
V. Preparate l'arme. . .	1	XIX. Mezzo giro a finiftra	3
VI. Impoftatevi	1	XX. Prefentate l' arme. .	2
VII. Fuoco	2	XXI. Calate la Bajonetta .	1
VIII. Prendete il Cartoccio	3	XXII. Mezzo giro a dritta .	2
IX. Cibate	2	XXIII. Mezzo giro a finiftra	2
X. Cartoccio in Canna	2	XXIV. Prefentate l'arme .	1
XI. Cavate la Bacchetta .	1	XXV. Ripofatevi fopra l' arme	2
XII. Borrate	1	XXVI. Prefentate l'arme .	2
XIII. Ritirate la Bacchetta	1	XXVII. Arme in fpalla .	2
XIV. Bacchetta a fuo luogo	1	XXVIII. Afficurate l'arme	1

Battaglione preparatevi a caricare	3	Cibate	5
		Caricate	8

NOTE.

NOTE.

I. Al primo di questi tre ultimi movimenti, i Guastatori, postisi in bandoliera gli loro strumenti, ed impugnato il fucile, lo caricheranno mediante le corrispondenti Voci, che a tale effetto darà loro il suo Caporale; il quale al veder disporsi il Battaglione alla marcia in battaglia, formati avendoli a due di fronte, ed a tre di fondo, andrà per la Retroguardia ad introdurli, sopra la marcia medesima, nel posto loro assegnato nell'Ordinanza.

II. L'ottava di Compagnia, in cui si trovano collocate le Bandiere, dovrà bensì fare il Maneggio dell' arme, e quindi caricar come pratica il Battaglione; ma durante i fuochi dovrà mantenersi coll' arme assicurate, e solo nel Quadro fare le scariche, ed agir come l' altre nell' andare all' attacco.

Voci per le Evoluzioni.	AVVERTENZE.	*Tocchi di cassa per l' esecuzione delle Evoluzioni.*
Prima, e Quarta Divisione, a raddoppiar il Fondo a vanguardia.	Si avanzeranno tre lunghi passi al fronte, e quadratesi farann' a sinistra.	
Marciate.	Marceranno in profilo a passo raddoppiato, ed al Rullo finale faranno a diritta.	*Marcia raddoppiata col Rullo finale.*
Alla prima formazione in battaglia.	Faranno a diritta.	
Marciate.	Marceranno in profilo a passo raddoppiato, ed all' udire il colpo sul cerchio faran tutti a diritta, e dati tre lunghi passi al fronte si quadreranno; indi al Rullo finale daranno un mezzo giro a sinistra.	*Marcia raddoppiata; indi colpo sul cerchio sopra la stessa, e continuandola alquanto, il Rullo finale.*
Seconda, e Terza Divisione, a raddoppiar il	Faranno mezzo giro a dritta, e dati tre lunghi passi alla retroguardia	

il fondo a retroguardia.	guardia si quadreranno, e faran subito a sinistra.	
Marciate.	Marceranno in profilo a passo raddoppiato, ed al Rullo finale faranno a sinistra.	*Marcia raddoppiata col Rullo finale.*
Alla prima formazione in battaglia.	Faranno a sinistra.	
Marciate.	Marceranno in profilo a passo raddoppiato, ed in udire il colpo sul cerchio faranno a dritta, e dati tre lunghi passi al fronte, si quadreranno.	*Marcia raddoppiata, quindi un colpo sul cerchio sopra la medesima, e continuandola alquanto, Rullo finale.*
Battaglione, per Compagnie ad aprire spazj a retroguardia.	Le Compagnie Quinta, Terza, Quarta, e Sesta faranno mezzo giro a dritta.	
Marciate.	Daranno un quarto di conversione a passo raddoppiato, cioè la Quinta, e la Quarta sulla sinistra, e la Terza	*Tocco di Bandiera raddoppiato, con Rullo finale.*

Terza e la Sesta sulla diritta, quindi al Rullo finale faran tutte mezzo giro a sinistra.

Alla prima formazione in battaglia.

Marciate.

Daranno un quarto di conversione sulla dritta, e sulla sinistra affin di rimettersi alla prima formazion di battaglia.

Tocco di Bandiera raddoppiato, con Rullo finale.

Battaglione: per Metà di Compagnie sulla dritta a cambiar fronte.

Marciate.

Tutte le Metà di Compagnie daranno due quarti di conversione sulla loro dritta.

Idem.

Battaglione, per Metà di Compagnie sulla dritta a cambiar fronte.

Le

Marciate.	Le Metà tutte torneranno a fare due quarti di conversione sul medesimo lato.	*Idem.*
Battaglione, per Compagnie a formar in Colonna sulla dritta.		
Marciate.	Tutte le Compagnie, come anche le Metà di Granatieri daranno un quarto di conversione sulla loro dritta.	*Idem.*
Mezzo giro a dritta.	Eseguiranno il mezzo giro a dritta, distinguendo bene i tempi, e marcando l'ultimo di essi con uguaglianza.	
Alla prima Formazione in battaglia.		
Marciate.	Tutte le Compagnie, e le due Metà di Granatieri daranno un quarto di conversione sulla loro sinistra.	*Idem.*

Fronte. — Faran tutti mezzo giro a ſiniſtra.

Battaglione, a paſſo corto in battaglia.

Marciate. — Mireran tutti il Centro del Battaglione, oſſervando la ſpalla di chi ſta loro accanto verſo il Centro medeſimo, ne più guadagneran di terreno, che l'eſtenſione di un piede di Parigi dall' uno all' altro calcagno. — *Marcia regolare.*

Alto. — Procureranno di bene allinearſi, talchè in quadrandoſi rimangano ben formati. — *L' Alto.*

Battaglione, attenti a far fuoco per Righe a piè fermo.

Terza Riga, preparate l' arme. — La terza Riga preparerà l' arme.

Impoſtatevi. — Si porranno prontamente

tamente il fucile alla guancia, nel qual tempo facendo ginocchio a terra quelli di Prima Riga, ritireranno ben addietro il piè dritto, con tener fermo al ſuo luogo il ſiniſtro.

Fuoco.

Al ſecondo tempo ſi alzeranno in piedi i Soldati di Prima Riga, preſentando l' arme.

Cibate.

La Prima, e la Seconda Riga aſſicureranno l' arme: ma la Terza ciberà con preſtezza, frapponendo d' intervallo fra ciaſcun movimento la ſola metà del tempo preſcritto nell' Ordinanza pel Maneggio dell' Arme.

Caricate.

Ciò porranno in eſecuzione colla mag-

gior possibile prontezza, osservando tutti i tempi, che vi corrispondono, ma col solo intervallo sopraccennato, e colla maggior uguaglianza nell' eseguire i movimenti; aspettando, che il Sergente maggiore dia la voce di Seconda Riga, &c. per afficurar l'arme loro.

Seconda Riga, preparate l'arme.
Idem.

La Seconda Riga preparerà l'arme.

Prima Riga, preparate l'arme.
Idem.

La Prima Riga preparerà l'arme.

Battaglione in battaglia.

Marciate.

Marcia regolare.

Imprenderanno tutti a passo andante la marcia, mettendo in pratica le regole già prescritte per quella a

passo

passo corto, e tenendo la gamba tesa per quanto naturalmente si può.

Alto.

Lo eseguiranno come si è prevenuto.

L' Alto.

Battaglione, attenti a far fuoco per Compagnie a piè fermo.

Gli Uffiziali, a cui tocca, lo comanderanno colle regole imposte rispetto alla succession delle Voci; ed il primo Capitano darà il primo le Voci di = Compagnia, preparate l'arme &c. indi lo eseguiranno gli altri, procurando tutti di non lasciare scorrere neppure un minuto secondo, così che il fuoco riesca esattamente continuato, nè soffra la menoma intermissione: nel qual modo si faranno due scariche.

Battaglione, mezzo giro a dritta.

Lo eseguiranno come si è già avvertito.

In

In Ritirata a passo corto.

Marciate. Lo eseguiranno nel modo già spiegato toccante la marcia a passo corto alla Vanguardia. *Ritirata regolare.*

Alto. Come si è divisato. *L'Alto.*

Fronte. Faranno tutti mezzo giro a sinistra colla medesima uguaglianza, che sulla dritta.

Battaglione, attenti a far fuoco per Divisioni a piè fermo. Gli Uffiziali, che comandano le Divisioni, e quelli, che comandano le Metà di Granatieri, che in questo caso si figurano Divisioni, osserveranno quanto loro spetta eseguire in questo fuoco; ed il primo Capitano darà il primo le Voci di = Divisione, preparate l'arme = &c. nel qual modo prosseguiranno gli

	gli altri, fenz' allontanarfi dall' efatto ordine confecutivo prefcritto nell' Ordinanza, e fi farà una fola fcarica.	
Battaglione, mezzo giro a dritta.	Lo efeguiranno nella forma ordinata.	
In Ritirata.		
Marciate.	Offerveranno le regole indicate per la marcia alla Vanguardia.	*Ritirata regolare.*
Alto.	Come dianzi.	*L' Alto.*
Fronte.	Faran tutti mezzo giro a finiftra.	
Battaglione, attenti a far fuoco per Compagnie a piè fermo.	Lo porranno in efecuzione colle regole date per quefto fuoco; e faranno due fcariche.	
Granatieri, a coprire il Centro.	Marceranno i foliti tre paffi al fronte, indi, quadratifi, faranno a dritta, ed a finiftra.	

Marceranno

Marciate.

Marceranno in profilo a passo raddoppiato fin ad unirsi fra' loro sul Centro, ed al Rullo finale faranno a dritta, ed a sinistra.

Marcia Granatiera raddoppiata, col Rullo finale.

Battaglione, a Vanguardia a passo obliquo a formar in Colonna sulle due Metà del Centro.

Marciate.

Tutto il Battaglione imprenderà la Marcia di fronte col piè sinistro; frattanto i Granatieri, e le due Metà del Centro, dati otto passi, con allungare la gamba per tutta la sua estensione, prosseguiranno poi la marcia a passo corto. L'altre Metà allora si andranno unendo a passo obliquo sulla diritta, e sinistra per poi marciare senza indugio

Marcia regolare, che a poco a poco si accelererà finchè sia formata la Colonna, indi andrà rallentandosi finchè di nuovo riducasi a regolare.

gio

gio di fronte.

La Compagnia delle Bandiere, con fare per Metà a dritta, ed a ſiniſtra, paſſerà dal ſuo poſto alla coda della Colonna, per riunirviſi nel modo medeſimo. Il Capitano de' Granatieri darà loro la voce = di Marciate = e fatti ch' abbiano otto paſſi celeri al fronte, darà loro quella di = Alto = indi le voci per far fuoco, per ſgombrare il fronte, e marciare alla quarta Compagnia; quivi farà caricar l'arme &c. il tutto ſecondo le regole date, ove ſi tratta di queſto fuoco. Eſeguiranno lo ſteſſo tutte l'altre Compagnie; e ſi faranno due ſcariche.

Continuerà ſempre la marcia regolare; e toccato che ſiaſi il Rullo per far ceſſare il fuoco, ſi proſſeguirà la marcia fintantochè tutte le Compagnie ſi trovino al luogo loro nella Colonna.

Colonna, attenti a far fuoco guadagnando terreno.

Alto.	Secondo la regola data.	*L'Alto.*
Colonna, a paſſo obliquo a formare in battaglia sulla dritta, e ſiniſtra con fuoco.	I Granatieri faranno a dritta, ed a ſiniſtra verſo l'Ale.	
Marciate.	I Granatieri imprenderan la marcia in profilo: gli altri tutti a paſſo obliquo, come ſi è ordinato; frattanto gli Uffiziali, che comandano le due Metà del Centro, faran loro far fuoco l'una dopo dell'altra, nel qual modo lo continueranno l'altre Metà, conforme vadano entrando in formazion di battaglia, procurando di prima bene allinearſi col Centro; onde il Battaglione ben formato rimanga: coll' avvertenza di	*Bandiera raddoppiata con Rullo finale.*

di laſciare gli vuoti corriſpondenti alle due Metà delle Bandiere, le quali però, entrando in formazione, non faran fuoco.

Battaglione, in battaglia a paſſo obliquo sulla diritta.

Marciate.	Tutti oſſerveranno il loro lato diritto, appoggiando la ſpalla verſo la ſteſſa parte, e fiſſandovi l' occhio per l' uguaglianza della marcia.	*Marcia regolare.*
Di Fronte.	Continueranno a marciare obliquamente.	*Siegue la marcia regolare.*
Marciate.	Marceranno di fronte a paſſo andante oſſervando il Centro del Battaglione.	*Idem.*
Battaglione, in battaglia a paſſo	Continuerà a marciar di fronte il Battaglione.	*Idem.*

ſo obliquo sulla ſiniſtra.	taglione.	
Marciate.	Darà principio alla marcia obliqua verſo il ſiniſtro fianco, ſpingendoſi da tutti queſta ſpalla, e fiſſandoſi l'occhio verſo la ſteſſa parte.	*Idem.*
Di fronte.	Si continuerà a marciare obliquamente.	*Idem.*
Marciate.	Si marcerà di fronte, regolandoſi col Centro.	*Idem.*
Alto.	Come ſopra viene preſcritto.	*L'Alto.*
Metà dritta del Battaglione, mezzo giro a dritta.	Si eſeguirà da quelli, a cui tocca.	
Battaglione, a dar un quarto di converſione sul Centro.		
Marciate.	Lo effettueranno con oſſervar le regole date a ſuo luogo; talchè i Soldati,	*Bandiera raddoppiata, col Rullo finale.*

	Soldati, che ſervono di perno, non ſi diſuniſcano, e quel terreno guadagnino, che lor fa duopo per eſeguirlo colla dovuta eſattezza.	
Mezzo giro a ſiniſtra.	Lo eſeguirà l'intiero Battaglione.	
Battaglione, a dar un quarto di converſione sul Centro.		
Marciate.	Dovran farlo come di ſopra viene avvertito.	*Bandiera raddoppiata, col Rullo finale.*
Metà ſiniſtra del Battaglione.		
Mezzo giro a dritta.	Si eſeguirà da quelli, a cui tocca.	
Granatieri, a coprire il Centro.	Daranno tre paſſi al fronte nel già preſcritto modo.	
Marciate.	Marceranno in profilo, come ſi è detto. Farà	*Marcia granatiera raddoppiata col Rullo finale.*

Battaglione, a Retroguardia a formare in Colonna sulle due Metà del Centro.

Farà tutto il Battaglione mezzo giro a diritta, toltone i Granatieri, e le due Metà del Centro.

Marciate.

L' Ala dritta darà un quarto di converſione sulla dritta, e l' Ala ſiniſtra sulla ſiniſtra, oſſervando ciaſcuna, per bene eſeguire la marcia circolare, i riſpettivi fianchi, affine di terminare la converſione tutti ad un tempo; ed in udire il colpo sul cerchio, imprenderanno la ſeconda converſione per Metà di Compagnie; indi al Rullo finale faran mezzo giro a ſiniſtra.

Bandiera raddoppiata: colpo sul cerchio durante la medeſima al terminarſi la prima converſione: continuazione della ſteſſa: indi Rullo finale.

Colonna, attenti a far fuoco perdendo terreno.

La Compagnia delle Bandiere con fare a dritta, ed a ſiniſtra ſortirà dal ſuo poſto per i lati, e marcerà alla

Ritirata regolare: Raddoppio, perchè ceſſi il fuoco: continuazione di Riti-

alla coda della Colonna per riunirvisi nel modo medesimo; continuando poi quivi la marcia a passo corto. Le altre Metà, fatta la scarica, si ritireranno nella stessa guisa alla coda della Colonna, per quivi unirsi, e caricare col fronte verso dove fecero fuoco; e fattesi da ciascuna due scariche, si toccherà il raddoppio per farlo cessare; indi al Rullo finale la Compagnia delle Bandiere farà alto, e fronte.

Ritirata, ed entrate che siano tutte le Compagnie nella loro formazione, il Rullo finale.

Colonna, per dritta, e sinistra a spiegarsi in battaglia sul fronte.

Le Metà della dritta della Colonna daranno un mezzo quarto di conversione sulla dritta, e quelle della sinistra sulla sinistra.

Marceranno di fronte per la Linea Diagonale,

Marciate.	nale, e giunte al ſito, dove debbono formarſi in battaglia, le Metà della dritta daranno un mezzo quarto di converſione sulla ſiniſtra, e quelle della ſiniſtra sulla diritta, talchè in terminarlo ſi trovino perfettamente allineate col Centro.	*Bandiera raddoppiata, con Rullo finale.*
Battaglione in battaglia.		
Marciate.	Marceranno a paſſo andante.	*Marcia regolare.*
Alto.	Come di ſopra ſi è avvertito.	*L'Alto.*
Battaglione, attenti a far fuoco di parapetto avanzando.	Si terran pronte le due File della dritta di ciaſcuna Metà di Compagnia per ſortire a porſi in riga sul fronte.	
Marciate.	Marceranno le due File diviſate ſei paſſi al fronte con molta celerità, e formandoſi in	*Calacorda d'attacco coi ſoli Pifferi.*

in una Riga nel modo prescritto a suo luogo in quest' Ordinanza, faranno fuoco, indi s'incorporeranno nel Battaglione per rimettersi alla formazione primiera, e quivi senz' altra prevenzione caricheranno. All'introdursi di queste sortiranno l'altre due File, che sieguono, e faranno la medesima operazione; e così successivamente l'altre tutte, finchè si tocchi il Raddoppio per far cessare il fuoco, quale si toccherà, fatto che tutte abbiano due scariche, nè si permetterà, che toccato il Raddoppio, si tiri neppure un sol colpo.

Battaglione, mezzo giro a dritta. Lo eseguiranno nel modo prescritto.

In ritirata.

Marciate.	Marceranno a passo andante.	*Ritirata regolare.*
Alto.	Lo porranno in esecuzione nella maniera ordinata.	*L'Alto.*
Fronte.	Faranno mezzo giro a sinistra.	
Granatieri, a coprir l'Ala dritta.	Dati che abbiano le due Metà de' Granatieri tre passi al loro fronte, faranno a dritta, ed a sinistra verso il Centro.	
Marciate.	Marceranno in profilo a passo raddoppiato fino a porsi davanti alla prima Compagnia, indi al Rullo finale faranno a dritta, ed a sinistra.	*Marcia granatiera raddoppiata, col Rullo finale.*
Battaglione, a sfilare in Colonna sopra la Compagnia della dritta.	Tutto il Battaglione, toltone i Granatieri, e la prima Compagnia, farà a dritta.	

I Gra-

Marciate.

I Granatieri, e la prima Compagnia, dopo di aver dati otto lunghi paſſi al fronte, proſeguiranno ſubito la marcia a paſſo corto, finchè ſi trovino tra loro colle diſtanze corriſpondenti. Frattanto l'altre Compagnie marceranno in profilo a paſſo raddoppiato, e ſopra la ſteſſa marcia, ſenza interrompere il paſſo, ſi gireranno al fronte, ciaſcuna a ſuo tempo, per proſeguire la formazione della Colonna.

Marcia raddoppiata, col Rullo finale.

Colonna, attenti a far fuoco avanzando.

La Compagnia delle Bandiere, ſortita per i ſuoi lati dal ſito, che occupa, nel modo che per l'altre viene ſpiegato, marcerà alla coda della Colonna, e gli Uffiziali, e Sergenti, che ſtanno al

Si continuerà ſempre la Marcia regolare, e quando ſi tocchi il raddoppio per far ceſſare il fuoco, ſi ſeguiterà a toccar la marcia finchè

centro

tutte

centro delle Compagnie, dato mezzo giro a dritta, marceranno per la Retroguardia delle medesime a collocarsi sul fianco delle loro righe, dove non vi è Uffiziale. Il Capitano de'Granatieri darà principio al fuoco colle voci, e nel modo prescritto al Titolo XII., dovendo ritirarsi tutte le Compagnie con quarti di conversione per file, ed a passo assai celere, per poi far Alto, e caricare alla quarta Compagnia: e si faranno due scariche.

tutte le compagnie stiano a suo luogo nella Colonna.

L'Alto, ed in seguito l'Assemblea, per serrar le distanze della Colonna sopra la Compagnia de'Granatieri.

Alto. Si farà colle regole date.

Tutte

Colonna, sfilando per la finiſtra, a formar in Battaglia con fuoco.

Tutte le Compagnie, eccettuatane la prima, e quella delle Bandiere, faranno a ſiniſtra, ed i Granatieri a dritta, ed a ſiniſtra.

Lo eſeguiranno in profilo col paſſo raddoppiato, e frattanto la Compagnia delle Bandiere andrà accelerando il paſſo obliquo, con cui deve marciare, affine di giugnere alla formazion di Battaglia nello ſteſſo punto, che l' ottava Compagnia; e conforme vadano entrando tutte in formazione, gli Uffiziali, che le diriggono, le faranno allineare colla dritta del Battaglione prima di dar loro le voci per le ſcariche.

Marciate.

Bandiera raddoppiata, col Rullo finale.

Battaglione, a for-

Daranno mezzo giro

a formare il Quadro.

ro a dritta le Compagnie, a cui spetta.

Darà ciascun Ala con grande uguaglianza il primo quarto di conversione, verso dove le corrisponde, osservando le regole date per terminarlo tutte ad un tempo. Indi al colpo sul cerchio imprenderanno il secondo quarto per serrare il Quadro; ed in udire il Rullo finale faranno faccia alla Campagna.

Marciate.

Bandiera raddoppiata: colpo sul cerchio sopra la medesima: continuazione della stessa, col Rullo finale.

N o t a.

Il Sergente maggiore col Tamburo d'ordine, e co' Pifferi, introdottosi nel Quadro, lo farà marciare per uno de' suoi lati, con far toccare prima un breve Rullo accanto al Centro di quel lato, ch' egli intende di far marciare alla Vanguardia, al qual segno daranno tutti il fronte a quella parte; indi al tocco della marcia la imprenderà benanche di fronte il lato opposto a quello, ma gli altri due in profilo, e ciò con molta unione, ed uguaglianza; al tocco poi dell' Alto lo eseguiranno, facendo

cendo al punto stesso faccia alla Campagna. Comanderà allora il fuoco per Righe alla Terza soltanto, ed alla Seconda, e ritornerà nel modo prescritto a porre il Quadro in movimento per un altro de' suoi lati, e, fatto Alto, comanderà il fuoco per Compagnie una sol volta.

Battaglione, a disfare il Quadro.	I Granatieri marceranno a riunirsi fra loro, onde ciascuna delle loro Metà si trovi pronta a marciare coll' Ala sua rispettiva, e le Bandiere, ed i Tamburi andranno ad occupare i loro posti di battaglia.	
Marciate.	Lo eseguiranno colle stesse regole date per la sua formazione.	*Bandiera raddoppiata, col Rullo finale.*
Battaglione in battaglia.		
Marciate.	Marceranno con grande uguaglianza a passo andante.	*Marcia regolare.*
Alto.	Lo eseguiranno nella maniera già divisata.	*L' Alto.*
Granatieri, a coprir l' Ala dritta	Dati tre lunghi passi al fronte, faranno subito	

dritta di Prima, e Seconda Divisione.

subito a dritta, ed a sinistra.

Marciate.

Marceranno in profilo a passo raddoppiato, e farann'alto arrivando al posto loro corrispondente, secondo che si scorge nella Tavola XVI., ed in udire il Rullo finale faranno fronte.

Marcia Granatiera raddoppiata, col Rullo finale.

Battaglione, a vanguardia a sfilare in Colonne sulle Metà della dritta d'ogni Divisione.

I Granatieri, e le Metà collocate sulla dritta di ogni Divisione staran ferme; tutte le altre faranno a dritta.

Marciate.

Le quattro Colonne si formeranno nel modo espresso nella Tavola XVI., con far però marciar prima otto lunghi passi al fronte i Granatieri non meno, che quelle Metà de' Fucilieri, che ne forman

Marcia raddoppiata.

man le teste, e con far loro proseguir poi a passo corto la marcia; frattanto le altre Metà marceranno prima in profilo a passo celere; indi a misura che giungano a coprire ognuna quella Metà, che la precede, faranno a sinistra, per continuare la marcia di fronte, ed effettuare in tal modo la formazione delle Colonne.

Alto. Nel modo già espresso. *L'Alto.*

Colonna, per la sinistra a spiegarsi sul fronte in battaglia.

Le Metà de' Granatieri faranno a dritta, ed a sinistra: le Metà de'Fucilieri daranno un mezzo quarto di conversione sulla sinistra, toltone quelle, che formano le teste, le quali marceranno tre lunghi passi al fronte, e

Hh poi

poi si quadreranno, bene allineate fra loro.

Marciate.

Le Metà lo eseguiranno di fronte per la Diagonale, e giunte alla formazion di Battaglia, si allinearà ciascuna sopra la sua diritta con gran prontezza.

Bandiera raddoppiata, col Rullo finale.

Battaglione, mezzo giro a dritta.

Da tutti si dovrà eseguire.

In Ritirata.

Marciate.

Marceranno a passo andante, proseguendolo tutti a tenore de' tocchi di cassa.

Ritirata regolare, che a proporzione si andrà accelerando, finchè giunga alla raddoppiata, e dati in circa cento passi, si andrà rallentando, onde si riduca di nuovo alla regolare.

Come

Alto.	Come si è di sopra ordinato.	*L'Alto.*
Fronte.	Faran tutti mezzo giro a sinistra.	
Battaglione, in Battaglia.		
Marciate.	Daranno principio alla marcia a passo andante, e quindi l'andran proseguendo a tenore de' tocchi di Cassa.	*Marcia regolare, che a proporzione si andrà accelerando a segno, che giunga alla raddoppiata, e dati cento passi in circa, si verrà rallentando, finchè si rimetta alla regolare.*
Alto.	Si praticherà come si è prevenuto.	*L'Alto.*
Battaglione, preparate l'arme.	Le prepareranno tutti con gran prontezza.	
All'attacco.	La prima Riga calerà la bajonetta, e gli Uffiziali così de'Granatieri,	

natieri, che de' Fucilieri, collocati nella medesima, caleranno benanche le loro arme rispettive, marcando i tempi secondo viene ordinato al Tit. XII. Gli altri Uffiziali, e Sergenti si profileranno nella forma quivi ancora prescritta.

Marciate.

Marceranno all' attacco col passo descritto nello stesso Tit., adattandosi sempre al tenore de' tocchi di Cassa.

Calacorda prima regolare, e poi raddoppiato.

Alto.

Fatto avendo alto, presenteranno l' arme allineandosi con prontezza.

L'Alto raddoppiato.

Battaglione, attenti a far fuoco per Compagnie a piè fermo.

Gli Uffiziali comanderanno il fuoco dandovi principio colla Voce = Compagnia impostatevi = e ciò solo nella

nella prima ſcarica; ma nella ſeconda proſſeguiranno come ſi trova ordinato.

Battaglione, attenti a fare tre ſcariche generali a piè fermo.

Darà il Sergente maggiore le Voci relative all' eſecuzione di queſto fuoco, procurando, che ſieno chiare, e brevi, nè frapponendovi, che la pauſa preciſa, onde la Truppa ſi addeſtri a caricar con prontezza. Terminate tutte le ſcariche, ſerreranno il focone, ſecondo l' anticipata prevenzione datane loro dal Sergente maggiore.

Battaglione, armi in ſpalla.

Lo eſeguiranno come viene preſcritto nel Supplemento.

Bajonetta a ſuo luogo.

Idem.

Arme in ſpalla.

Idem: ed i Guaſtatori, dando mezzo giro

ro a dritta, marceranno al loro poſto; dove, meſſe in bandoliera le arme loro, porranno in iſpalla i loro ſtrumenti.

Battaglione, per Metà di Compagnie a formare in Colonna sulla dritta.

Marciate.

Tutte le Metà daranno un quarto di converſione sulla dritta.

Bandiera raddoppiata, con Rullo finale.

Colonna, ad aumentar il fronte.

Marciate.

Tutte le Metà imprenderanno la marcia col piè ſiniſtro: quelle, che non raddoppiano a paſſo corto di fronte, e le altre a paſſo obliquo, le quali raggiunte che abbiano le prime, marceranno a paſſo andante

Marcia regolare.

	te per allinearsi con esse; nel qual punto così le une, che le altre dovran proseguire a passo andante la marcia.	
Alto.	Com'è prescritto lo eseguiranno.	*L'Alto.*
Colonna, ad aumentare il fronte.		
Marciate.	Idem rispettivamente.	*Marcia regolare.*
Alto.	Faranno alto nel modo già divisato.	*L'Alto.*
Colonna, a minorare il fronte.		
Marciate.	Imprenderanno tutti la marcia col piè sinistro; ma quelle Compagnie, che formano le mezze Divisioni della dritta, daranno prima tre lunghi passi, e quindi proseguiranno la marcia a passo andante; laddove quelle Compagnie, che formano le mezze	*Marcia regolare.*

mezze Divisioni di sinistra, marceranno da prima a passo corto, finchè la terza Riga delle altre abbia oltrepassato la direzzione del loro fronte, e datogli campo d' intraprendere la marcia a passo obliquo, quale allora imprenderanno, e la continueranno fin tanto, che si siano perfettamente coperte colle medesime.

Alto.

Come di sopra si è prevenuto.

L' Alto.

Colonna a minorare il fronte.

Marciate.

Idem rispettivamente.

Marcia regolare.

Alto.

Come già si è spiegato.

L' Alto.

Colonna, a pigliar distanza di Righe.

Si porranno tutti in marcia; ma i Granatieri,

tieri, che vanno alla testa allungheranno il passo per quanto si estenda, e frattanto gli altri lo andran sostenendo finchè si trovino colla distanza richiesta, ed allora ben osservandola proseguiranno a marciare. Faranno gli Uffiziali sopra la marcia il saluto dello spuntone, qualora quest' onor debba farsi alla persona, per ordine di cui si fa l'Esercizio; nel qual caso si dovran prevenire i Soldati, che, se tal persona si trovi sulla sinistra, abbiano da rivolgere, prima di giugnervi, la testa da quella parte, per risguardarla.

Marciate. — *Marcia regolare.*

Alto. Come sopra. *L' Alto.*

Colonna, a serrar la distanza delle Righe.

Marciate.	Le prime Righe di tutte le Metà marceranno a passo assai corto, toltone la prima Riga de' Granatieri della Vanguardia, la quale starà ferma: l' altre Righe proseguiranno la marcia con allungare il passo finchè sian giunte a strignersi sulle prime; indi, riunita che siasi ogni Metà, continueranno tutte insieme la marcia a passo raddoppiato, sino a far alto ciascuna nel sito, che le corrisponde per far sì, che la Colonna rimanga colle distanze corrispondenti.	*Assemblea raddoppiata, con Rullo finale.*
Colonna, marciate.	Marceranno a passo andante fino a ritirarsi al Quartiere.	*Marcia regolare.*

N o t a.

Sebbene in questa Prima Parte così come nella Seconda,

da, che fiegue, fi ftabilifca un ordine fucceffivo rifpetto alle marce da efeguirfi negli Efercizj: nulladimeno i Sergenti maggiori, o quelli, che li comandano, potranno anteporre, o pofpor dette marce fecondo che lo ftimino più conducente, rifpetto alla fituazion del terreno, a far sì, che il Battaglione fenza inconveniente efeguifca i movimenti tutti, le colonne, ed i fuochi, che vi fi prefcrivono; fenza invertire però, nè variare in quefti non meno, che nelle voci ftabilite per ciafcun de' medefimi, la menoma cofa.

TITOLO VIGESIMOPRIMO.

La seconda giornata, oppure il giorno, che da Noi si assegni, o dal Generale che comanda la Truppa, faranno i Corpi di Fanteria l'Esercizio secondo il Metodo compreso in questa

SECONDA PARTE.

Voci	Tempi	Voci	Tempi
I. Attenzione.		XV. Afficurate l' arme .	2
II. Presentate l'arme . .	2	XVI. A dritta	2
III. Armate la Bajonetta.	2	XVII. A finistra.	2
IV. Presentate l'arme. .	2	XVIII. Mezzo giro a dritta	3
V. Preparate l'arme. . .	1	XIX. Mezzo giro a finistra	3
VI. Impostatevi	1	XX. Presentate l' arme. .	2
VII. Fuoco	2	XXI. Calate la Bajonetta.	1
VIII. Prendete il Cartoccio	3	XXII. Mezzo giro a dritta.	2
IX. Cibate	2	XXIII. Mezzo giro a finistra	2
X. Cartoccio in Canna	2	XXIV. Presentate l'arme.	1
XI. Cavate la Bacchetta.	1	XXV. Riposatevi sopra l' arme	2
XII. Borrate	1	XXVI. Presentate l'arme.	2
XIII. Ritirate la Bacchetta	1	XXVII. Arme in spalla.	2
XIV. Bacchetta a suo luogo	1	XXVIII. Afficurate l'arme	1
Battaglione, preparatevi per caricare	3	Cibate	5
		Caricate	8

NOTA.

I Guastatori faranno i loro movimenti nel tempo medesimo, e colle medesime circostanze, che nella Prima Parte.

AVVERTENZE

Voci per le Evoluzioni.	AVVERTENZE	*Tocchi di Cassa per l'esecuzione dell' Evoluzioni.*
Battaglione, per Compagnie a raddoppiare il fondo a Vanguardia.	Le Compagnie, Prima, Terza, Ottava, e Sesta si avanzeranno quattro passi al fronte; indi, quadratesi, faranno a sinistra.	
Marciate.	Marceranno in profilo a passo raddoppiato, ed al Rullo finale faranno a dritta.	*Marcia raddoppiata, col Rullo finale.*
Alla prima formazione in battaglia.	Faranno a dritta.	
Marciate.	Imprenderanno a passo raddoppiato la marcia in profilo, ed in udire il colpo sul cerchio faranno a dritta, e dati tre passi al fronte si quadreranno: indi al Rullo finale faran mezzo giro a sinistra.	*Marcia raddoppiata: colpo sul cerchio sopra la medesima, e continuatasi alquanto, Rullo finale.*

Le

Battaglione, per Compagnie a raddoppiare il fondo a Retroguardia.

Le Compagnie, Seconda, Quarta, Settima, e Quinta, fatto mezzo giro a dritta, dati tre passi alla Retroguardia, e quadràtesi, faranno a sinistra.

Marciate.

Marceranno in profilo a passo raddoppiato; indi al Rullo finale faranno a sinistra.

Marcia raddoppiata, col Rullo finale.

Alla prima formazione in battaglia.

Faranno a sinistra.

Marciate.

Marceranno in profilo a passo raddoppiato, faranno a dritta in udire il colpo sul cerchio, e dati tre passi al fronte si quadreranno.

Marcia raddoppiata: colpo sul cerchio sopra la medesima, e continuatasi alquanto, Rullo finale.

Battaglione, per Metà di Compagnia sulla sinistra a cambiar fronte.

Tutte le Metà daranno

Marciate.	ranno sulla loro ſiniſtra due quarti di converſione.	*Bandiera raddoppiata, col Rullo ſinale.*
Mezzo giro a dritta.	Sarà da tutti eſeguito.	
Alla prima formazione in battaglia.		
Marciate.	Tutte le Metà daranno due quarti di converſione sulla loro diritta.	*Idem.*
Fronte.	Faranno tutti mezzo giro a ſiniſtra.	
Battaglione, per Metà di Compagnie a formar in Colonna sulla ſiniſtra.		
Marciate.	Tutte le Metà daranno a paſſo raddoppiato un quarto di converſione sulla ſiniſtra.	*Idem.*
Mezzo giro a dritta.	Tutte le Metà lo eſeguiranno.	

Daranno

Alla prima formazione in battaglia.		
Marciate.	Daranno tutte le Metà a passo raddoppiato un quarto di conversione sulla dritta.	*Idem.*
Fronte.	Tutti faranno mezzo giro a sinistra.	
Battaglione in battaglia.		
Marciate.	Marcerà il Battaglione a passo andante, osservando le regole date nella prima Parte.	*Marcia regolare.*
Alto.	Lo eseguiranno come si trova ordinato.	*L' Alto.*
Battaglione, attenti a far fuoco per Righe a piè fermo.		
Terza Riga, preparate l' arme.	Lo eseguiranno.	
Impostatevi.	Come viene prescritto nella prima Parte.	

Idem

Fuoco.	Idem.	
Cibate.	Secondo le prevenzioni date nella prima Parte.	
Caricate.	Idem.	
Seconda Riga, preparate l'arme.		
Idem.		
Prima Riga, preparate l'arme.		
Idem.		
Battaglione, in battaglia.		
Marciate.	Marcerà prima a paſſo andante; indi a paſſo raddoppiato, ſempre ſeguendo il tocco della Caſſa.	*Marcia regolare, che ſi raddoppierà, continuandola ſino a cento paſſi, ſe ſia poſſibile.*
Alto.	Come ſi è prevenuto.	*L' Alto.*
Battaglione, attenti a ſar fuoco per Compagnie a piè fermo.	Gli Uffiziali, cui ſpetta, lo comanderanno colle regole date per queſto fuoco	

	nella Prima Parte; e due ſaranno le ſcariche.	
Battaglione, mezzo giro a dritta.	Dovrà da tutti eſeguirſi.	
In Ritirata.		
Marciate.	Lo eſeguiranno nella forma ſpiegata riſpetto alla Marcia andante alla Vanguardia.	*Ritirata regolare.*
Alto.	Come ſopra.	*L' Alto.*
Fronte.	Faran tutti mezzo giro a ſiniſtra.	
Battaglione, attenti a far fuoco per Diviſioni a piè fermo.	Lo eſeguiranno nel modo eſpreſſo nella Prima Parte, e faranno una ſola ſcarica.	
Battaglione, mezzo giro a diritta.	Nel modo già ordinato.	
In Ritirata.		
Marciate.	Marceranno a paſ- ſo	*Ritirata regolare,*

	ſo andante ; indi a paſſo raddoppiato, ſeguendo il tenore del tocco della caſſa.	*lare, che ſi raddoppierà, e ſi continuerà ſino a cento paſſi, ſe ſia poſſibile.*
Alto.	Come ſi trova prevenuto.	*L' Alto.*
Fronte.	Nel modo avvertito.	
Battaglione, attenti a far fuoco per Compagnie a piè fermo.	Lo effettueranno colla norma data a ſuo luogo, e ſi faranno due ſcariche.	
Granatieri, a coprire il Centro.	Daranno tre lunghi paſſi al loro fronte ; e quadratiſi, faranno a dritta, ed a ſiniſtra verſo il Centro.	
Marciate.	Marceranno in profilo a paſſo raddoppiato.	*Marcia Granatiera raddoppiata, col Rullo finale.*
Battaglione, a Vanguardia a sfilare in colonna sulle due Metà del Centro.	I Granatieri, e le Metà del Centro ſtaran ferme : tutte l' altre Metà, quelle di dritta faranno a ſiniſtra,	

e quelle di finiſtra a dritta.

Marciate.

Marceran tutti a tenore del tocco del Tamburo; coll' avvertenza, che i Granatieri, e le due Metà del Centro allungheranno i primi ſei paſſi, con proſeguir poi a paſſo corto la loro marcia. Le altre Metà tutte ſi andranno unendo in profilo nel Centro, dove ſi gireranno ſenz' indugio sulla loro dritta, e finiſtra per formar la Colonna.

Marcia regolare, che ſi raddoppierà finchè ſi formi la Colonna, e formataſi ſi continuerà regolare.

Colonna, attenti a far fuoco avanzando.

La Compagnia delle Bandiere, fatto avendo a dritta, ed a finiſtra, diſoccuperà per i lati il ſuo terreno con quarti di converſione per file, e ſi ritirerà alla coda della Colonna. Tutte l' altre Metà vi ſi ritireranno nello

Si continuerà la marcia regolare, e dopo aver toccato il Raddoppio per far ceſſare il fuoco, ſi proſſeguirà, finchè la Colonna ſi rimetta nella ſua naturale

	lo ſteſſo modo, dopo aver fatto fuoco; quale ſi farà colle regole preſcritte nel Titolo XII., dove ſi parla di queſto fuoco, e due ſaranno le ſcariche.	*naturale ſituazione.*
Colonna, mezzo giro a dritta.	Lo eſeguirà nel modo già diviſato.	
In Ritirata.		
Marciate.	Marceranno a paſſo andante con tutta l' uguaglianza, ben coprendoſi le File da petto a ſchiena.	*Ritirata regolare.*
Colonna, a paſſo obliquo sulla dritta.	Si continuerà a marciare di fronte.	*Proſeguirà ſenza intermiſſione la Ritirata.*
Marciate.	Imprenderanno tutti la marcia obliqua sulla dritta, oſſervando le regole date a ſuo luogo per queſto paſſo.	*Idem.*
Di fronte.	Continueranno a marciare a paſſo obliquo.	*Idem.*

Impren-

Marciate.	Imprenderanno la marcia di fronte.	*Idem.*
Colonna, a paſſo obliquo sulla ſiniſtra.	Proſeguiranno a marciare di fronte.	*Idem.*
Marciate.	Cominceranno a marciare obliquamente.	*Idem.*
Di fronte.	Continueranno la marcia obliqua.	*Idem.*
Marciate.	Marceranno di fronte.	*Idem.*
Alto.	Nella guiſa ordinata.	*L' Alto.*
Fronte.	Faranno mezzo giro a ſiniſtra, e ſi toccherà l' Aſſemblêa per far ſerrar le diſtanze alla Colonna.	
Colonna, ſfilando a formar in battaglia sulla dritta, e ſiniſtra con fuoco.	Le Metà del Centro ſi terran ferme; l' altre tutte faranno a dritta, ed a ſiniſtra.	
Marciate.	Le Metà del Centro ſtando ferme faran fuoco ſucceſſivamente l' una	*Bandiera raddoppiata, col Rullo finale.*

l'una dopo dell'altra. Tutte l' altre marceranno in profilo , e poi di fronte, e bene allineatesi all' entrare in formazione, faran fuoco nello stesso modo quando giunga il loro giro.

Metà dritte delle Divisioni, mezzo giro a dritta.

Lo praticheranno le Metà dritte delle Divisioni , ed unitamente la Metà dritta de' Granatieri.

Battaglione, per Divisioni a dare un quarto di conversione sul Centro.

Marciate.

Ogni Divisione darà un quarto di conversione sul proprio Centro, osservando le Regole date per il Battaglione, e le due Metà de' Granatieri lo daranno unite a' fianchi de' Fucilieri rispettivi.

Bandiera raddoppiata , col Rullo finale.

Quelli,

Fronte.

Quelli, che ferono il mezzo giro a dritta, si rimetteranno per la finistra.

Battaglione, per la finistra a passo obliquo a formare in battaglia sul fronte con fuoco.

Marciate.

I Granatieri della dritta, e la prima Divisione si terran fermi. Questa darà principio al fuoco, frattantochè le altre, dopo essere entrate in battaglia, e bene allineatesi colla diritta, siano in istato di farlo successivamente; loccchè eseguito, faranno i Granatieri da ultimo la loro scarica.

Bandiera raddoppiata, col Rullo finale.

Battaglione, attenti a far fuoco di Parapetto.

La seconda, e la terza Riga presenterà, e poi si riposerà sopra l'arme co' tempi prescritti, e ritirando ambe

be

bedue indietro il piè diritto in diſtanza di mezzo piede dal ſiniſtro, ſi profileranno sulla diritta; e la terza Riga oltre acciò caverà, ed accorcerà la bacchetta.

Fuoco.

Calacorda di attacco co' ſoli Piſferi.

Vi darà principio con molto ſilenzio la prima Riga, ed ogni Fila del Battaglione andrà caricando a tenore di quanto ſi previene in queſt' Ordinanza toccante al ſecondo fuoco di Parapetto; con molta cura, ed avvertenza, che ſe il ſolo focone prendeſſe fuoco, dovrà il Soldato di prima Riga farne avvertito quello della ſeconda con dirgli in voce baſſa = Cibate = onde ſappia di non dover caricare, ma cibar ſolo. Indi in

 udire

udire il Raddoppio per la cessazione del fuoco, ripiglierà ciascuno il proprio fucile, e quelli di terza Riga porranno allora la bacchetta al suo luogo; fatto ciò presenteran tutti l'arme loro con gran prontezza.

Assicurate l'arme.

Si eseguirà nel modo stesso, che lo pratica la prima Riga, quando l'altre fan fuoco.

Battaglione, a formare il Quadrilungo.

La settima, l'ottava, e la quarta Compagnia non si moveranno: tutte l'altre non meno che i Granatieri faranno mezzo giro a diritta.

Marciate.

Bandiera raddoppiata, col Rullo finale.

Il primo quarto di conversione lo daranno le due Ale con tutta l'uguaglianza, ed al colpo sul cerchio impren-

prenderanno il secondo, e chiuderan prontamente il Quadrilungo, nel quale le Compagnie terza, e sesta dovran tenere i loro fianchi coperti da' lati contigui; indi tutte al Rullo finale daranno il fronte alla Campagna.

N O T A.

La collocazione degli Uffiziali, Bandiere, Sergenti, Granatieri, Guastatori, e Tamburi ella è la medesima, che nel Quadro; così ancora vi si fanno i medesimi fuochi, e vi si praticano le stesse marce mediante uguali tocchi, e prevenzioni di Cassa: coll' avvertenza, che quando dee disfarsi il Quadrilungo, si marci di modo, che il fronte della prima faccia occupi quell' estensione maggior di terreno, che sia possibile.

Battaglione, a disfare il Quadrilungo.

I Granatieri, Guastatori, Bandiere, e Tamburi eseguiranno quanto viene espresso nella Prima Parte di questo Metodo, ed al Tit. X., là dove trattasi della formazione

del Quadro.

Marciate.

Si disfarà il Quadrilungo per mezzo de' corrispondenti quarti di conversione, badando tutti sempre a regolarsi con que'fianchi, che debbono marciare di più, ad effetto di giugnere al tempo stesso a formarsi in battaglia.

Bandiera raddoppiata, col Rullo finale.

Battaglione, in battaglia.

Volgeran tutti l'occhio verso quella parte, a norma di cui ciascuno dee regolarsi.

Marciate.

Marceranno a passo andante fino ad aver terreno sufficiente per formar le Colonne, che debbono formarsi in appresso.

Marcia regolare.

Alto.

Come sopra si è notato.

L'Alto.

Battaglione, a formar colonne alla

Tutto il Battaglione, toltone i Granatieri,

alla Retroguardia sulle due metà di Granatieri.

tieri, farà mezzo giro a diritta, e le Bandiere, sortendo dal loro posto per la Retroguardia, passeranno a collocarsi dietro delle seconde Metà di settima e di ottava Compagnia; frattanto due uomini della seconda Metà della settima si spingeranno di fianco ad incorporarsi nella prima Metà, affinchè vengano in tal guisa a riempiersi gli vuoti dalle Bandiere lasciati: Inoltre il Soldato, che copre il fianco dritto della seconda Riga della seconda Metà dell' ottava Compagnia, si spingerà di fianco a coprire quello della settima, e mediante ciò vi rimarrà in entrambe le Metà uno spazio, in cui possano introdursi le Bandiere, cia-

ciascuna in quella Metà, che lor corrisponde. Frattanto i Tamburi del Centro si ripartiranno, per situarsi immediati alle Bandiere.

Il Battaglione si dividerà pel centro, e ciascuna delle due Metà del medesimo darà tutta unita un quarto di conversione: quella della dritta sulla sinistra, e quella della sinistra sulla dritta; indi al colpo sul cerchio vi si darà un altro quarto di conversione per Mezze Compagnie, vale a dire quelle della Metà dritta del Battaglione converseranno sulla dritta, e quelle della Metà sinistra sulla sinistra; ed al Rullo finale faranno tutte le Mezze Compagnie mezzo giro a sinistra

Marciate.

Bandiera raddoppiata, colpo sul cerchio, e dopo di averla continuata alquanto, Rullo finale.

ſiniſtra, e frattanto le Bandiere s' introdurranno ne' ſpazj loro laſciati nella ſeconda Riga da' Soldati paſſati alle Metà contigue.

Colonne, a paſſo corto.

Marciate.

Marceranno a paſſo corto.

Marcia regolare.

Colonne, attenti a far fuoco, guadagnando terreno.

Daran principio al fuoco gli Uffiziali, che comandano le Metà de' Granatieri, e ciò colle regole preſcritte per eſſo, là dove ſi è trattato del fuoco in Colonna guadagnando terreno; e vi ſi faranno due ſcariche.

Alto.

Come ſi è diviſato.

L' Alto.

Colonne, a ſpiegarſi in battaglia a dritta, e ſiniſtra sul fronte.

Le Metà di Granatieri avanzeranno tre lunghi paſſi al loro fronte: tutte l' altre daranno un mezzo quarto di converſione, quelle

quelle della dritta sulla sinistra, e quelle della sinistra sulla dritta.

Marciate. — Le due Metà di Granatieri si terran ferme: tutte l' altre marceranno per la Diagonale sino a formarsi in battaglia coll' ugualianza maggiore. — *Bandiera raddoppiata, col Rullo finale.*

Battaglione, mezzo giro a dritta. — Dovrà eseguirsi dall' intiero Battaglione.

In Ritirata.

Marciate. — Marceranno a passo andante, osservando le regole date. — *Ritirata regolare.*

Alto. — Lo eseguiranno come si è prevenuto: coll' avvertenza di lasciar tanto terreno alla Retroguardia, quanto sia duopo per l' Evoluzione seguente. — *L' Alto.*

Fronte. — Faranno tutti mezzo giro a sinistra.

Daran-

Battaglione, per Metà di Compagnie, a formare in Colonna sulla ſiniſtra.

Marciate.

Daranno tutte le Metà un quarto di converſione sulla loro ſiniſtra.

Bandiera raddoppiata, con Rullo finale.

Colonna, per la dritta a ſpiegarſi sul fronte con fuoco.

La Metà ſiniſtra de' Granatieri ſi avanzerà tre paſſi al fronte; l'altre tutte daranno un mezzo quarto di converſione sulla dritta.

Marciate.

La Metà ſiniſtra de' Granatieri ſtarà ferma; l'altre tutte marceranno di fronte per la Diagonale, ed a miſura, che andranno entrando in formazion di battaglia, e ſi ſaranno allineate, faranno ſubito la loro ſcarica.

Bandiera raddoppiata, col Rullo finale.

Granatieri, a coprire il Centro.

S'inoltreranno i Granatieri tre paſſi al fron-

te; indi faranno a dritta, ed a finistra.

Marciate.

Marceranno in profilo a passo raddoppiato.

Marcia Granatiera raddoppiata, col Rullo finale.

Battaglione, a Retroguardia, a sfilar in Colonna sulle due Metà del Centro.

Staranno fermi i Granatieri: le due Metà del Centro faran mezzo giro a dritta, e le rimanenti faranno a dritta, ed a finistra.

Marceranno di fronte le due Metà del Centro: l' altre tutte in profilo fino ad unirsi tra loro; e facendo

Marciate.

quindi a dritta, ed a finistra sopra la stessa marcia, andran seguendo quelle del Centro, finchè tutta formata sia la Colonna.

Ritirata regolare.

Alto.

Lo eseguiranno tutti i Fucilieri, facendo immediatamente dopo mezzo giro a finistra.

L' Alto.

La

Colonna, attenti a far fuoco in ritirata.

La Compagnia delle Bandiere sortirà per i lati: la Colonna farà due volte fuoco ritirandosi, con andar le Metà per mezzo di quarti di conversione per File a caricare alla coda della Colonna; il tutto a tenore di quanto viene ordinato a suo luogo in quest' Ordinanza. Indi, al tocco dell' Assemblèa, la Colonna serrerà le distanze.

Ritirata regolare col Rullo finale: Indi Assemblèa raddoppiata.

Colonna presentate l' Arme.

Dovrà da tutti eseguirsi.

All' Attacco.

La prima Riga calerà la bajonetta, e gli Uffiziali in essa collocati le loro arme rispettive: gli altri le situeranno nella posizione prescritta: il tutto secondo si osserva al Titolo XII. Articolo IV., e VI.

Marciate.

Marceranno tutti col passo di attacco seguendo il tenore del tocco della Cassa, e con tutta l'uguaglianza, senza mai disunirsi.

Calacorda, che comincerà regolare, e terminerà raddoppiato.

Alto.

Lo eseguiranno nel modo ordinato nel Tit. XII. Articolo III., presentando l' Arme la prima Riga, e gli Uffiziali nell' atto di quadrarsi ritireranno le loro Arme alla posizione, in cui debbono tenerle.

L' Alto raddoppiato.

Colonna, attenti a far fuoco di Parapetto.

A questa voce la Colonna, assicurate le Arme, farà faccia alla Campagna. Tutte le Righe, toltone la Prima, e la Seconda, le presenteranno, vi si riposeranno sopra, e si profileran sulla dritta: ma l'ultima Riga caverà oltreaciò la bacchetta, come

come ſi è ſpiegato toccante al fuoco di parapetto in battaglia; colla prevenzione, che a ciaſcuna delle picciole fronti della Colonna vi ſi dovrà aggregare una Fila di quelle dell'altre fronti, affinchè mandar poſſano ad effetto queſta manovra: avvertendo, che il Soldato, che borra la carica, non dovrà, al ritirar la bacchetta, rivolgere in fuori la palma della mano, ma impugnarla colla palma indentro, come ſi pratica nell'introdur la bacchetta entro la canna. Le Bandiere frattanto, e tutti i Tamburi sfilando s'introdurranno nel Centro della Colonna.

La ſeconda Riga darà principio al fuoco, e lo

e lo proseguirà senz'altra prevenzione fino all'udire il Rullo, che ne indica la sospensione. Allora la prima presenterà l'arme: tutte l'altre cambieranno i fucili, talchè ogni Soldato ripigli il suo; e dopo che l'ultima Riga avrà rimessa la bacchetta, presenteranno altresì l'arme tutte le Righe ad un tempo.

Fuoco.

Colonna, assicurate l'arme.

Lo eseguiranno nella stessa guisa, che la prima Riga, quando l'altre fan fuoco.

N O T A.

Si marcerà con questa Colonna per ciascuna delle sue fronti, co' medesimi tocchi di cassa prescritti pel Quadro, e pel Quadrilungo, e volendola quindi schierare in battaglia, si darà il comando seguente.

Alto.

Lo eseguiranno tutti facendo a dritta, o a sinistra, o dando un mezzo giro per rimanere

L'Alto.

	nere colla ſaccia alla Campagna.	
Fronte.	Tutti ſaranno fronte verſo dove lo fanno i Granatieri.	
Mezzo giro a dritta.	L'intiera Colonna lo eſeguirà.	
Colonna, in Ritirata a paſſo corto.		
Marciate.	Marcerà nel modo ordinato.	*Ritirata regolare.*
Colonna, sfilando per la Retroguardia, a formare in battaglia.		
Marciate.	Le Metà ſopra la marcia medeſima faranno a dritta, ed a ſiniſtra, e marceranno in profilo ad occupare il poſto, che loro ſpetta nel Battaglione, ed occupatolo, faranno mezzo giro a ſiniſtra,	*Bandiera raddoppiata, col Rullo finale.*

	ſiniſtra, come dimoſtra la Tav. XIV.	
Battaglione, attenti a fare tre ſcariche generali a piè fermo.	Si eſeguiranno nella maniera eſpreſſa nella Prima Parte di queſto Metodo.	
Battaglione, armi in ſpalla.	Come nel Supplemento del Maneggio dell' Arme.	
Bajonetta a ſuo luogo.	Idem.	
Arme in ſpalla.	Idem; ed i Guaſtatori faranno la medeſima operazione già ordinata nella prima Parte di queſto Metodo.	
Battaglione, per Metà di Compagnie, a formar in Colonna sulla dritta.	Tutte le Metà daranno un quarto di converſion sulla loro diritta.	*Bandiera raddoppiata, col Rullo finale.*
Marciate.	La Colonna marcerà a paſſo andante.	*Marcia regolare.*
Colonna, ad aumentar il fronte.	Marceranno tuttavia di fronte.	*Continuerà la Marcia.*
Marciate.	Le Metà, che raddop-	*Idem.*

	doppiano, imprenderanno la marcia a passo obliquo sulla loro sinistra: l'altre marceranno di fronte a passo assai corto; ed unite che sienfi, proseguiranno tutte la marcia a passo andante.	
Colonna, a minorare il fronte.	Non cesseranno di marciar di fronte.	*Idem.*
Marciate.	Le Metà dritte marceranno con allungare il passo per quanto si estenda; le altre con farlo assai corto; e rimaste che sieno addietro, proseguiranno a marciare a passo obliquo sulla dritta fino ad introdursi nella Colonna.	*Idem.*
Colonna, a pigliar distanza di Righe.	Continueranno a marciare a righe serrate.	*Idem.*
Marciate.	Le Righe prenderanno la distanza cor-	*Idem.*

rispondente al loro fronte nella maniera dimostrata a suo luogo.

Colonna, a serrar la distanza delle Righe.

Proseguiranno marciando a Righe aperte.

Idem.

Marciate.

I Granatieri marceranno a passo assai corto. Frattanto unite che siensi alla loro prima Riga l'altre due Righe di ciascuna Metà, continueranno poi tutte insieme a passo lungo la loro marcia, fino a stringersi verso i Granatieri; i quali in quel punto ripiglieranno la marcia a passo andante, come dovranno ripigliarla benanche tutte l'altre Metà, e quindi proseguirla fino a ritirarsi al Quartiere.

Marcia raddoppiata, la quale si ridurrà alla regolare tostochè la Colonna si trovi tutta unita colle distanze serrate.

TITOLO

TITOLO VIGESIMOSECONDO.

Estratto di un Supplemento di Movimenti, e di altre Operazioni, in cui deve essere addestrata la Fanteria, oltre delle contenute nelle antecedenti due Parti dell' Esercizio; da praticarsi negli Esercizj Istruttivi così delle Compagnie, che dall' intiero Battaglione, secondo l' ordine seguente.

ARTICOLO I.

Stando il Battaglione formato in battaglia.

SI chiameranno i Granatieri a coprire il Centro colle voci, e co'tocchi di Cassa stabiliti nella Prima Parte del Metodo antecedente rispetto alle formazioni delle Colonne sul Centro.

Si comanderà loro di pigliar distanza di quattro passi da Riga a Riga, e dopo di aver fatto alto, si farà loro far l'Esercizio della Granata, conforme prescrive quest'Ordinanza al Tit. XIII., con darvi principio colla voce di = Attenzione = &c.. Terminato che l'abbiano, e serrate le distanze delle Righe sulla Retroguardia, si separerà la Compagnia de' Granatieri in due Metà, marciando ciascuna ad occupare il suo posto nel Battaglione nel modo, che si previene nella Nota apposta al fine del Titolo XIII.

Le

II.

Le Righe del Battaglione prenderanno distanza di quattro passi fra loro, come si dichiara al Titolo V. Articolo XVIII., e dopo di aver fatto alto, faranno i movimenti del Supplemento del Maneggio d'arme, cominciando dalla voce = Attenzione = e proseguendo coll'altre, secondo prescrive quest'Ordinanza al Titolo XIV.

III.

Serreranno le Righe la loro distanza sopra la marcia, secondo previene l'Articolo XVIII. al Titolo V., e marciando il Battaglione in battaglia farà fuoco per Compagnie guadagnando, e perdendo terreno, colle regole date al Titolo XII. Articolo VIII., e IX. e farà fuoco altresì, con fare che i Soldati della seconda Riga passino il loro fucile a quei della terza per caricarlo, nella guisa dichiarata nel medesimo Titolo, Articolo XI.

Fatto che avrà alto il Battaglione, si eserciterà in marciare a passo circolare per Divisioni, Compagnie, e Metà col metodo prescritto al Titolo X. Articolo XVII.

IV.

Rimesso il Battaglione in battaglia, si formerà in Colonna per Metà di Compagnie sulla dritta; indi si comanderà alla terza Riga di ripartirsi su' fianchi delle

delle due prime, con poi far prendere alla Colonna le distanze richieste per formarsi di nuovo in battaglia, come si dichiara al Titolo X., Articolo XI.. La manovra opposta a questa si farà coll' ordine stesso, con cui fu ella eseguita, serrando le distanze della Colonna avanti di rimetterla in battáglia.

V.

Si formerà il Battaglione in Colonna per Metà di Compagnie, e si farà delle tre Righe quattro, e serrando le distanze si formerà poi in battaglia sulla sinistra: il tutto come si previene al Titolo X., Articolo XII.

VI.

Marciando il Battaglione in battaglia a passo corto, se gli comanderà di far fuoco per Compagnie guadagnando terreno, con far tenere in riserbo il suo fuoco alla quarta Riga, per i fini, che si esprimono al Titolo XI., Articolo XV.

VII.

Si farà alto, e si formerà in Colonna per Metà di Compagnie sulla dritta, e facendo di quattro Righe tre, e prendendo le distanze richieste, si formerà in battaglia sulla sinistra.

VIII.

Marciando in battaglia si formerà in Colonna per Divisioni,

Divisioni, Compagnie, e Metà, e sopra la marcia si tornerà a formare il Battaglione in battaglia a passo raddoppiato.

IX.

Si farà alto, e si disfilerà per Compagnie al fronte nel modo ordinato a suo luogo, e come dimostra la Tavola II.: movimento da usarsi nelle Reviste &c., indi si ripiglierà la formazion di battaglia.

X.

Si comanderà far mezzo giro a dritta, e si toccherà la Fascìna, onde il Battaglione si ponga in fuga verso la Retroguardia, con frammischiarsi l'una coll'altra le Compagnie, e portando ognuno l'arme rivoltate. Al tocco poi della Chiamata ritorneranno colla medesima fretta, e coll'arme nella posizione, in cui le tenevano prima di scompigliarsi, a formare il Battaglione col fronte verso dove loro indicherà il Sergente maggiore, o la persona, che comanda, la quale dovrà postarsi nel sito, dove intende, che debba venire a corrispondere il Centro del Battaglione.

XI.

Si formerà in Colonna per Metà di Compagnie, e si farà pigliar distanza di Righe equivalente alla metà del fronte della Colonna; e fatto alto, si farà formare per metà di Righe sulla dritta, e sinistra, con far subito fronte, sicchè rimanga ben coperta

perta la ſtrada, ſecondo che a ſuo luogo viene preſcritto doverſi eſeguire da' Reggimenti per ragione di onori militari. Ciò terminato, ſi comanderà, che le Righe ſi rimettano in colonna sulla dritta, e ſiniſtra, e fattene ſerrar le diſtanze, ſi formerà il Battaglione in battaglia. Che ſe la Colonna ſi ritrovaſſe coll' intiere diſtanze da Riga, a Riga, ſi faranno ſtrigner le Righe ſino a mezza diſtanza, e quindi ſi comanderanno i movimenti pocanzi ordinati.

XII.

Se gli comanderà sfilare in Ala per Metà di Compagnie per la manovra ſeguente, o al Fronte, oppure alla Retroguardia, e nel farlo per queſta parte, ſe gli farà dare prima mezzo giro a diritta. Per intraprendere l'uno, o l'altro di queſti movimenti i Sergenti collocati nelle Metà s' inoltreranno dieci paſſi alla Vanguardia, o alla Retroguardia, e nel punto che ſi ſieno bene allineati, le Metà cominceranno a sfilar per altura dandoſi principio al movimento dalla prima Riga, e continuandoſi dalla terza, e poi dalla ſeconda, per appoggiar l'arme a' Padiglioni, o Faſci d' armi, conforme ſi pratica all' entrare negli accampamenti. Quindi al tocco della Chiamata ripiglieran tutti l' arme loro, e ſi riordinerà il Battaglione ſenza il menomo rumore. Se gli comanderà allora di formarſi in colonna per Metà di Compagnie, ed in queſta diſpoſizione ſi ritirerà al Quartiere la Truppa nella maniera ordinata.

Toſtochè

XIII.

Toſtochè i Reggimenti ſi trovino perfettamente addeſtrati nell' eſeguire tutti li Movimenti, Marce, Evoluzioni, e Fuochi contenuti in queſte due Parti, non che in queſt' ultimo Supplemento dell' Eſercizio; ſi dovrà far loro tutto ciò praticare ſopra terreni aſpri, e diſuguali, così in battaglia, che formati in Colonne, facendo loro con queſte attaccare montagne, e camini anguſti, onde in tal modo più agili ſi rendano, nè lor giunga nuovo l' effettuarlo, allorchè nella Guerra por lo dovranno in eſecuzione.

Pertanto è Noſtra Real Volontà, che i Capitani Generali, Iſpettori Generali, Governatori, Colonnelli, ed altre Claſſi Militari, a cui ne appartenga l' adempimento, oſſervino, e facciano oſſervare quanto ſi preſcrive in queſta Ordinanza, firmata da' Noſtri Conſiglieri di Stato, e di Reggenza, ſigillata col ſigillo ſecreto delle Noſtre Armi, e referendata dal Noſtro infraſcritto Segretario di Stato, e del Diſpaccio della Guerra, e Marina.

Data in Napoli a 12. Giugno 1766.

PEL RE, MINORE, FERDINANDO QUARTO.

DOMENICO CATANEO. MICHELE REGGIO. GIACOMO MILANO GIUSEPPE PAPPACODA. PIETRO DI BOLOGNA. DOMENICO DI SANGRO. STEFANO REGGIO. BERNARDO TANUCCI.

ANTONIO DEL RIO.

EPILOGO

Delle Voci contenute nella Prima, e Seconda Parte dell'Esercizio.

PARTE PRIMA.

Granatieri,

me

SECONDA PARTE.

Colonna.

Colonna,

FINE.

Tav. I

Tav. II

vendo la 1.ª e 4.ª divisione marciato

ª divisione

Tav. IV

rtiglieria, o altro, si e' aperto, avendo le

i lati opposti, facendo fronte a' chi passa

Tav. V

ier rei endo le ale del med.° (rimaste ferme le

urt in altro per metà di comp.ia ed i Grana-

Tav. VI

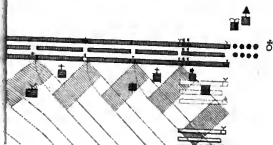
‹ di compag.e si é formata in battaglia marciando

lla testa marcianti per file ; essendo rimaste

Tav. VII

nz si è formata in battaglia essendosi
pi di fronte, rimaste ferme le due
ì loro posti).

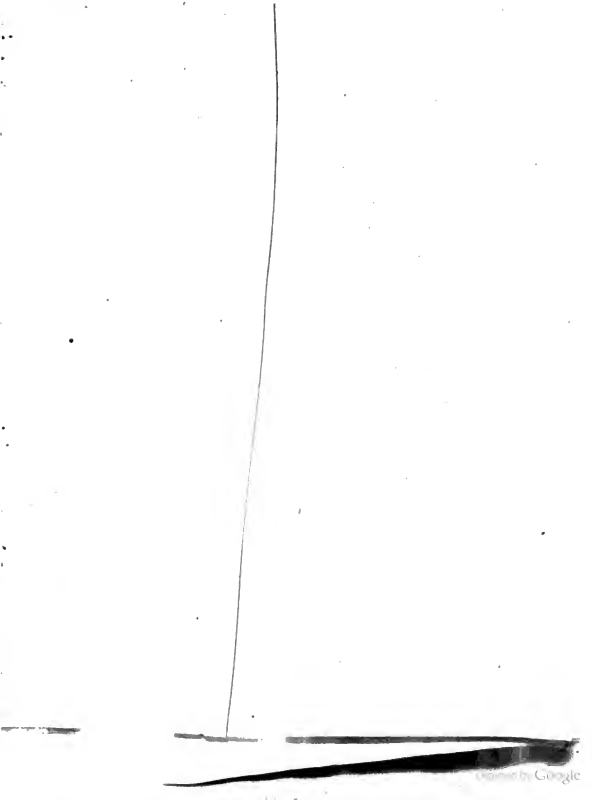
Tav. V

Tav. IX

Tav. X

rmato il' Quadro

Tav. XI

inistra, marciando à passo obliquo.

he durante il movimento

ne in colonna al centro per due metà di compagnie, fà fuoco
dosi, essendo le due metà delle Bandiere passate
oguardia, verso dove marcian sempre di fronte, lasciando
vallo frà se, ed il Battaglione per dar luogo à tutte l'

colonna sul centro per due metá di compagnie,
endo terreno, passate prima alla retroguardia le
Bandiere, verso dove marciano, dando luogo alle
rsi frá loro, ed il Battaglione, dopo aver fatto

Tav. XIV

...ata, dove ha' fatto fuoco ritirandosi si
... queste per file a dritta, e sinistra ad occupar
...e, e sinistre

rra con prontezza in battaglia, la compagnia

tà l centro, avendo i Granatieri marciato sù i lati,

utter battaglia.

Tav. XVI

lato, si è formato in quattro colonne, sfilando

granatieri alla testa della 1.ª e 2.ª e così,

di fronte sulla diagonale